

Frattini: «Cina, Turchia e Russia colmano nei Balcani il vuoto Ue»

MANZIN / APAG. 14



GRANDE CONCORSO vinciconspecchio

Fino al 27 giugno ogni domenica acquistando **IL PICCOLO** troverai i codici per partecipare al concorso e vincere fantastici premi

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

VACCINI E FERIE UN DIBATTITO INCONCLUDENTE

C'è qualcosa di intollerabile nel dibattito che si sta sviluppando attorno alla possibilità di vaccinarsi nei luoghi di villeggiatura. È quella sorta di inversione delle necessità. Mi riesce difficile comprendere come, davanti all'urgenza di aprire le liste per tutte le fasce di età, vera priorità in un Paese dove nascono distinguo quotidiani su ogni quisquilia, si ritenga utile accapigliarsi sul diritto a vedersi somministrato il richiamo o la prima dose nelle località balneari o di montagna. Con la fatica che le Regioni stanno compiendo per allargare la platea di immunizzati, il tema delle inoculazioni in riva al mare o sulle vette più alte mi pare trascurabile. Ciascuno di noi, avuta la prima dose, riceve l'appuntamento per la seconda ed è in grado, credo con sufficiente autonomia, di indicare se la data è compatibile coi suoi impegni estivi. Sarebbe meraviglioso potersi vaccinare ovunque e a qualunque ora del giorno e della notte. Al momento non è possibile e, pertanto, mi accontenterei che si proseguisse con la campagna senza aggiungere ulteriori complessità.

Parlo di questo per arrivare ad altro, naturalmente. A quel Sistema sanitario nazionale organizzato su base regionale che ha dimostrato la sua eccessiva eterogeneità sia nella raccolta delle informazioni sia nel gestirsi con la eguale efficienza da nord a sud. Non esiste una anagrafe nazionale dei vaccinati. Non ci sono gli accessi ai dati da una Azienda all'altra e, sovente, neppure all'interno della medesima regione. Le analisi e gli esami svolti con operatori privati non viaggiano dentro a una stessa Asl nemmeno in Friuli Venezia Giulia nonostante il portale Sesamo.

Insistere nel dire di volersi vaccinare nei luoghi di vacanza mi pare il solito dibattito inconcludente di chi non ha ancora risolto le questioni essenziali e, perciò, si eccita su quelle superflue. —

IL CONCORSO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Precari della scuola un candidato su due bocciato in regione

Picchi di respinti tra gli aspiranti docenti di italiano e matematica
Scoperte 95 cattedre su 196. I sindacati pensano ai ricorsi / ALLE PAG. 12 E 13



TRIESTE

Imbrattata con la vernice la statua di D'Annunzio

Una felpa nera con il cappuccio ben tirato in testa. È lui che ieri mattina, attorno alle sei, ha ben pensato di imbrattare con la vernice la statua di Gabriele D'Annunzio in piazza del-

la Borsa. L'uomo, si presume un ragazzo, è stato ripreso dalle telecamere. Assieme a lui una giovane dai capelli biondi. Foto Alessandro Serli Bronky SARTI / APAG. 35

CRONACA

Stop alla quarantena dopo le gite in Slovenia Corsa al pieno più facile

MORO / APAG. 6



Un rifornimento (archivio)

I francesi di Citelum davanti a Hera per la luce pubblica

GRECO / APAG. 33

Il Pedocin inaugura la stagione balneare aspettando il caldo

BRUSAFERRO / APAG. 36



L'inaugurazione di ieri

Rifiuti ingombranti: gli abbandoni in strada raddoppiati nel 2021

/ ALLE PAG. 30 E 31

Per veder crescere tutti i bambini nati con malformazioni



Dona il tuo 5x1000 ad
A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo onlus
codice fiscale 01084150323

www.abcburlo.it

L'INCHIESTA

Le cento persone sparite nel nulla dal 1974 a oggi

LAURA PIGANI

Se ne sono andate lasciando dietro di sé un alone di mistero, nonostante ricerche approfondite e appelli dei parenti. Sono un centinaio le persone sparite in Fvg dal 1974 al 2020 secondo i dati del Viminale. / ALLE PAG. 12 E 13



Maria Vassallo, scomparsa a Lussino

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

L'emergenza coronavirus

I NUMERI DEL PRIMO REPORT DI MINISTERO E ISS

Con i vaccini crollano morti e ricoveri

Ma 2 milioni di over 70 aspettano ancora la prima dose. In arrivo "l'operazione giovani" su TikTok

Nadia Ferrigo

Non c'è nessun margine di interpretazione nelle direttive del general-commissario Francesco Paolo Figliuolo: la priorità assoluta va agli over 80 e alle persone più fragili. Subito dopo a chi di primavera ne ha tra le 70 e le 79. Molto semplice a dirsi, ma non altrettanto a farsi: all'appello mancano oltre 2 milioni di italiani over 70, che non hanno ricevuto nemmeno la prima dose del vaccino. Secondo il primo primo report nazionale dell'Istituto superiore di Sanità e del Ministero della Salute, aggiornato allo scorso 14 maggio, 519.666 cittadini ultra ottantenni – l'11 per cento della popolazione di questa fascia d'età – e 1.495.947 tra i 70 e i 79 anni – il 24 per cento, poco più di due su dieci – non sono ancora immunizzati.

Per individuare i cosiddetti "ottantenni fantasma", che sembrano sfuggire ai radar della campagna vaccina-



Roma, folla di turisti a fontana di Trevi, chiusa ieri per alcune ore

le, il piano di Figliuolo prevedeva anche una sorta di "vaccino a domicilio", magari con il coinvolgimento delle unità mobili di aeronautica ed esercito. Ma se le direttive sono nazionali, le competenze restano in capo alle regio-

ni.

A leggere i dati nel dettaglio tra gli over 80 la più indietro è la Sardegna, con un 31 per cento che non ha avuto neanche la prima dose, mentre in Veneto la percentuale precipita all'1,56 per



A Rimini festa per la riapertura del "Bagno 62"

cento. Tra i 70-79enni la regione che ha vaccinato meno è invece la Sicilia, con il 42 per cento. Quella che è andata meglio? La Puglia, dove resta un 15 per cento di non immunizzati. Ma perché? In Sardegna prima scarseggia-

vano Pfizer e Moderna e abbondava AstraZeneca, poi il rapporto si è invertito. E le Asl denunciano: «difficile programmare le vaccinazioni, se non sappiamo che abbiamo in casa». Ieri c'è stato il passaggio al portale di pre-

notazione di Poste Italiane, con le registrazioni aperte anche gli over 50. L'isola inizia già il conto alla rovescia per la zona bianca: il cambio di colore potrebbe esserci dal 24 maggio. Secondo il report, è la regione italiana con l'indice di trasmissibilità del Covid, l'R (t), più basso d'Italia.

Buone notizie, ma completare le vaccinazioni della fascia più vulnerabile in Sardegna e in tutte le altre regioni agli ultimi posti in classifica è se possibile ancor più importante: a partire dai 35 giorni dall'inizio del ciclo vaccinale si osserva una riduzione dell'80% delle infezioni, del 90% dei ricoveri e del 95% dei decessi. La prossima settimana è previsto l'arrivo di altre tre milioni di dosi: oltre ai 2,1 milioni di Pfizer, dovrebbero essere invece distribuiti anche 200mila shot di Johnson & Johnson, 500mila di AstraZeneca e oltre 100mila di Moderna. E stavolta le destinazioni dei camion dell'esercito potrebbero subire diverse variazioni.

Novità anche per i giovanissimi: in cantiere una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della vaccinazione: per gli under 20 su TikTok, per gli under 30 con i vip di Instagram, Facebook e Twitch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO



la tua famiglia è in buone mani

agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia GiuliaCON LE FAMIGLIE
PER L'ISTRUZIONE

Agevolazioni economiche per la frequenza scolastica, libri di testo, alloggi e trasporti

HAI figli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie?**PUOI** fare richiesta di:

- contributo unico "Dote scuola" per il trasporto, l'acquisto di libri di testo e altre spese scolastiche
- contributi per abbattere le spese di alloggio nelle strutture accreditate per studenti universitari che offrono servizi di ospitalità anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

HAI figli iscritti alle scuole paritarie primarie e secondarie?**PUOI** fare richiesta di:

- contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per informazioni CHIAMA i numeri
0432 245736 - 040 3595216
0481 385284Per accedere ai contributi è necessario
un reddito ISEE pari o inferiore a
33.000 euroPRESENTA la domanda online entro il
21/5/21 sul sito www.ardis.fvg.it o SCRIVI
a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

C'è il via libera ai test salivari sul Covid

La circolare del ministero della Salute: utili per lo screening su anziani e bambini. Si parte con gli esami a scuola

Maria Berlinguer / ROMA

Via libera ai test salivari per il rilevamento del Covid-19, ma da utilizzarsi preferibilmente entro i primi cinque giorni dalla comparsa dei sintomi, quando la carica virale è più alta. Una nuova circolare del ministero della Salute, pur ribadendo che il test molecolare resta il "gold standard" internazionale per la diagnosi del Sars Cov-2, indica i test salivari come utili per screening ripetuti in particolare su anziani, disabili e bambini. E proprio ragazzi e adolescenti saranno probabilmente i primi a essere testati, assieme al personale scolastico e agli insegnanti, prima di affrontare gli esami di terza media e quelli di maturità che inizieranno a partire dal 16 giugno.

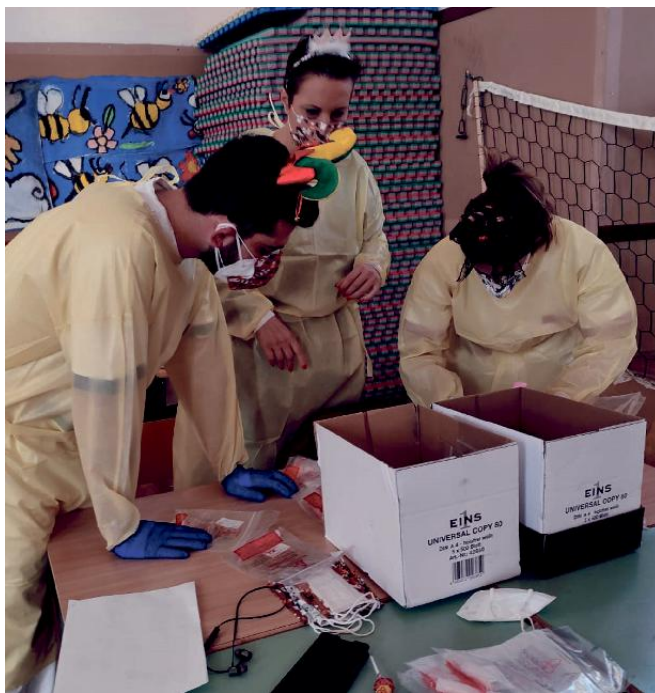
La circolare, firmata dal direttore generale della prevenzione, Gianni Rezza, precisa che alcuni studi, pubblicati nel 2020, rilevano un'attendibilità dei test salivari tra il 53 e il 73%. Tuttavia sottolinea l'importanza dell'esame non solo per individuare persone asintomatiche, ma anche per aumentare l'accettabilità di test ripetuti per il metodo di raccolta meno invasivo rispetto al tampone oro-nasofaringeo. Era stato l'Ecdc, il centro europeo per il controllo delle malattie, appena il 4 maggio scorso, a dare una serie di indicazioni recepite nella circolare del ministero della Salute.

La decisione mette d'accordo politica e sindacati. A partire dalla Lega, che con il sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso prova a intestarsi il provvedimento: «Condivido la riflessione sull'opportunità di utilizzare i test salivari già per gli esami di terza media e di maturità, un provvedimento che come Lega caldeggiamo da mesi e che servirà a contenere i rischi per insegnanti, personale e studenti, migliorando sensibilmente la capacità di monitorare e tracciare la presenza del virus all'interno della comunità scolastica. Questo è lo spirito con cui de-

ve muoversi un governo di unità nazionale», dice. Anche i sindacati della scuola sono favorevoli all'utilizzo di questi tamponi. «Auspichiamo possano essere utilizzati subito per gli esami di Stato - dice Elvira Serafini dello Snals - il Covid sta colpendo le fasce di alunni giovani e giovanissimi, con le varianti sono presi di mira anche i piccoli. Sarebbe importantissimo tutelare docenti, personale Ata e alunni: con questi test saremmo certi che non ci sono casi di positività. Chiediamo la gratuità di questi test per tutti, personale e studenti».

Sono intanto 6.659 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Italia nelle ultime 24 ore su 294.686 tamponi tra molecolari e antigenici. Il tasso di positività è al 2,2%, in leggero calo rispetto al 2,5% del giorno precedente. Le vittime sono state 136, ancora tante purtroppo ma in calo rispetto al giorno precedente, che aveva registrato 182 decessi. Continua a scendere anche la pressione sulle terapie intensive. Sono 1.805 le persone ricoverate, 55 in meno di venerdì. E sono in calo anche i nuovi ingressi giornalieri: 63 contro 99 di venerdì. La Regione con più casi è ancora la Lombardia, l'unica sopra quota mille (1.154), seguita da Campania, Lazio e Puglia. In ogni caso tutti i parametri secondo gli esperti indicano che l'infezione circola meno e che nei prossimi giorni anche il numero dei decessi, che resta ancora alto, dovrebbe finalmente scendere sensibilmente, anche grazie ai vaccini delle persone meno giovani. Da lunedì tutta l'Italia si tingerà di giallo, con la sola eccezione della Valle d'Aosta, che resta in arancione. Secondo l'ultimo monitoraggio della cabina di regia, l'incidenza dell'infezione è pari a 93 casi su 100mila abitanti, ovvero all'0,86. E che la febbre stia diminuendo lo dimostra l'andamento settimanale di nuovi positivi: 42.189 tra lunedì e sabato rispetto ai 58.186 della scorsa settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Test salivari in preparazione in una scuola di Fiumicino

IL BOLLETTINO

6.659

I nuovi casi

Sono i contagi registrati nella giornata di ieri su 294.686 tamponi con tasso di positività sceso dal 2,5% al 2,3%

136

I decessi

Sono i morti da Covid registrati nelle ultime 24 ore: il totale delle vittime sale a quota 124.063

Il Tar dopo la sentenza del tribunale di Belluno: è prevalente il diritto alla salute delle persone fragili e in generale della collettività

Sanitari No vax, ricorso bocciato I giudici: «Cambino professione»

IL CASO/1

Laura Berlinghieri

Il diritto alla salute delle persone fragili che entrano in contatto con chi esercita le professioni sanitarie e, più in generale, il diritto alla salute della collettività va ritenuto prevalente sulla libertà di chi non intende sottoporsi alla vaccinazione contro il Covid. Lo ha stabilito per la seconda volta il tribunale di Belluno, con un'ordinanza destinata a fare scuola. E adesso, per gli otto operatori socio-sanitari "No vax" che avevano fatto reclamo davanti alla sezione del lavoro, si impone l'alter-



Un'infermiera si vaccina

nativa tra l'adesione alla profilassi e la sospensione dal servizio: «tertium non datur». Gli Oss, dipendenti di due Rsa del Bellunese (una a Belluno e una a Sedico), avevano presentato reclamo al

tribunale, ricorrendo contro l'ordinanza del giudice del lavoro che respingeva la loro azione contro le due case di riposo, Sersa e Sedico servizi. Queste, infatti, avevano preso provvedimenti nei confronti degli operatori «No vax» ancor prima che intervenisse il decreto legge del 1° aprile, costringendoli a ferie e permessi forzati e, al loro esaurirsi, alla sospensione senza stipendio. Di fatto, un provvedimento che anticipava di qualche settimana il contenuto del decreto, che stabilisce il demansionamento o la sospensione per i sanitari «No vax». La prima decisione risale al 19 marzo, prima quindi che entrasse in vigore il dl 44/2021. Ma già il

giudice aveva respinto il reclamo dei ricorrenti, facendo leva sull'articolo 2087 del Codice Civile, che impone al datore di lavoro di tutelare la salute dei dipendenti. In tutto il Veneto - su una platea di 180mila operatori, esclusa la sanità privata - a un primo calcolo, i non vaccinati erano 8.600, di cui 7.200 solo tra Oss e infermieri. Non solo "No vax", ma anche «giustificati»; e molti, nel frattempo, stanno procedendo proprio in questi giorni a vaccinarsi.

Del resto, l'ordinanza del Tar appena emanata in Veneto parla chiaro. Ed è sempre dalla stessa provincia che arriva un nuovo ricorso fotocopia, questa volta proposto da 52 dipendenti dell'azienda sanitaria, difesi dallo stesso avvocato degli operatori delle Rsa, Andrea Colle. Ma la decisione del tribunale di Belluno non sembra aprire spiragli nelle speranze dei sanitari "No vax", vista la bocciatura punto su punto. Intanto, il decreto legge del primo aprile fa venir meno l'interesse ad agire. Ma, soprattutto, contrariamente a quanto sostenuto dal legale degli otto operatori, il dl non si pone in contrasto con l'articolo 32 della Costituzione, che stabilisce il divieto di obbligare qualcuno a un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge. Come già detto, infatti, il diritto alla salute dei soggetti fragili prevale sulla libertà dei sanitari che non intendano sottoporsi alla profilassi. Soddisfatto Paolo Santesso, amministratore unico di Sersa, che, rispondendo al *Corriere delle Alpi*, rileva l'importanza dell'affermazione «della supremazia della tutela della salute pubblica rispetto alla libertà di scelta privata sul vaccino. Libertà che comunque può essere esercitata scegliendo altre collocazioni professionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Autorità per la Privacy: il datore di lavoro non deve sapere Arriva l'altolà del Garante alle aziende «Dipendenti liberi di scegliere in segreto»

IL CASO/2

Paolo Baroni / ROMA

I vaccini? No, l'azienda non può e non deve sapere cosa decide il suo dipendente. E men che meno può favorirlo se decide volontariamente di vaccinarsi, o discriminarlo se non lo vuol fare. Dal Garante della privacy, in vista dell'avvio della campagna di vaccinazioni sui luoghi di lavoro, arriva un secco altolà alle aziende. «Tenuto conto dello squilibrio del rapporto tra datore di lavoro e dipendente» l'Authority che tutela i nostri dati personali ha infatti adottato un documento di indirizzo nel quale mette subito in chiaro che l'eventuale «consenso del lavoratore non può costituire un valido presupposto per trattare i dati sulla vaccinazione», ma soprattutto che «non è consentito far derivare alcuna conseguenza, né positi-

va né negativa, dall'adesione o meno alla campagna vaccinale». Insomma, l'azienda non può nulla contro il lavoratore che decide di non vaccinarsi né tantomeno può decidere non ammetterlo al lavoro. Basta che il medico competente lo giudichi abile alle mansioni a cui è assegnato. L'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti Covid-19, che sulla carta potrebbe interessare circa 17,9 milioni di lavoratori, «costituisce

un'iniziativa di sanità pubblica, ragione per la quale la responsabilità generale e la supervisione dell'intero processo rimangono in capo al Servizio sanitario regionale e dovrà essere attuata nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati» specifica il Garante. Anche per la vaccinazione sul luogo di lavoro, quindi, «dovrà essere assicurato il rispetto del tradizionale riparto di competenze tra medico competente e datore di lavoro», e pertanto tutte «le principali attività di trattamento dati - dalla raccolta delle adesioni, alla somministrazione, alla registrazione nei sistemi regionali dell'avvenuta vaccinazione - devono essere effettuate dal medico competente o da altro personale sanitario individuato».

un'iniziativa di sanità pubblica, ragione per la quale la responsabilità generale e la supervisione dell'intero processo rimangono in capo al Servizio sanitario regionale e dovrà essere attuata nel rispetto della disciplina sulla protezione dei dati» specifica il Garante. Anche per la vaccinazione sul luogo di lavoro, quindi, «dovrà essere assicurato il rispetto del tradizionale riparto di competenze tra medico competente e datore di lavoro», e pertanto tutte «le principali attività di trattamento dati - dalla raccolta delle adesioni, alla somministrazione, alla registrazione nei sistemi regionali dell'avvenuta vaccinazione - devono essere effettuate dal medico competente o da altro personale sanitario individuato».



Tre dei vaccini disponibili

Nel quadro delle norme a tutela della dignità e della libertà degli interessati sui luoghi di lavoro, infatti, non è consentito al datore raccogliere direttamente informazioni relative all'intenzione del lavoratore di aderire alla campagna o

all'avvenuta somministrazione (o meno) del vaccino e ad altri dati relativi alle sue condizioni di salute. E proprio per questa ragione il medico aziendale è tenuto a garantire la massima riservatezza e, nei casi in cui vengano utilizzati strumenti aziendali (ad esempio applicativi informatici), «dovranno essere adottate misure tecniche e organizzative affinché i dati personali relativi alla diagnosi dei dipendenti non entrino, anche accidentalmente, nella disponibilità del datore di lavoro». E per far questo «andranno predisposte misure che assicurino l'accesso selettivo ai dati o che li rendano non comprensibili ai soggetti non autorizzati». Anche ricorrendo alla loro cifratura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus: i nodi del governo

Scatta l'allarme liquidità Ecco il piano per le Pmi

Il pacchetto di provvedimenti nel decreto in arrivo tra domani e martedì
Nel Sostegni bis prestiti agevolati e misure per rafforzare il patrimonio

Paolo Baroni / ROMA

È arrivato il momento di garantire nuova liquidità alle imprese, soprattutto le più piccole. Rispetto ai 280 miliardi di euro accordati a partire da marzo 2020, stando all'ultimo rilevamento eseguito dalla task force Mef-Mise-Bankitalia-Abi-Mcc-Sace, le moratorie sui prestiti tuttora attive valgono 157 miliardi, a fronte di 1,4 milioni di sospensioni accordate. Per quanto riguarda le piccole e medie imprese, in particolare, sono ancora attive le sospensioni introdotte dal «Cura Italia» per un ammontare di 120 miliardi, mentre superano quota 161 miliardi le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari da parte di circa 2 milioni di micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le pmi. Attraverso «Ga-



Addetti di un'impresa

FOTO D'ARCHIVIO

ranzia Italia» di Sace i volumi dei prestiti garantiti hanno invece raggiunto i 23,3 miliardi di euro (1.950 richieste). Ci sono poi le moratorie a fa-

vore delle famiglie che valgono 29 miliardi, di cui 5 per la sospensione dei mutui prima casa.

La situazione, insomma,

migliora. Ma il fardello resta pur sempre pesante, soprattutto per le pmi, e questo induce il governo ad intervenire ancora per evitare che un eventuale credit crunch possa soffocare sul nascere la ripresa che tutti si attendono. Molte imprese hanno ripreso a rimborsare le banche, ma l'uscita dal tunnel è ancora lontana. Per questo il decreto Sostegni bis che vedrà la luce la prossima settimana prevede un nuovo capitolo intitolato «Misure per l'accesso al credito e la liquidità delle imprese» per assicurare prestiti più «pazienti» ed introdurre una serie di semplificazioni ad alcune delle norme già in vigore.

NUOVE SCADENZE

L'intervento principale riguarda la proroga delle misure introdotte lo scorso anno, in piena pandemia, col «DL Liquidità». In particolare, per tutti i prestiti agevolati con garanzia Sace o Fondo Pmi, si pensa di spostare a fine anno l'attuale scadenza del 30 giugno. Per i prestiti fino a 30mila euro con garanzia del Fondo Pmi il rimborso verrebbe esteso dagli attuali 6 anni a 10, ma l'attuale garanzia al 100% scenderebbe al 90%. Nel pacchetto verranno poi inserite anche la proroga al 31 dicembre della possibilità di sospendere i mutui relativi alla prima casa, estendendo

l'ammissibilità al Fondo di garanzia fino a 400.000 euro di importo senza dover più presentare la certificazione Isee. Viene poi istituito un nuovo strumento di garanzia pubblica di portafoglio attraverso il Fondo centrale Pmi (che si affianca a quelli per la liquidità) puntando ad accrescere il patrimonio delle imprese fornendo loro, proprio nella prima fase di uscita dall'emergenza Covid, l'accesso a nuovi finanziamenti di medio-lungo termine (6-15 anni), a patto che almeno il 60% vada a investimenti e ricerca e sviluppo.

SOSTEGNI AI NUOVI PIANI

Infine è anche previsto lo sviluppo di canali alternativi di finanziamento delle imprese rispetto al tradizionale prestito bancario a favore di imprese con meno di 499 occupati sostenendo progetti di sviluppo qualificati da un contenuto strategico per il sostegno alla crescita e alla competitività del Paese e da una rilevante dimensione finanziaria (2-8 milioni). L'intervento, in questo caso, guarda soprattutto alle medie imprese e alle «small mid cap», realtà generalmente poco considerate dalle politiche di incentivazioni ma che rivestono un carattere strategico per la crescita e la competitività del Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN USCITA GLI 007 LEGATI A VECCHIONE. MANCINI IN BILICO

Belloni cambia volto ai Servizi Cyber-sicurezza, via il capo

Francesco Grignetti / ROMA

Con l'uscita di scena del direttore Gennaro Vecchione, e l'arrivo oggi di Elisabetta Belloni, si apre una nuova stagione al vertice dei servizi segreti. Che il clima non sia dei migliori al Dipartimento informazioni e sicurezza, lo sussurrano in tanti. Prova plateale è stato il commiato del direttore uscente, che due giorni fa non ha fatto mancare qualche veleno su Marco Mancini, lo 007 protagonista dell'affaire dell'autogrill.



Elisabetta Belloni

C'è da capirlo: Vecchione è stato tra i più accesi sostenitori del dirigente Mancini, spendendosi per portarlo alla vicedirezione dell'Aisi. La cosa nel gennaio scorso però non s'è concretizzata. E da quel momento è calato il gelo tra i due e i rispettivi fan. Vecchione ritiene a questo punto che sia stato proprio Mancini la sua buccia di banana.

Il primo problema di Elisabetta Belloni sarà di riprendere le redini di un Servizio dove la guerra per cor-

date non ha mai portato nulla di buono. Così si danno già in uscita un gruppo di 007 che sono stati portati al Dis da Vecchione, considerati, a torto o a ragione, troppo legati al vecchio assetto.

POLTRONA TRABALLANTE

È sempre più penolante, poi, la poltrona di Mancini, incaricato di vigilanza sull'uso dei fondi riservati, a carico del quale il Copasir (dove non si è ancora risolta la frattura per la presidenza, negata all'unico partito di opposizione, Fratelli d'Italia) ha chiesto al Dis un'indagine. Si vedrà quali saranno le conclusioni sull'incontro irruente tra Mancini e Matteo Renzi. Così come, grazie a «Report», sono emersi anche incontri tra Mancini e Matteo Salvini.

Infine il nodo della cyber-security. Era stato uno dei motivi di scontro alla fine del 2020: da una parte Giuseppe Conte che voleva fortissimamente una Fondazione con cui sviluppare tecnologie e operazioni contro gli hacker;

Rimane aperto il nodo di un'agenzia per la lotta agli hacker. Stop alle cordate

dall'altra tutti gli altri, che temevano la creazione di una sorta di agenzia non codificata, non sottoposta al controllo del Parlamento, alle strette dipendenze del direttore Vecchione, e in grado di perforare qualsiasi privacy digitale.

La primissima decisione di Franco Gabrielli, l'ex Capo della polizia che Mario Draghi ha voluto come sottosegretario delegato all'intelligence, è stata il taglio netto.

UN DIPARTIMENTO APPOSITO

L'intera materia è uscita dal perimetro degli 007 e diventerà qualcosa di diverso. Forse un Dipartimento a sé, che vedrà l'apporto di tanti uffici specializzati nei diversi ministeri: la Difesa, l'Interno, lo Sviluppo economico, e anche i servizi segreti. Visto però il brusco cambio di rotta, si dà in uscita, magari non subito, anche il vicedirettore Roberto Baldoni, uno dei massimi esperti italiani di cyber-security, finora Zar unico in campo, che probabilmente sentirà un po' stretto il ruolo che resta al Dis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARSO: PERSONAGGI, SUGGERIMENTI E ITINERARI DA SCOPRIRE.

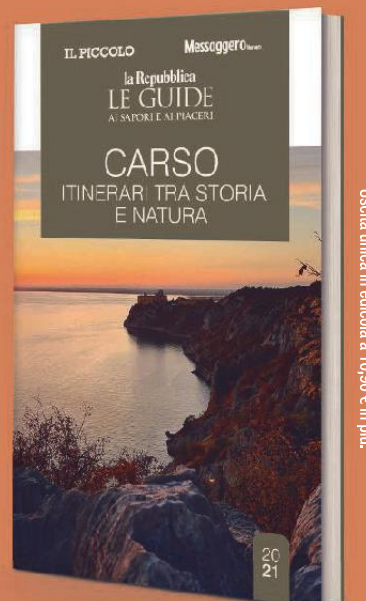
Venite con noi alla scoperta di un'area storica, un altipiano roccioso calcareo che si estende a cavallo tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia. Un luogo di incredibile bellezza e potenza storica, tristemente noto per essere stato teatro di violente battaglie durante la Prima guerra mondiale, tra i soldati italiani e le truppe austro-ungariche. Una terra che oggi merita di essere riscoperta per le meraviglie della sua natura, i richiami al passato, la cultura e la storia enogastronomica. Decine di itinerari e tanti indirizzi per gustare il sapore autentico del territorio, tra ristoranti, osterie, produttori, strutture ricettive e botteghe.

IN EDICOLA

la Repubblica

IL PICCOLO

Messaggero Veneto



Usata unica in edicola a 10,90 € in più.

Grande successo alla Maico con il nuovo **PiCCoLo** ricaricabile

Piccolissimo e potente, il nuovo dispositivo fa diventare anche più ECOLOGISTI

Si presenta da solo: invisibile, green e di lunga durata. È l'innovativo apparecchio acustico totalmente ricaricabile, pratico da usare e pure ecologico.

"Tutti al giorno d'oggi facciamo attenzione all'ambiente e cerchiamo di tutelarlo. Ebbene, questo dispositivo viaggia proprio in questa direzione: è un apparecchio del tutto green". Si ripone nell'apposito supporto e si collega a una fonte di ali-



L'Audioprotesista Maico con il campione Nino Benvenuti

mentazione per trovarlo pronto all'uso, dicendo addio alle pile. Tra i suoi vantaggi c'è anche questo: **è in grado di garantire oltre 24 ore di autonomia,**

consentendo di ascoltare senza interruzioni.

Anche ricaricarlo è semplice, basta mettere l'apparecchio dentro la stazione che provve-

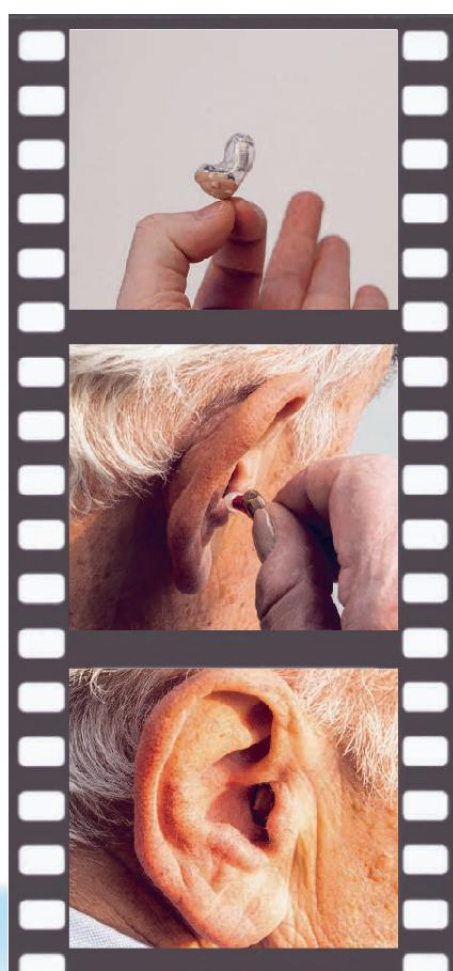
de a ricaricarlo e a farlo trovare pronto all'uso. Pur dotato di grande tecnologia, questo dispositivo è leggero e resistente e non necessita di particolari

accorgimenti nella sua cura. È piccolissimo, un **intrauricolare che s'inserisce dentro l'orecchio** dove si posiziona perfettamente grazie al fatto che viene realizzato su misura. Vanta numerose caratteristiche, tra cui **diversi programmi di ascolto**, che permettono di ridurre tutti i rumori di sottofondo e ascoltare senza disturbi. È **perfetto per godersi un programma televisivo** oppure **per ascoltare musica**, ma anche quando si è impegnati in una conversazione con più persone. Non solo. È anche **impermeabile**, quindi adatto a essere indossato anche mentre si pratica sport e d'estate, senza il timore di renderlo meno performante a causa del sudore.

È possibile, inoltre, collegarlo allo smartphone e attivare le sue tante funzioni.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.00-18.00 / Sabato 9.00-12.00



Ritorna l'udito, ritorni alla vita

PiCCoLo
APPARECCHIO ACUSTICO

**RICARICABILE E
DENTRO L'ORECCHIO**

collegabile alla tv
impermeabile
resistente a forte
umidità ed acqua

In esclusiva da
MAICO
offerta valida fino al 21 maggio

Tuo con
€450
di sconto



regolabile
dal telefono

ricaricabile
con una ricarica
fino a 24 ore di utilizzo



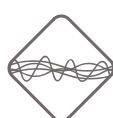
ASSISTENZA GRATUITA
ANCHE A DOMICILIO



RILASCIO CERTIFICATO
PER RINNOVO PATENTE



TEST GRATUITO
DELL'UDITO



CONSULENZA QUALIFICATA
SULL'ACUFENE



**PRONTO VIDEO INTERVENTO
ASSISTENZA A DISTANZA**

ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE



Apparecchi Acustici



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e nei Paesi vicini

Via la quarantena Da oggi più facile fare il pieno o la gita al di là del confine

Nuova ordinanza: al rientro solo l'obbligo di test negativo
Per entrare in Slovenia serve però sempre l'attestato

Benedetta Moro / TRIESTE

Andare a pranzo in una "go-stilna", fare una bicicletta sull'Alpe Adria, una gita in Istria o una vacanza al mare nei campeggi della costa dalmata. O, viceversa, vedere i vicini di casa che tornano a frequentare le spiagge di Grado e Lignano oppure le osmize triestine, o arrivano a fare shopping nelle boutique made in Italy. Con la nuova ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza, in vigore da oggi, tutte queste vecchie e piacevoli abitudini, da una parte per i residenti del Friuli Venezia Giulia e dall'altra per quelli di Slovenia, Croazia e Austria, possono pian piano tornare a far parte della quotidianità. Il documento non dispone più infatti l'obbligo di quarantena di cinque giorni al rientro (o all'ingresso) in Italia da Paesi Ue e dell'area Schengen, ma anche da Gran Bretagna e Israele. Resta però necessario fare il tampone, molecolare o antigenico rapido, che deve avere esito negativo e va effettuato nelle 48 ore precedenti l'arrivo. Un allentamento delle regole quindi che, seppur leggero, avrà benefici per friulani e giuliani che, magari non per il pieno di benzina, ma per una gita o una vacanza più lunga saranno ben più disposti a viaggiare oltreconfine, consapevoli che al ritorno non sarà più necessaria la quarantena.

E l'ordinanza di Speranza potrà favorire anche un maggiore flusso di turisti dagli

Il ministro Speranza ha firmato l'ordinanza in vigore da oggi. Il prefetto Valenti: niente controlli fissi ai valichi

Stati confinanti verso il Fvg, dove ieri peraltro è stata inaugurata la stagione balneare. Un flusso più scorrevole tra Stati potrà inoltre essere favorito anche dal fatto che non sono previsti controlli fissi sui confini da parte delle forze dell'ordine, sia italiane sia slovene. Spiega a questo proposito il prefetto Valerio Valenti: «Non abbiamo controlli fissi, ma solo a campione, indirizzati in primo luogo all'immigrazione clandestina e poi connessi al Covid. Sicuramente non li renderemo fissi proprio adesso che le cose stanno migliorando».

A confermare un possibile trend positivo per il turismo è Guerrino Lanci, presidente Federalberghi Trieste: «L'ordinanza di Speranza inciderà sicuramente in positivo sulla gita transfrontaliera da e verso Croazia e Slovenia - afferma -. Il nostro target turistico però, in termini di pernottamenti, riguarda Germania e Austria. Tuttavia siamo ancora in un ambito di libera circolazione e quindi il vero turismo si avvererà solo con il pass vaccinale». Positivo sull'evoluzione del turismo in Fvg anche Antonio Dalla Mora, presidente Fipe Fvg: «Sono contento di questa ordinanza. Da sottolineare che

il nostro bacino è soprattutto composto da Austria e Germania e da altri paesi Ue, mentre sloveni e croati per noi della ristorazione sono più concorrenti che partner. Quello che auspico è che i nostri ministeri intensifichino i rapporti con i nostri partner».

Se l'Italia dunque prevede il tampone, le regole per chi deve entrare in Slovenia - confermano dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana - richiedono un certificato di avvenuto Covid contratto da non più di sei mesi o l'attestato di vaccinazione (devono essere passati tra i 7 e i 21 giorni dalla seconda dose, dipende dal tipo di vaccino), o ancora un tampone molecolare negativo datato non oltre le 48 ore precedenti; per i transfrontalieri serve un test rapido o un antigenico non più vecchio di 7 giorni. Non è richiesto nulla a studenti, proprietari agricoli di terreni nella zona del confine e a chi transita per la Slovenia e abbandona il paese entro le 12 ore. Per andare in Croazia invece è necessario un tampone negativo (può bastare anche l'antigenico) effettuato nelle ultime 48 ore. Oppure un certificato di avvenuta malattia o di vaccinazione. In quest'ultimo caso devono essere passati 14 giorni dalla seconda dose o dalla somministrazione di un siero monodose. Si può anche effettuare il tampone nel paese entrante, ponendosi in autoisolamento prima di ricevere l'esito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANDAMENTO DEL CONTAGIO IN FVG

Nuovi contagi	68
Positivi ai tamponi molecolari	62 su 5.195 (1,19%)
Positivi ai test rapidi	6 su 3.005 (0,20%)

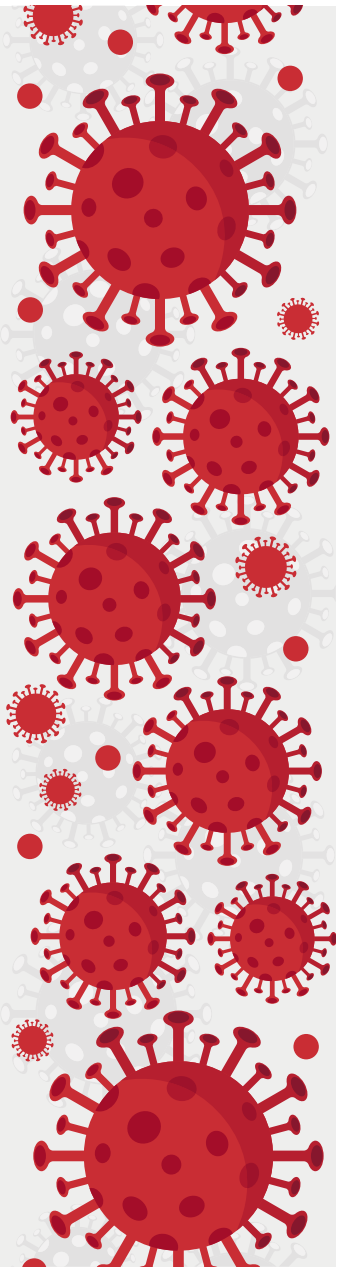
Nuovi decessi	3
---------------	---

Ricoveri in terapia intensiva	16
Ricoveri in altri reparti	74

Decessi da inizio pandemia	3.768
di cui	
a Trieste	806
a Udine	1.999
a Pordenone	672
a Gorizia	291

Positivi da inizio pandemia	106.472
di cui	
a Trieste	21.039
a Udine	50.509
a Pordenone	20.792
a Gorizia	12.942
da fuori regione	1.190

In isolamento	5.691
---------------	-------



VERSO L'ALLENAMENTO DELLE RESTRIZIONI

Lubiana riapre i teatri e gli stadi di calcio Al ristorante fino alle 22

LUBIANA

Il numero dei nuovi contagi in Slovenia sta lentamente diminuendo: lo ha annunciato il direttore dell'Istituto nazionale di sanità pubblica (Nijz), Milan Krek. Le persone con un'età superiore ai 65 anni sono sempre meno infettate dal virus, con il maggior numero di contagi che avviene invece tra la popolazione attiva. «Ci aspettiamo che la tendenza continui a diminuire. Il valore Rt è minore a uno

- ha precisato Krek - e ci siamo posti l'obiettivo di riuscire a contenere a meno di 300 nuovi contagi al giorno il prima possibile. Gli esperti prevedono che potremmo rientrare essere nella fase verde tra pochi giorni, «ma con una probabilità più alta ciò avverrà nei primi giorni di giugno». «Ma siamo ancora tra i cinque Paesi più a rischio in Europa», ha ammonito Krek il quale ha tenuto a dire come sia molto più facile e veloce un ritornare indietro che

un progredire verso il contenimento della pandemia e per questo motivo ha nuovamente chiesto ai cittadini di rispettare tutte le norme anti-Covid. Ma a Lubiana, lungo le vie si guardano strano non se sei senza mascherina, ma se la indossi. Ciò nonostante il governo ha deciso ulteriori allentamenti nelle regole contro il virus. Nulla cambia ai confini, ma in Slovenia ci potranno essere assembramenti pubblici fino a 50 persone, si riaprono i campeggi fino al 70% della capienza, i teatri potranno tornare con il pubblico al 50% così come anche le competizioni sportive. I ristoranti potranno essere aperti dalle 5 alle 22 e tutti gli studenti tornano in presenza compreso le università. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STORIA RACCONTATA DA ALESSANDRO BARBERO

UN APPASSIONANTE VIAGGIO ATTRAVERSO I SECOLI IN COMPAGNIA DI UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Il viaggio nel tempo prosegue alla scoperta di Carlo Magno, che da re dei Franchi ha via via allargato il suo dominio fino a creare un immenso impero. La sua volontà di dare ai territori conquistati regole comuni ha contribuito in maniera decisiva alla diffusione del sapere e delle pratiche economiche in tutta Europa ponendo le basi per la nascita della civiltà europea.

DAL 13 MAGGIO IN EDICOLA IL SECONDO VOLUME "CARLO MAGNO - UN PADRE DELL'EUROPA"



L'opera è composta da 12 uscite a 9,90 euro.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e nei Paesi vicini

L'attuale direttore della Sores è vicino alla pensione. Al suo posto potrebbe arrivare un reggente. E c'è l'ipotesi De Monte

Centrale operativa del 112 senza guida Concorso bloccato, sindacati all'attacco

IL CASO

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il direttore verso la pensione e il concorso per sostituirlo bloccato. La centrale operativa del 112 di Palmanova si avvia a essere gestita da un reggente e i sindacati attaccano, sottolineando che il numero unico affidato alla Sores non è mai andato incontro al processo di riforma promesso dalla giunta. Il direttore dell'Azienda regionale di coordinamento Giuseppe Tonutti replica che entro maggio si deciderà se riprendere la selezione del nuovo primario o scegliere un reggente.

Le voci si rincorrono da una settimana negli ambienti della sanità. Il bando per titoli e colloquio è stato emanato il 23 marzo e, un mese dopo, la selezione si è chiusa individuando quattro candidati alla successione. La settimana scorsa l'Arcs avrebbe dovuto formare

la commissione di valutazione, ma il percorso si è interrotto. L'attuale direttore facente funzione Vincenzo Mione andrà però in pensione ad agosto e una struttura delicata come la Sores rischia ora di essere affidata un reggente, dopo anni di polemiche sull'opportunità di migliorare il funzionamento del numero unico 112, preposto a coordinare il soccorso sanitario in tutto il Friuli Venezia Giulia e a lungo oggetto di critiche per ritardi e malfunzionamenti informatici.

Fanno discutere ora le indiscrezioni sullo stop alla procedura decisa dall'Arcs, cui spetta il compito di sovrintendere al funzionamento della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Sulla situazione interviene il direttore generale Tonutti, confermando che l'Azienda sta vagliando un'alternativa al concorso: «La procedura non è stata fermata ma stiamo valutando un'altra formula per coprire il posto temporaneamente».



La centrale di Palmanova in una foto d'archivio

Il vicepresidente Riccardo Riccardi evita di entrare nella questione: «In questa regione dovremmo tutti imparare a stare al proprio posto, lasciando lavorare le Aziende sulla base del loro mandato e valutandole alla fine. Se continueremo nella liturgia che qualcuno per cercare di disturbare il lavoro di altri fa scrivere una lettera dal sindacato in modo da giustificare un'altra uscita sul giornale continueremo a non risolvere le cose. Rispettiamo il lavoro dell'azienda stando ognuno al proprio posto».

Dopo le parole di Tonutti prende corpo l'ipotesi della reggenza per la struttura di Palmanova. Fonti della sanità riferiscono che Riccardi e Tonutti sono orientati a scegliere il dottor Amato De Monte, primario della Terapia intensiva di Udine, responsabile dell'eliosoccorso regionale e in prima linea da un anno e mezzo nell'emergenza Covid. Una scelta che potrebbe preludere allo spostamento della Sores

dall'Arcs all'Azienda sanitaria di Udine. Tonutti non conferma le voci su De Monte e Riccardi chiarisce che «lo spostamento in un'altra Azienda non esiste». Ma il M5s definisce «gravi» le dichiarazioni di Tonutti, manifestando il timore di una «nomina politica». E i Cittadini annunciano un'interrogazione in Consiglio regionale.

Pesanti critiche arrivano intanto dai sindacati. In una lettera al presidente Massimiliano Fedriga, la Fials lancia «l'allarme sulle problematiche della Sores: carenza di personale, scarsa conoscenza delle aree territoriali dove il soccorso viene portato, malessere organizzativo. La giunta si era impegnata a elaborare una riorganizzazione in tempi brevi ma, ad oggi, anche a causa della pandemia nulla è stato fatto». La Fials si dice preoccupata «delle pressanti voci e notizie» sulla sospensione del concorso e sul possibile passaggio della Sores all'Azienda sanitaria di Udine, che sbilancerebbe il sistema ai danni di Trieste.

Riccardi risponde che «l'emergenza è uno degli obiettivi prioritari del post pandemia e Arcs ha il compito di esaminare le ipotesi di revisione che poi saranno illustrate alle parti sociali per raccogliere le loro opinioni e infine saranno all'attenzione della Commissione competente prima della determinazione della giunta». —



Promozione valida sul prezzo outlet della merce identificata dai singoli punti vendita aderenti.

DAL 10 AL 28 MAGGIO

OCCASIONI DI PRIMAVERA

-30% SUL PREZZO OUTLET DI UNA SELEZIONE
DI ARTICOLI PRIMAVERA/ESTATE*

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

Coronavirus in Friuli Venezia Giulia



Medici in pensione tornati di nuovo in campo, giovani specializzandi e infermieri fotografati nel centro vaccinale in Porto vecchio

Dietro le mascherine la fatica e le emozioni di chi è in prima linea per ridare la speranza

LE STORIE

DIEGOD'AMELIO

«**C**i siamo dati e abbiamo ricevuto in cambio». La pensione può attendere. Decine di medici in quiescenza sono tornati al lavoro per dare una mano nella campagna vaccinale più imponente della sto-

ria. Non mancano figure di primo piano che, dopo aver dismesso i gradi da primario, contribuiscono ad alleviare la pressione sul personale dei centri vaccinali o vanno a fare iniezioni nelle case.

«Sono tornato a dare una mano, non certo per interesse economico», racconta Valentino Patussi, ex direttore del Dipartimento di prevenzione di Asugi. «Sono andato in pensione un anno fa - sorri-

de - ma qualcosa ancora mi ricordo. Durante la prima ondata ho fatto il volontario nella valutazione del rischio delle case di riposo: un'esperienza durissima, sapere della morte di tanti, nonostante si fossero adottate tutte le misure di cautela possibili». Ora è il momento di vaccinare per uscire dalla crisi: «Passo giornate emozionanti alla Centrale idrodinamica, valutando il quadro clinico delle persone



I volti della campagna vaccinale



e cercando di assicurare chi arriva con un po' di paura».

Ma la cosa più toccante per Patussi è la fatica dei professionisti: «Medici, giovani specializzandi e infermieri che fanno un lavoro massacrante a 1.300 euro». Quando non lavora al triage, il medico sfodera l'hobby di una vita. Ha cominciato a fotografare i colleghi del centro: «Col volto coperto dalla mascherina, perché ci vediamo soltanto così e non ci riconosceremmo per strada, anche dopo interi turni assieme. Dentro quegli occhi c'è tanto: le emozioni, la fatica, la speranza». Le foto che pubblichiamo in queste pagine vengono esposte a rotazione nell'atrio della Centrale idrodinamica e a breve saranno immortalati gli operatori delle altre strutture di Asugi.

Tra quegli sguardi c'è quello dello psichiatra Pierpaolo Mazzuia, ex primario a Monfalcone: «A 65 anni sono il più giovane del gruppo dei pensionati. Sono contento di dare una mano. Gli anziani ci dicono che sono mesi che non vanno fuori di casa: per uscire da questa non vita di lockdown, il vaccino è l'unica cosa concreta. Io verifico l'anamnesi e scegliamo il vaccino da somministrare. Purtroppo, ci sono state mosse contraddit-

ORARI MASSACRANTI

I VOLTI DI ALCUNI DEGLI OPERATORI IMPEGNATI A TRIESTE

A ritrarli l'ex dirigente di Asugi Patussi che si è rimesso il camice per offrire il proprio contributo

Come lui tanti altri professionisti a riposo. «Ci siamo dati e abbiamo ricevuto in cambio»

torie dei governi e troppa grancassa mediatica: qualcuno "rugna" quando sa di ricevere l'AstraZeneca, ma spieghiamo che non ci sono rischi e la gran parte arriva comunque felice di vaccinarsi e pronta a fidarsi di noi medici».

Psichiatra è pure Roberto Mezzina, fino a poco tempo fa direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste. Per lui c'è l'esperienza delle vaccinazioni a domicilio dei più fragili: «Siamo quasi alla

fine di questa parte. Collaboro con l'equipe del Distretto sanitario, proprio nel territorio dove ho lavorato per tanti anni da psichiatra. Gli anziani vengono raggiunti da persone che conoscono già: aprono le porte alla sanità pubblica, che va a casa loro per dare assistenza. Siamo stati ricevuti con grande accoglienza ed entusiasmo: altro che freddezza carsolina. Dopo l'iniezione ci fermiamo una ventina di minuti per l'osservazione: un tempo prezioso per condividere un momento di relazione con gli anziani e i loro familiari. Vengono fuori storie incredibili, da chi è stato nel campo di lavoro in Germania agli istriani che hanno conquistato una vita dignitosa dopo grande sofferenza. Tutti accomunati da grande dignità: ci siamo dati e abbiamo ricevuto in cambio».

Antonio Giannotta faceva il chirurgo al Burlo e ora esercita da libero professionista, ma «il tempo per il centro vaccinale c'è. Non c'era abbastanza personale medico e abbiamo risposto alla chiamata: un'esperienza bella, che permette di stare tra la gente per dare una mano a raggiungere l'immunità di gregge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scontro politico

ATTACCO DEL SEGRETARIO DEM

Letta contro Salvini «Non vuoi le riforme Esci dal governo e lasciale fare a noi»

E flirta con M5S e LeU: «Insieme alle prossime politiche»
Speranza: «Sosteniamoci ai ballottaggi nelle città»

Alessandro Di Matteo/ROMA

A queste condizioni no: Enrico Letta reagisce duramente allo stop di Matteo Salvini alla riforma della giustizia e dopo settimane di battibecchi quotidiani arriva a mettere esplicitamente in discussione la «strana maggioranza» che da febbraio sostiene Mario Draghi. A far scattare la reazione del segretario Pd sono le dichiarazioni del leader leghista a Repubblica, quell'allusione al fatto che il governo non riuscirà a fare le riforme, a cominciare da quelle della giustizia e del fisco: «Siamo realisti...». Troppo per Letta, che già aveva accolto male la scelta della Lega di raccogliere le firme per il referendum sulla giustizia: «Se Salvini dice che sta in questo governo solo per riaprire e approvare il Pnrr, credo che le nostre strade debbano rapidamente divergere».

Quello del leader Pd suona

proprio come un avviso di sfratto: «Mi chiedo su quale discorso programmatico (Salvini, ndr) abbia dato la sua fiducia a Draghi a febbraio. Lasci! E lasci che le riforme le faccia Draghi con chi le vuole». Non è la prima volta che Letta evoca un'uscita della Lega dalla maggioranza, ma mai finora era stato così netto. Il leader Pd è convinto che il governo potrebbe andare avanti anche senza Salvini, di fatto con la formula della «maggioranza Ursula», quella che in Europa ha eletto la presidente della commissione Ursula von Der Leyen.

La riforma della giustizia, dicono al Nazareno, è una delle condizioni poste dall'Ue per l'erogazione dei soldi del Recovery plan e il timore è che la linea «di lotta e di governo» di Salvini finisca per minare la credibilità dell'Italia. D'altra parte, anche da Forza Italia Anna Ma-

ria Bernini ricorda che le riforme sono «indispensabili per ottenere i fondi del Next Generation Eu».

Il leader leghista ribatte parlando di «ossessione» del Pd nei suoi confronti e aggiungendo che non intende affatto lasciare la maggioranza: «Letta e Grillo vogliono la Lega fuori dal governo per approvare Ius Soli, Ddl Zan e patrimoniale? Poveri illusi, gli alleati più leali, di Draghi e dell'Italia, siamo e saremo noi». Altro che ossessione, replicano dal Nazareno, «Salvini si nasconde dietro il nobilissimo strumento del referendum per non assumersi la responsabilità di fare una riforma della giustizia».

Ma anche nel Pd sono consapevoli che difficilmente il leader della Lega uscirà dalla maggioranza. E allora la spiegazione dell'offensiva di Letta va cercata, forse, anche nei sondaggi che danno la Lega in difficoltà, tallonata dal



Il segretario del Partito democratico Enrico Letta

Pd e – soprattutto – incalzata da Fdi che pian piano rosicchia voti a Salvini. «La verità – ammettono in casa Pd – è che lui è in difficoltà perché i sondaggi dicono che perde consensi a favore della Meloni». La linea «di lotta e di governo», di fatto, finora non paga e i dem hanno tutto l'interesse a sottolineare che alla fine i diktat di Salvini restano solo parole.

Ma Letta cerca anche di rimediare ai danni provocati dalla rottura con M5S a Roma e Torino. Il segretario Pd «arruola» Articolo 1, gli ex Pd di Roberto Speranza e Pier Luigi Bersani che avevano lasciato il partito durante l'era Renzi. Speranza annuncia la

partecipazione di Articolo 1 alle «agorà democratiche» lanciate da Letta per ricostruire il centrosinistra: «Il nostro obiettivo fondamentale è provare a rilanciare questo campo largo del centrosinistra. Il messaggio di fondo credo che oggi sia questo, che insieme noi lavoreremo per offrire un'alternativa alla destra». Tanto che, rivolgendosi a Letta e Conte, chiede un impegno chiaro sulle amministrative: «Dove non riusciremo a fare un accordo al primo turno, lavoreremo insieme per sostenere il candidato di chi di questa famiglia è arrivato al secondo turno».

Letta vuole costruire un'alternativa anche per mandare

un messaggio chiaro al M5S: il Pd non intende aspettare, il centrosinistra verrà ricostruito e i 5 stelle devono fare una scelta. «Noi – dice Letta all'assemblea di Articolo 1 – staremo insieme alle prossime elezioni politiche, io ne sono convinto. Saremo parte di una proposta comune, lavoreremo in questo anno e mezzo per arrivare in quella direzione». Messaggio che Giuseppe Conte raccoglie subito: «Abbiamo alle spalle un cammino comune con il Pd e Leu. Questa esperienza non può essere accantonata: dobbiamo continuare a lavorare insieme e dobbiamo darci un orizzonte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader della Lega: «L'ostacolo alle riforme sono loro. I problemi sulla giustizia vengono dai Dem e dal M5S»

Salvini: «Il capo del Pd è ossessionato da me»

IL COLLOQUIO

Alberto Mattioli/MILANO

«Letta? Evidentemente è ossessionato da Salvini. Continua a parlare di me ogni santo giorno», se la ride Matteo Salvini dopo un veloce passaggio alla manifestazione contro il disegno di legge Zan, in piazza Duomo a Milano. Però è stato lui a sostenere che sarà molto difficile che sia il governo Draghi a fare le riforme. Visto che proprio per questo è nato il governo, ha ribattuto Letta, non si capisce cosa ci stia a fare la Lega.

Controreplica di Salvini: «Ma il vero ostacolo alle riforme, soprattutto le due più urgenti, la giustizia e il fisco, non siamo noi. Se la ministra Cartabia venisse in Parlamento a portare una buona riforma della giustizia, i problemi non verrebbero dalla Lega, ma dal Pd e dal M5S». Però il fatto che vi

siate alleati ai radicali per promuovere un referendum sulla giustizia non serve esattamente a rafforzare il governo.

«Non vogliamo fare un dispetto a Draghi. Semplicemente, c'è un'oggettiva convergenza su questo tema con i radicali, che su mille altri argomenti la pensano all'opposto da noi. Se la riforma riuscisse a farla il Parlamento, tanto meglio. Ma non credo che sarà facile. Vorrei fosse chiaro che la Lega non ha alcuna intenzione di creare problemi a questo governo. I problemi vengono semmai da chi mi attacca un giorno sì e l'altro pure», insomma da Letta, che Salvini nomina il meno possibile. Anche perché in casa leghista ieri l'ordine di scuderia era quello di non alimentare le polemiche, e il Capitano deve dare l'esempio.

Anche se gli brucia, e lo ripete, che da sinistra non sia arrivata alcuna solidarietà dopo le minacce e gli insulti ricevuti via social per aver espresso solidarietà a Israele attaccato. Ma è un Salvini più di governo



Il leader della Lega, Matteo Salvini, a una manifestazione a Milano

che di lotta: «Letta e Grillo ci vogliono fuori dal governo per approvare Ius soli, legge Zan e patrimoniale? Poveri illusi. Gli alleati più leali di Draghi siamo noi», twitterà in serata, lanciando il nuovo hashtag leghista: #ossessionati (sottinteso: da lui).

C'è poi il capitolo Quirinale. Conferma che come suo nuo-

vo inquilino vedrebbe bene Draghi? «La Lega lo voterebbe con entusiasmo. Non credo che succederebbe lo stesso col Pd, che di candidati al Colle ne ha fin troppi, almeno una decina, e di fronte a Draghi sarebbe in imbarazzo».

Ma per il Quirinale si vota l'anno prossimo, così Draghi non potrebbe restare a Palaz-

zo Chigi fino alla fine della legislatura. «Questo dovrebbe deciderlo lui. Io mi sono limitato a dire che noi lo voteremo subito. Non mi permetterei mai di dire a Draghi cosa deve o non deve fare. E mi sembra che ci sia ancora tempo». Quello che inizia a mancare, per inciso, sulla scelta dei candidati sindaci in generale e per Milano in particolare, dopo che Albertini ha detto di no. «Troveremo un uomo o una donna all'altezza qui e a Roma. Decideremo in settimana con gli alleati di centrodestra».

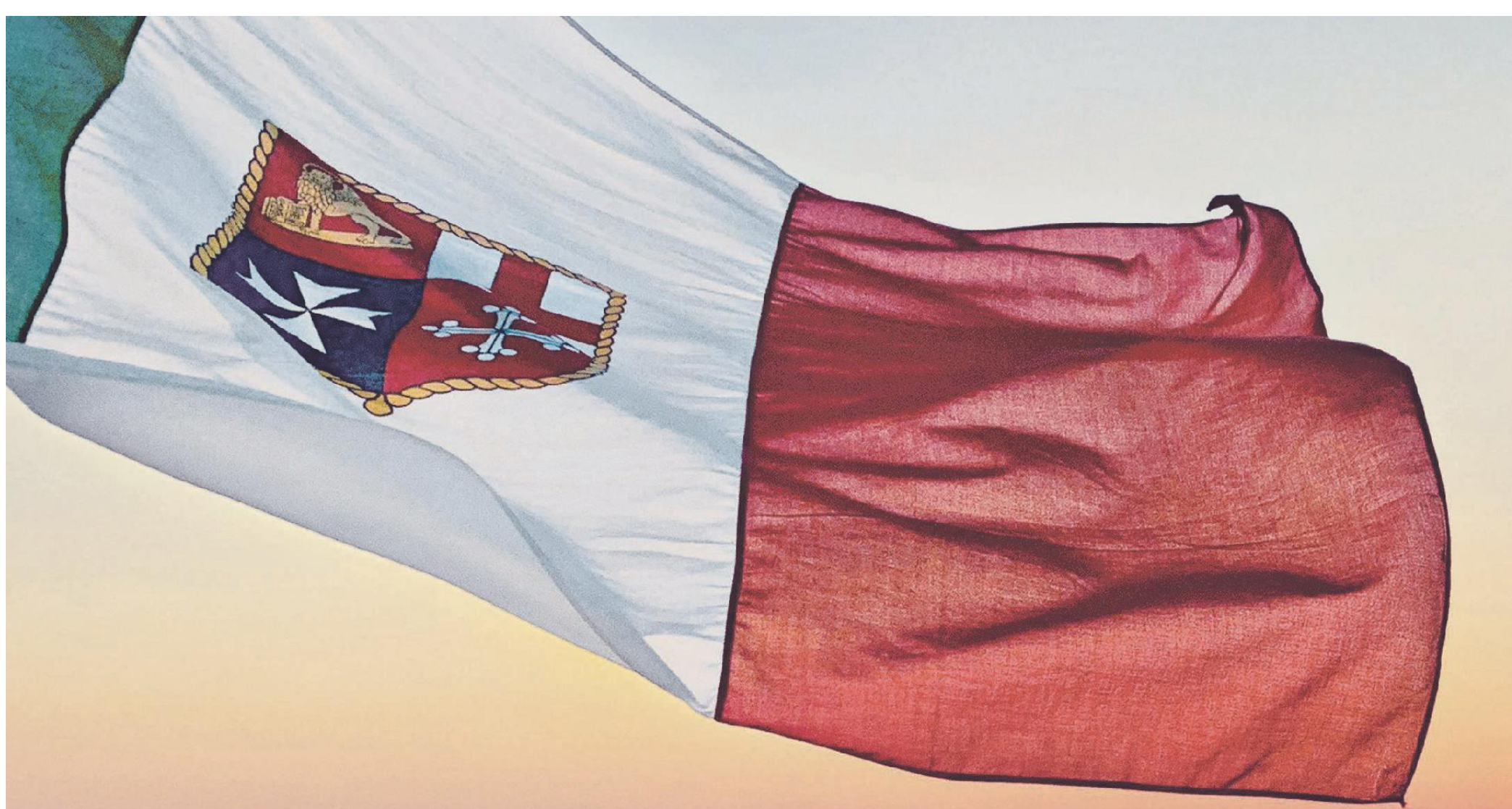
È un Salvini dai toni concilianti. I sarcasmi sono tutti per il ministro Speranza, nella narrazione leghista l'uomo che vuol tenere gli italiani segregati in casa: «Qualcuno deve spiegarci che ci sono milioni di persone che rischiano di perdere il lavoro. I dati delle ultime settimane dicono che la situazione migliora ogni giorno. Il diritto al lavoro e alla libertà è sacrosanto. Ho sentito sindaci, governatori, ministri e parlamentari leghisti e sono tutti

d'accordo: bisogna restituire agli italiani fiducia e libertà già dalla prossima settimana, iniziando a togliere il coprifuoco». Prima, il passaggio alla manifestazione contro il Ddl Zan organizzata dall'Associazione ProVita e Famiglia, un po' moscia forse per la pioggia, non tantissima gente e con una sola bandiera, un Tricolore con lo stemma sabaudo.

Ad animarla hanno provveduto i partecipanti alla contro-manifestazione degli studenti che si sono presi anche qualche manganellata quando si sono avvicinati troppo. Prima, Salvini aveva tuonato contro «la copertina disgustosa su un periodico (l'Espresso, ndr), un uomo incinto. Per me un uomo incinto è una schifezza e pretendo di poterlo gridare. Mano pesante per chi aggredisce o discrimina, picchia o insulta, ma la libertà di pensare che un bambino viene al mondo se ci sono una mamma e un papà non può essere né imbagliata né processata».

E poi via con la consueta polemica contro chi vuole portare «sui banchi di scuola di bimbi di sei anni teorie come il gender o idee come le adozioni gay o l'utero in affitto. Sono qui a manifestare per la libertà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TORNIAMO A VIAGGIARE, INSIEME.

Riparti con noi e vivi in un'unica crociera tutti i momenti che ti sono mancati nell'ultimo anno: rilassarti in una SPA vista mare, goderti il sole su una spiaggia del nostro Mediterraneo o quella cena speciale sotto le stelle.

Con Costa questi momenti puoi viverli tutti in un'unica vacanza, ancora più in sicurezza.

Oggi ripartiamo da Trieste.

Scopri di più su [costa.it](https://www.costa.it) | Seguici su



Il futuro della scuola

Al concorso per precari un aspirante prof su due di italiano e matematica non supera le prove

Raffica di bocciati tra i candidati del Friuli Venezia Giulia. Sindacati pronti ai ricorsi: «Non c'è uniformità di giudizio»

Rosalba Tello / TRIESTE

Mai così tanti bocciati, in Friuli Venezia Giulia, al concorso straordinario per docenti della scuola secondaria di I e II grado indetto lo scorso anno dall'allora ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina. La stabilizzazione dei precari storici non c'è stata affatto. Anzi, in alcune discipline come matematica, italiano, arte e immagine, oltre la metà degli insegnanti, giovani e non, con alle spalle anni di onorata carriera, non è passata. Le commissioni sono ancora al lavoro, ma intanto il quadro delineato dai primi esiti pubblicati sul

sito dell'Ufficio scolastico regionale Fvg (sono in corso le correzioni di altre classi di concorso) non è certo confortante.

I NUMERI

Per matematica sono rimasti vacanti 10 posti sui 23 messi a bando (A-26, 58 candidati), per matematica e scienze 24 le cattedre vuote sulle 73 disponibili (A-28, 107 candidati), 13 su 24 in scienze e tecnologie informatiche (A-41, 107 candidati), 26 su 38 in arte e immagine (A-01, 58 candidati), 22 cattedre su 39 per discipline letterarie alle scuole superiori (A-12, 54 candidati).

LE PROVE

La corsa a ostacoli tra spostamenti e rischio contagio

Voluto dall'ex ministro M5s in tempi di pandemia e caos per la scuola, il concorso si è svolto lo scorso autunno tra mille ostacoli per concludersi in inverno, dopo una sospensione legata al lockdown. I docenti hanno affrontato spostamenti e rischio contagio, cimentandosi in un esame che avrebbe dovuto chiudere un percorso. Così non è stato.

La media dei bocciati, finora è pari a un terzo, con punte di oltre il 50 per cento per le classi di concorso più "martoriate". Discipline che però in Piemonte e Marche, nel caso della A-12, non hanno registrato neanche un bocciato, mentre in Sardegna, Umbria e Sicilia sempre per questa classi di concorso tutti i posti messi a bando sono stati coperti. In Fvg i più "bravi" hanno preso solo 62 su 80 (per la promozione bisognava ottenere 7, ossia 56/80). In altre regioni raramente si sono visti punteggi così bassi. Due pesi, due misure?

I RICORSI

Tutto il mondo del precariato della scuola è sul piede di guerra; gli esclusi del Friuli Venezia Giulia hanno creato un gruppo sui social per scambiarsi informazioni sull'accesso agli atti e su eventuali ricorsi, dialogando con i sindacati. Quasi sicuramente partirà il ricorso per gli esclusi della A-22 (italiano, storia e geografia scuole medie) che tra le sei tracce, di cui una in inglese, da sviluppare in 150 minuti si sono ritrovati un quesito sull'epica, materia non compresa nel programma di studio stabilito dal Miur.

I SINDACATI

«Non c'è uniformità tra le



LUCIA AZZOLINA
EX MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
UNIVERSITÀ E RICERCA

La media dei respinti è di un terzo con punte del 50% in certe discipline: le stesse in cui, in altre regioni, sono passati tutti

«I giudizi delle commissioni sono troppo diversi - attacca l'Usb Scuola -. Così si gioca con la vita dei docenti»

commissioni. Le variabili e i criteri interpretabili di questa tipologia di concorso mettono in gioco la vita dei docenti - denuncia Lucia Donat-Cattin dell'Usb Scuola -. Siamo basiti che dopo tanti anni sopravviva questa assurda e onerosa modalità di selezione. Con così poco tempo a disposizione per quesiti così ampi, si è testata la capacità di scrivere velocemente e non certo la competenza. In questa situazione storica così particolare si dovevano immettere in ruolo i docenti con tre anni di servizio e assumere per titoli e servizi. Interverranno per vie legali». «Altro che scuola d'estate, qui bisogna vedere se iniziamo la scuola in autunno - ironizza Massimo Gargiulo, segretario provinciale Flec-Cgil -. Concorsi così strutturati non sono qualificativi. I docenti vanno selezionati in uscita, con una procedura snella e un percorso di formazione annuale utile ai fini abilitativi».

Le commissioni «vengono costituite con grande difficoltà, e con una continua proroga dei termini. Nessun docente vuole farne parte: sono mal pagati, senza esonero dal servizio, né rimborso. E a presiedere sono spesso dirigenti scolastici in servizio, magari su due scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 ANNI DI ATTIVITA' 2011 - 2021

INTERVENTI IMMOBILIARI - NUOVE COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI



impresa certificata:






TORO

COSTRUZIONI SRL



Si eseguono lavori con sconto in fattura per tutti i tipi di bonus fiscali

www.torocostruzioni.it - mail: segreteria@torocostruzioni.it

Il futuro della scuola

I NUMERI DEL "CONCORSONE" IN FVG

CROMASIA

CLASSE DI CONCORSO	POSTI	CANDIDATI ISCRITTI	VINCITORI	POSTI VACANTI
A-01 Arte e immagine - Medie	38	58	12	26
A-12 Discipline letterarie - Superiori	39	54	17	22
A-26 Matematica	23	39	13	10
A-28 Matematica e scienze	73	107	49	24
A-30 Musica - Medie	23	53	23	0
A-41 Scienze e tecnologie informatiche	24	39	11	13
A-48 Scienze motorie e sportive - Superiori	24	44	24	0
A-49 Scienze motorie e sportive - Medie	17	32	15	2
A-60 Tecnologia - Medie	31	44	31	0
AB-24 Inglese - Superiori	21	57	21	0
AB-25 - Inglese - Medie	19	60	14	5
ADSS Sostegno - Superiori	57	21	20	37

**TOTALE
POSTI
389**

**TOTALE
POSTI VACANTI
139**

36%

Fonte: Tuttoscuola



Crescono le richieste per entrare nelle graduatorie del personale Ata La Uil: «Segnale evidente della "fame" di lavoro nel territorio»

Raddoppiate in tre anni le domande per diventare bidelli e amministrativi

IL CASO

TRIESTE

Sono 32.216 le domande presentate in Friuli Venezia Giulia per accedere alle graduatorie di terza fascia del personale Ata, valide per il triennio 2021/2023. Quasi il doppio rispetto a quelle presentate 3 anni fa. «È un segnale evidente della crisi di lavoro che c'è anche nella nostra Regione. La gente ha bisogno di lavorare e si sta riversando sulle domande per il personale Ata», analizza il fenomeno il segretario regionale della Uil Scuola Fvg Ugo Previti, con alla mano i dati raccolti sul territorio dal sindacato. «È un problema sociale - aggiunge il

sindacalista - Un problema che dovrebbe essere preso in mano e affrontato a tutti i livelli».

In regione il maggior numero di domande è stato presentato in provincia di Udine, con 12.928 istanze presentate. Seguono Pordenone (8.885), Trieste (6.142) e Gorizia (4.261). In molti hanno compilato la domanda per essere inseriti in graduatoria in più profili. I più "gettonati" sono stati quelli di assistente amministrativo e collaboratore scolastico. Ora tutte queste domande dovranno essere vagliate dalle segreterie delle scuole per la verifica di titoli e punteggi.

«Per le segreterie si tratta di un carico di lavoro non indifferente che dovrà essere portato a termine con il per-

sonale ridotto all'osso, considerato che molti posti sono coperti con contratti a termine che scadono il 30 giugno», prosegue ancora il segretario regionale della Uil scuola, i che vede la situazione inconciliabile con l'apertura delle scuole d'estate.

«L'apertura delle scuole a luglio e agosto è improponibile vista la mole di lavoro da fare. Pensiamo a organizzare bene la scuola e a partire a settembre con tutto il personale. Riduciamo il numero degli alunni per classe - conclude Previti -. Come sindacato lo diciamo da tempo: basta con le classi pollaio, aumentiamo gli organici. La scuola ha bisogno di progettualità vera e non di slogan».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grado Impianti Turistici

Una giornata in spiaggia con 14€? Si può fare!

SMART BEACH

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

SU IL SIPARIO!
Il Grand Hotel Astoria riapre il 21 maggio

Per info e prenotazioni:
www.hotelastoria.it
0431-83550

Grand Hotel Astoria
-ISOLA DI GRADO-

HOTEL SAFETY PROGRAM
100% PROTECTED

L'ampliamento a Est

L'ex ministro degli Esteri Frattini: «Dopo l'ingresso della Croazia Bruxelles poteva fermarsi ma anche dare segnali concreti di esistenza. Il pro-europeismo nei Paesi dell'area è diminuito»

«Russia, Cina e Turchia nei Balcani colmano il vuoto lasciato dall'Ue»

L'INTERVISTA

Mauro Manzin / TRIESTE

I Balcani sono diventati la sua passione, da quando, come ministro degli Esteri ne fu un attore protagonista nonché fautore di una forte Ostpolitik italiana. Franco Frattini attuale presidente di Sezione presso il Consiglio di Stato, è stato, tra l'altro, ministro per la Funzione Pubblica dal 2001 al 2002; responsabile della Farnesina dal 2002 al 2004 e dal 2008 al 2011; vicepresidente della Commissione europea e Commissario europeo per la Giustizia dal 2004 al 2008. Presiede altresì la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale. E non ha dubbi Frattini che le incertezze europee verso i Balcani occidentali hanno creato un vuoto geopolitico che Russia, Cina e Turchia stanno colmando.

Ad aprile quando era a Roma il presidente della Slovenia Borut Pahor ha incontrato anche lei, un think-tank ad alto livello. Cosa avete elaborato?

«Che la fatica europea all'allargamento si percepisce sempre di più almeno in alcuni Paesi come Olanda, Francia, vedremo cosa succederà in Germania, se vincono i Verdi ci sarà un rilancio se si rimane come oggi, a parte la Merkel, non vedo grosse novità».

Perché questa fatica, perché l'Ue si è scordata dei Balcani occidentali?

«L'errore originario è stato di non valutare contemporaneamente al processo di allargamento una serie di regole di funzionamento per un'Europa che si ampliava così tanto. Poi ci si è resi conto - e io posso confermare in quanto all'epoca ero commissario europeo alla Giustizia e quindi trattavo di riforme delicate e



Franco Frattini è stato ministro degli Esteri e vicepresidente della Commissione Ue

vitali, di stato di diritto - che la strada era lunga. Basti pensare che Bulgaria e Romania hanno tuttora le clausole di monitoraggio che posi io nel 2006 e non sono entrate ancora nello spazio Schengen».

E così ci si arrese per stanchezza?

«La strada lunga ha fatto dire ad alcuni Paesi, non solo Francia e Olanda, ma anche al blocco nordico che è stato molto compatto, che prima di andare oltre la Croazia ci sarebbe dovuto prendere ulteriore tempo».

Scelta giusta o sbagliata?

«Una scelta miope perché l'Europa poteva fermarsi a riflettere, ma nel frattempo dare dei segnali concreti che esiste, per non far perdere il

pro-europeismo che viveva in quei Paesi e che nel frattempo è molto diminuito come mi ha confermato il presidente Vučić per la stessa Serbia. La politica della cancellazione dei visti che ho gestito da commissario Ue è stata fondamentale per farli sentire un po' più europei, poter andare a Roma o a Parigi a vedere un concerto senza dover pagare per avere il visto. Paradossalmente quando c'era Tito non c'erano i visti, poi arriva la democrazia ed ecco che spuntano i visti».

E allora che cosa è accaduto durante l'assenza dell'Europa?

«In politica internazionale succede come in fisica che gli spazi vuoti li riempie qualcun

Pechino il competitor più pericoloso, in grado di mettere in campo una quantità enorme di risorse: ha un disegno geopolitico

Mosca manterrà un legame storico con Belgrado che mai taglierà, ma la Serbia potrà diventare un Paese membro

altro».

E chi è questo "qualcun altro" nei Balcani?

«Russia, Cina e Turchia».

E tra queste potenze qual è il competitor più pericoloso per la stabilità della regione?

Sicuramente la Cina perché a differenza della Russia è in grado di mettere in campo una enorme quantità di risorse, pensi solo alla ferrovia veloce Belgrado-Budapest e certamente ha un disegno geopolitico, la Via della seta non è mica un investimento economico è una questione geopolitica, la loro attenzione sul Porto di Trieste, su Capodistria segna un interesse di tipo strategico e poi Pechino si è comprato il Pireo, è tutta una rete».

Mentre qual è la posizione russa?

«Manterrà i legami storici con la Serbia e io ritengo molto sbagliato dire ai serbi: "Scegliete, o state con noi o state con la Russia". Ma che significa? Belgrado ha un legame storico che mai taglierà con la Russia eppure, a mio avviso, potranno diventare sicuramente un Paese membro dell'Unione europea».

Con quale strategia opera, invece, la Turchia?

«Quella della fratellanza musulmana, dove prima erano i sauditi oggi ci sono i turchi a finanziare le moschee e questo in Bosnia si vede molto, in Kosovo, in Albania, in Macedonia del Nord, aree in cui i grossi investimenti turchi entrano con messaggio religioso e poi rimangono con le infrastrutture, le costruzioni e quant'altro dove i turchi sono oggettivamente molto bravi».

Si può parlare di prospettiva neo ottomana?

«Certo e i turchi non lo nascondono, quando nella crisi libica sbarcarono a Tripoli con 5 mila uomini dissero: "Ma qui noi ci siamo stati per secoli e secoli, siamo solo tornati". Beh c'è da pensare».

Come vede l'auspicio del presidente Pahor di vedere in futuro Gorizia e Nova Gorica come "un'unica urbe"?

«Sarebbe bellissimo, iniziando dall'offrire ai cittadini servizi pubblici distribuiti in modo ragionevole e funzionale. Partiamo dall'unità della gente che lì, come ho potuto vedere io stesso, si vuole bene e si rispetta reciprocamente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RODOLFO ZIBERNA

Crescita comune



«Il Presidente Pahor ha affermato "Due Gorizie, una città", ovvero due entità distinte che crescono assieme. Ed è ciò che stiamo facendo».

A dirlo il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna che sottolinea quell'aggettivo "distinte". «Lo stiamo già facendo con un Piano regolatore che crescerà assieme, un Bicipplan transfrontaliero e servizi congiunti. Questo è il percorso intrapreso con Nova Gorica. Pahor è un Presidente che conosco, mi piace e lo stimo», conclude.

GUIDO G. PETTARIN

Tempi maturi



A dir poco entusiasta delle parole di Pahor l'onorevole Guido Germano Pettarin, portacolori di Forza Italia, lo stesso partito del sindaco Ziberna. Nei giorni scorsi, lo stesso Pettarin aveva proposto la città unica, suscitando un lungo e interessante dibattito nell'area di confine. «Dopo le opinioni espresse dal Presidente Pahor, la situazione si fa ancora più interessante sul versante della necessità di arrivare a una città unica fra Gorizia e Nova Gorica. Se i tempi sono maturi? Sì. Lo dico senza esitazione».

ELABORATO DA FONTI INTERNE

Il foglio sull'ex Jugoslavia che circola a Bruxelles: ritardo preoccupante

Stefano Giantin / BELGRADO

Prima quello esplosivo attribuito all'entourage del premier sloveno Janez Janša. Poi il presunto piano franco-tedesco per il dialogo Serbia-Kosovo. Ma un nuovo no paper, questa volta di paternità certa, mette nero su bianco la preoccupante situazione che riguarda i Balcani ancora fuori dalla Ue.

È quello elaborato da fonti interne della Ue e distribuito all'ultimo Consiglio degli Affari esteri, all'interno del quale si sono discussi - tra gli allarmi di Roma - i ritardi sul processo d'allargamento dell'Unione alla regione balcanica. Ritardi che sono un problema serio, traspare dal documento intestato Segretariato generale del Consiglio europeo, che sottolinea il «senso di profonda

delusione» che serpeggia tra i cittadini delle nazioni balcaniche ancora fuori dal club europeo che conta. Le ragioni sono molteplici. A Tirana e Skopje, ad esempio, autorità e gente comune sono frustrate «dall'assenza di passi decisivi» per l'avvio dei negoziati d'adesione, malgrado le riforme compiute dall'Albania e il coraggioso cambio di nome deciso dalla Macedonia del Nord per risolvere la diatriba con la Grecia. Ma c'è scoraggiamento anche in Serbia e in Montenegro, i Paesi più avanti in un processo d'adesione che, negli ultimi mesi, sembra essersi arrestato o quantomeno «procedere lentamente».

Nulla si muove invece in Bosnia-Erzegovina e in Kosovo, dove l'attesissima abolizione

dei visti per viaggiare nella Ue, premio per altre riforme e progressi compiuti, rimane una chimera. A dare il colpo finale - è la paura che circola nei corridoi del potere a Bruxelles - è il fatto che l'Ue viene vista come «colpevole» del mancato invio di vaccini nella regione, malgrado i tanti aiuti spediti durante la pandemia. «La percezione di un tardivo invio» di antidoti nei Balcani, fatto che ha comunque favorito una nuova offensiva geopolitica di Cina e Russia, «ha contribuito ulteriormente alla disillusione» dei cittadini di Serbia, Bosnia, Albania e del resto della regione, si legge nel documento. Che indica un'unica soluzione: accelerare l'integrazione, prima che sia troppo tardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it - www.astalegale.net
Abitazioni e box

MONFALCONE (GO) - VIA BELFORTE, 3 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) QUOTA DI 1/6 DI APPARTAMENTO di mq. 110,88 al quarto piano con legnaia nello scantinato. Prezzo base Euro 10.644,48. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c.: Euro 10.644,48. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. Vendita senza incanto 23/07/21 ore 10:00. **VIA ENRICO FERMI, 1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) APPARTAMENTO** di mq. 93,78 al terzo piano. Prezzo base Euro 63.770,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art. 571, Il comma, c.p.c.: Euro 47.827,50. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Vendita senza incanto 23/07/21 ore 10:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Alessandro Longobardi. Professionista Delegato alla vendita e Custode Delegato Avv. Gianfranco Angelilli tel. 0481281050. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 11/2020 GOR755492**

Medio Oriente

Israele distrugge la torre dei media e ignora gli appelli: «Ancora raid»

Colpito il palazzo di Al Jazeera e Ap: «Ospitava le armi di Hamas». Biden: «Inquieto per vittime civili»

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

I giornalisti di Al-Jazeera hanno visto e filmato in diretta la loro sede a Gaza che crollava in una nuvola di polvere e detriti. Le bombe sganciate dai cacciabombardieri israeliani hanno demolito in pochi secondi il palazzo di undici piani, la torre Al-Jalaa, una delle più alte in città. Ospitava anche la redazione locale dell'Associated Press.

Dal tetto sono state scattate in questi giorni molte delle foto di più grande impatto, esplosioni, macerie, scie di razzi in partenza. Un punto di vista "privilegiato" e anche uno dei pochi luoghi "sicuri" nella Striscia martellata dai raid, almeno fino alle tre del pomeriggio di ieri.

Un'ora prima le forze armate israeliane avevano avvertito il proprietario che stava per scattare il blitz. Decine di giornalisti, cineoperatori, producer, impiegati sono corsi fuori. Il corrispondente della tivù qatarina, Sawat al-Kahlout, con il fiato spezzato, ha seguito e commentato dal vivo, da un edificio di fronte,

la distruzione, assieme alla conduttrice dalla sede centrale a Doha: «Non ci faranno stare in silenzio». Per l'amministratore delegato dell'Ap, Gary Pruitt, adesso «il mondo saprà meno di quello che sta accadendo a Gaza: sono scioccato e inorridito». Il blitz ha spinto Joe Biden a telefonare Benjamin Netanyahu e a esprimergli la sua «inquietudine» per le vittime civili. Il premier israeliano ha ribattuto che viene fatto «tutto il possibile» per evitarle.

Secondo l'Intelligence la torre ospitava anche uomini di Hamas, che usavano i suoi uffici per «pianificare attacchi». Altri due palazzi di 14 e 12 piani sono stati rasi al suolo nei giorni scorsi, per colpire le sedi di tivù legate ai militanti, come Al-Aqsa. L'aviazione anche in questo caso aveva inviato messaggi sms e un "knocking roof", un colpo sul tetto assordante che però non fa danni, per avvertire i civili. Al-Jazeera è una delle emittenti internazionali più seguite nel mondo arabo e oltre. È considerata vicina alla Fratellanza musulmana, e ad Hamas. Certo il gruppo estremista contava anche sui



I raid israeliani su Gaza City hanno colpito il palazzo sede dei media stranieri

suoi servizi per spingere l'opinione pubblica dalla sua parte. Il fatto che Israele abbia deciso di colpirla indica una certa difficoltà nelle operazioni. I militanti continuano a lanciare salve massicce di razzi, che bucano le difese

dell'Iron Dome. Ieri c'è stato un altro morto a Ramat Gan, decima vittima israeliana, case danneggiate a Beersheva, Ashdod e Ashkelon. Hamas e la Jihad islamica hanno migliorato la qualità dei loro ordigni, e anche l'organizzazione

per i lanci. I raid, la demolizione del "metrò", la rete di tunnel difensivi, non li hanno piegati. E ci sono anche buchi nell'Intelligence israeliana. Ieri è stata distrutta una palazzina di tre piani nel campo profughi a Shati, due don-

ne e otto bambini sono morti sotto le macerie. L'obiettivo era uno dei comandanti della Brigade Qassem. Le vittime nella Striscia sono salite a 140, oltre mille i feriti.

L'altro imprevisto è la saldatura fra Gaza, la Cisgiordania, le città arabe. Hamas e l'Autorità palestinese, dominata da Al-Fatah, si erano scontrate armi in pugno nel 2007. Adesso le divisioni sembrano evaporate. E ancor peggio, gli arabo-israeliani si rivoltano. I servizi interni israeliani, Shin Bet, hanno arrestato Kamal al-Khatib, il numero due del Movimento islamico, la formazione che ha dato vita al secondo partito arabo nella Knesset.

Dopo l'arresto la popolazione è scesa nelle strade a Kafr Kana, con scontri durissimi. Un antipasto delle massicce manifestazioni, anche ai confini di Giordania, Siria, Libano, per ricordare la "Nakba", la "catastrofe", la cacciata di 700mila palestinesi al momento della nascita dello Stato ebraico nel 1948. È come se tutti i palestinesi, i quasi sette milioni che vivono nei Territori e in Israele, quelli della diaspora, si fossero ritrovati. E questo preoccupa anche gli Usa. È arrivato a Tel Aviv l'inviato della Casa Bianca Hady Amr e si è incontrato con funzionari israeliani ed egiziani. L'Egitto spinge per una tregua immediata. I gruppi militanti sarebbero disponibili. Ma Israele ha fatto sapere che «vuole andare avanti con i raid». Questa sera si riunisce il Consiglio di sicurezza dell'Onu, per cercare una soluzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città si scopre vulnerabile. Hamas alza il tiro: «Continueremo a bersagliarvi». Colpito anche il quartiere dei diplomatici

Sirene, razzi e fuga dalle spiagge a Tel Aviv

IL REPORTAGE

Fabiana Magri / TEL AVIV

A lle sirene d'allarme è seguito il boato. Poi sono divampate le fiamme, nei negozi chiusi di Shabbat, negli appartamenti e sulle auto parcheggiate in strada. Hamas alza il tiro. E nel mirino mette Tel Aviv e gli insediamenti in Cisgiordania.

Le schegge di un razzo hanno perforato la porta della casa di un uomo di 50 anni. L'hanno sorpreso lì dietro, mentre in novanta secondi provava a reagire, guadagnare l'uscita, cercare quel rifugio che, dentro il suo appartamento, non c'era. La decima vittima israeliana da quando sono iniziati i combattimenti a Gaza - l'ottava persona uccisa direttamente dai razzi - è morta nel sobborgo residenziale di Ramat Gan, tra condomini di ebrei ortodossi e ville di diplomatici stranieri. Quella dell'ambasciatore italiano Gianluigi Benedetti dista appena un chilometro e mezzo.

«Tutto questo deve fini-



I danni provocati dai razzi lanciati da Hamas sui sobborghi di Tel Aviv

re immediatamente» scrive su Twitter l'ambasciatrice austriaca in Israele Hannah Liko dopo che uno dei razzi lanciati da Gaza sull'area di Tel Aviv è cadu-

to vicino la sede diplomatica di Vienna sempre a Ramat Gan. «Fortunatamente stiamo tutti bene», ha aggiunto. Ma l'esclamazione, sincera e poco diploma-

tica, rivela come la paura si sia impossessata anche di aree della città che mai si sono davvero sentite in pericolo, nonostante tutto quello che, da decenni,

succede a pochi chilometri di distanza.

IL FATALISMO CHE VACILLA

Anche nella Tel Aviv più disinvolta, quella che commenta il conflitto con un bicchiere di vino in mano, il fatalismo inizia a vacillare. Tutti ripetono, anche a se stessi, che l'Iron Dome, il sistema antimissile israeliano, fa il suo dovere, che intercetta il 90 per cento dei missili. Ma è quel buco del 10 per cento che inizia a preoccupare davvero. E chi scappava dalla spiaggia, in costume da bagno, al suono delle sirene, si è sentito vulnerabile, in pericolo. E lo choc va molto al di là del bilancio, pure grave: 46 feriti, sette dei quali raggiunti dalle schegge dei razzi, 33 dei quali sono stati colpiti mentre cercavano di raggiungere i rifugi, ormai diventati un luogo familiare per migliaia di persone.

L'APPELLO DEL SINDACO

Interviene il sindaco Ron Huldai, con ogni mezzo, a ricordare ai concittadini che il sistema di sirene funziona correttamente, ed è costantemente controllato. A consigliare di scaricare la

applicazione per gli smartphone "Home Front Command" per ricevere aggiornamenti sui possibili attacchi in arrivo dalla Striscia di Gaza. A invitare i condomini a lasciare aperti portoni, per offrire rifugio ai passanti. Ma anche a ribadire la necessità di «fare di tutto per fermare l'incitamento, l'agitazione e la violenza», che è l'altro volto minaccioso di questo conflitto. Giaccia è sorvegliata dalla polizia.

MOLOTOV CONTRO GLI ARABI

Venerdì sera ad Ajami una bottiglia molotov ha scate-

Dalla Striscia di Gaza lanci anche verso gli insediamenti in Cisgiordania

nato un incendio nell'appartamento di una famiglia araba. Un bambino di 12 anni, ustionato in maniera grave, è ricoverato all'Ospedale Sheba. Sembra la trama di un film israeliano del 2009 - Ajami appunto - in cui le diverse realtà dei quattro protagonisti - ebrei, arabi, cristiani e musulmani - si scontravano tragicamente, dopo un omicidio che provocava un cruento effetto domino. L'ombra della guerra civile si aggiunge alla paura dei razzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 206/2016 PROCEDIMENTO DI DIVISIONE R.G. 1000/2018 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO



Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** dott. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/634952. Si rende noto che il giorno **13 luglio 2021 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita sincrona telematica per il tramite del gestore Astalegale.net Spa degli immobili di seguito descritti e costituenti un lotto unico. **I lotti fanno parte di un edificio, ancora in corso di costruzione, che doveva ospitare una struttura ricettiva ed un'area wellness, con relative pertinenze quali l'autorimessa e vani tecnici. Il progetto prevedeva uno sviluppo in altezza di cinque piani per l'hotel, mentre la zona spa era limitata a quattro**

piani. Alcuni vani tecnici e magazzini si trovano al livello seminterrato, alla quota della galleria commerciale del centro "Montedoro Freetime".

Gli immobili sono siti a Muggia, si trovano al limite della zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale "Montedoro Freetime". La zona è ben servita a livello viario grazie alla vicinanza dell'asse stradale rappresentato dal raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiense che collega il comune di Trieste con la Slovenia. Il collegamento con le linee di trasporto pubblico è sufficiente, buone sono le strutture ed infrastrutture urbane, la zona, oltre alla vicinanza con il centro commerciale, è ben servita da negozi di vario genere.

Dalle risultanze dei sopralluoghi e delle visure presso gli archivi comunali, si è verificato che la costruzione dell'immobile è iniziata all'incirca una decina di anni fa, in concomitanza con l'apertura del centro commerciale nel 2009.

Presenta appieno le caratteristiche proprie dell'epoca di edificazione, con struttura portante a telaio metallico, anche i solai di piano e di copertura sono realizzati con struttura metallica. La parte di edificio destinata a parcheggio è realizzata con struttura in cemento armato prefabbricato. Esiste una tipica situazione di cantiere, con la presenza di materiali di risulta depositati per lo più al piano terra.

Il lotto unico è composto dalle seguenti componenti:

1. fabbricato in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15

Il terreno ha una superficie catastale di mq.16.797. L'edificio in corso di costruzione si sviluppa sui vari livelli su una superficie di mq. 31.890 di cui mq.18.830

a destinazione commerciale, mq.5.210 per il terziario, mq.1.099 di locali accessori e mq.6.760 per parcheggi (misure dedotte dagli elaborati grafici di progetto depositato agli atti).

2. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

3. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

4. vani tecnici (vasche antincendio) siti al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.1

I vani tecnici contenenti le vasche antincendio hanno una superficie globale di mq.520 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compongono di sei vani.

5. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.2

Il locale tecnico di mq.57 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale

fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

6. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.3

Il locale tecnico di mq.4 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

7. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.5

Il locale tecnico di mq.45 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

8. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.6

Il locale tecnico di mq.8 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

9. vano cabina Enel sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.4

La cabina ENEL di mq.16 (superficie lorda commerciale,

Oggi le elezioni di sindaci e governatori

Voto amministrativo in Croazia Il governo alla prova delle urne

Da Zagabria a Ragusa, in ballo 576 enti locali. Nella capitale fari accesi sul movimento "Possiamo!"

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Poco più di 3,66 milioni di elettori - circa 60.000 in meno rispetto al 2017 - sono coloro i quali avranno diritto di voto alle odierne elezioni amministrative in Croazia per determinare il volto di 576 enti locali con poco più di 38 mila candidati.

Chi vincerà a Zagabria dopo la morte del sindaco di lunga data Milan Bandić? L'Sdp di centrosinistra perderà la fortezza rossa di Fiume? L'Hdz di centrodestra sconfiggerà il movimento nazionale di estrema destra a Vukovar e nella contea di Vukovar-Srem?

Le risposte saranno note questa sera tardi, anche se la maggior parte probabilmente non lo sarà fino al 30 maggio, quando non sarà completato il turno di ballottaggio. L'esito più atteso è certamente quello di chi siederà sul seggio di primo cittadino di Zagabria.

La capitale croata sarà sicuramente al centro dell'attenzione politica e mediatica odierna. Date le dimensioni e il ruolo di una città di quasi un milione di persone, i risultati delle elezioni potrebbero in molti modi influenzare anche la politica statale. Dopotutto, il sindaco di Zagabria è anche il secondo politico più influente del Paese, non fosse altro che per quei quasi due miliardi di euro che costituiscono il budget della città.

Nei sondaggi, le maggiori possibilità di vittoria sono state attribuite a Tomislav Tomašević e al suo movimento Možemo! (Possiamo!). Tuttavia a Tomašević servirà il turno di ballottaggio per potersi imporre come primo cittadino della capitale, il 30 maggio, in cui potrebbe affrontare Davor Filipović (Hdz), Miroslav Škoro (Movimento patriottico) o Jelena Pavičić Vukičević, che ha preso in mano le redini della città alla morte



Una donna con la bandierina della Croazia a una manifestazione elettorale in vista del voto odierno

di Bandić. Il secondo turno dovrebbe svolgersi probabilmente tra Tomašević e Jelena Pavičić Vukičević, perché secondo gli analisti, «fatta eccezio-

ne per Tomašević, che ha annunciato un passo verso una maggiore democratizzazione e un funzionamento più trasparente della città, e Jelena

Pavičić Vukičević, che tiene le redini dell'attuale apparato e ha promesso di continuare le attività di Bandić, i restanti candidati non hanno promes-

so altro che la constatazione che Zagabria è la città più abbandonata dell'Unione europea».

Il movimento guidato da Tomašević, ispirato in parte al Podemos spagnolo, raccoglie partiti nati negli ultimi 4-5 anni da gruppi di attivisti e soprattutto giovani che si sono formati in associazioni ambientaliste, per i diritti umani e delle minoranze, nel sindacalismo di sinistra e in ambienti del femminismo progressista. Con il sette per cento a livello nazionale alle elezioni politiche tenutesi nel luglio del 2020, la coalizione ha portato al Parlamento sette deputati, che da allora si sono identificati come una forte e decisa opposizione ai conservatori del premier Andrej Plenković, mettendo in ombra i socialdemocratici, tradizionale forza di centrosinistra in Croazia. La loro strategia è mirata proprio alla conquista del potere a Zagabria, dove è concentrata la loro base elettorale, e dove in termini di voti sono al 30 per cento.

Le elezioni amministrative di oggi saranno un «sondaggio interessante», i cui risultati nessun giocatore politico potrà ignorare, secondo Viktor Vresnik, editorialista del quotidiano Jutarnji List di Zagabria, che ha aggiunto come questo sia particolarmente vero per l'Hdz e la Sdp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 16 MAGGIO 2021

comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. E metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

10. lastrico solare sito al piano terra – ente sub 7
Il lastrico solare ha una superficie di mq.936 così come indicato dalla visura catastale inerente la p.c.n.119/7.

11. terreno identificato con la p.c.n. 119/4
Il terreno ha una superficie di mq.34.220 così come indicato dalla visura catastale.

12. terreno identificato con la p.c.n. 119/5
Il terreno ha una superficie di mq.6.500 così come indicato dalla visura catastale.

I beni vengono posti in vendita al prezzo complessivo di **1.501.927,23,-** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 12.06.2017 redatta dal geom. Davide Mezzina, ed integrata in data **27.09.2017, 16.01.2018, 22.05.2018, 10.09.2018e 14.01.2019** e pubblicata sui siti **www.astegjudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che:

- tutti gli immobili ricadono, per il P.R.G.C. vigente del Comune di Muggia, nella **Zona Territoriale Omogenea H2 – definita Città del Commercio** e più precisamente nell'ambito b nominato **Centro Commerciale Montedoro Freetime**. In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizia, servizi ed impianti connessi con le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, attraverso la formazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica o privata esteso all'intero ambito. Per suddetto ambito è stato redatto un P.R.P.C. di iniziativa privata approvato con Deliberazione Consiliare n.30 dd.20/05/2004. In seguito è stato rilasciato dal Comune di Muggia il Permesso a Costruire n.3821 dd.27/02/2008 per l'intervento di nuova costruzione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001, con destinazione d'uso commerciale al minuto e di servizio, artigianale di servizio ed alberghiera, successivamente è stato rilasciato inoltre un ulteriore Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera. Nel 2012 la proprietà, per la parte riguardante l'edificio in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15, ha

fatto richiesta al Comune per il cambio di destinazione d'uso da alberghiera/ludico-ricreativo a commerciale al dettaglio, ferme restando le volumetrie e le superfici edilizie. L'iter autorizzativo sta proseguendo con l'approvazione, con DCC n.51 dd.28/09/2015, della variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C., della variante n.2 al P.R.P.C. approvato con DCC n.30 dd.20/05/2004 approvato a seguito dell'approvazione, con DCC n.31 dd.29/05/2015, della variante al Piano di Settore del Commercio per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita (L.R.29/05 s.m.i.).

- si rende evidente che, pur facenti parte dell'ambito, una parte della p.c.n.119/4 (circa mq.11.800) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E2.1 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Nucleo**, dove è prevista una tutela rigorosa delle aree con maggior valenza naturalistica e gestione ambientale finalizzata al miglioramento delle cenosi vegetali ed alla fruizione da parte del turismo escursionistico, ed un'altra parte sempre della p.c.n.119/4 (circa mq.4.200) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E4 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Tamponi**, definite anche aree "cuscinetto" che si frappongono tra il territorio urbanizzato ed il territorio naturale in modo tale da creare delle "cinture verdi". Presso l'archivio del Comune di Muggia è stato possibile reperire i disegni di cui al Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera;

- essendo l'immobile in corso di costruzione non può esistere nessuna agibilità per lo stesso;

- l'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99

- gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di condono edilizio;

- dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si potuto accertare la regolarità edilizia in quanto non sono state riscontrate difformità;

- l'immobile in costruzione in questa fase non necessita dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), che verrà predisposto solo dopo l'avvenuta ultimazione dei lavori;

- per quanto concerne gli altri immobili, alla luce della loro destinazione d'uso, non necessitano dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.);

- il magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2 ed magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3 sono concessi in locazione con contratto dd. 01.07.2012 della durata di 6 anni rinnovabile per altri 6 al canone annuo di € 15.000,00 oltre ad Iva con

aggiornamento annuo. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**ovvero euro 1.126.445,43.-**) salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

*Il professionista delegato
Dott. Matteo Montesano*

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE - R.E. 14/2019 ESTRATTO DEL QUARTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO

Dati tavolari: P.T. 2194 del C.C. di Prosecco – corpo tavolare 4° - p.c.n. 1001, casa di mq 190

Dati catastali:

Catasto dei Terreni

Comune di Trieste, sezione di Prosecco, foglio 14, particella 1001, superficie mq 190, R.D. ---; R.A. ---
Catasto dei Fabbricati:

Comune di Trieste, sezione M, foglio 14, particella 1001, categoria A/6, classe 3, consistenza 7 vani, superficie catastale 230 m2 (Totale escluse aree scoperte: 212 m2), rendita € 415,75, località Prosecco n. 86, piano T 1-2.

Il bene è costituito da una casa realizzata su tre livelli individuata con il civ. n. 86 di località Prosecco a Trieste. L'immobile si trova all'interno del borgo originario, presenta appieno le caratteristiche degli edifici carsici, si sviluppa prevalentemente sul fronte strada che viene messo in collegamento col fronte interno tramite un passaggio coperto da una volta ribassata che si apre sul cortile interno. Si evidenzia che l'immobile attualmente è inagibile in quanto parte del tetto è stato oggetto di crollo; tale situazione è stata rilevata anche dal Servizio Edilizia Privata ed Edilizia Residenziale Pubblica Ufficio Mobilità e Traffico del Comune di Trieste che, con lettera prot. corr. n.46/104-2/2017 dd.08/02/2017, ha invitato la proprietà "ad adottare, con urgenza... tutte le verifiche, i monitoraggi e gli accorgimenti ritenuti necessari per eliminare ogni possibile fonte di pericolo, ai sensi degli articoli 59 e 60 del Regolamento Edilizio". In relazione a tanto si dà atto che in corso di procedura esecutiva il sig. Giudice dell'Esecuzione ha autorizzato la realizzazione di alcuni lavori di messa in sicurezza del compendio, così come individuati dal ctu geom. Gilardi; il tecnico con successiva verifica ha dato evidenza della circostanza "che l'intervento è stato eseguito ... rispettando le prescrizioni tecniche indicate dall'ing. Marco Spalletti - tecnico ausiliario specializzato in materia strutturale - nella sua relazione".

Si dà ulteriore rilievo delle seguenti evidenze: la planimetria catastale non corrisponde allo stato in natura; l'edificio ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs. 42/04 e s.m.i. e più precisamente in "aree di notevole interesse pubblico – art.136". nella sua relazione integrativa del 20/2/2020 il perito, geom. Gilardi, a seguito di una informativa pervenuta alla procedura da parte del comproprietario dell'edificio confinante con l'immobile pignorato, ha così rilevato: "Nella comunicazione del comproprietario dell'edificio confinante venivano citate due finestre del suo edificio rivolte verso il piccolo scoperto facente parte del compendio pignorato. Finestre che non erano state evidenziate nella relazione peritale dd.17/05/2019 a seguito dell'impossibilità ad entrare nella proprietà in conseguenza allo stato di pericolo in cui versava l'edificio. Premesso tutto ciò, così come dichiarato dal confinante e supportato anche dalla documentazione allegata alla sua comunicazione, si può affermare che la presenza delle finestre è riconducibile almeno alla prima metà del secolo scorso, così come dimostrato dalla planimetria catastale del 1940 e dalle fotografie che evidenziano le erte in pietra originarie". l'immobile risulta sprovvisto dell'attestato di qualificazione energetica.

Prezzo base di € 58.640,63

Vendita 9/07/2021 ore 11.00

Offerta minima € 43.980,47

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 6/07/2021 Modalità della vendita: la gara si svolgerà secondo la modalità sincrona telematica per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. IBAN: IT83 Q030 6902 2221 0000 0590068

Professionista delegato e custode dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, tel. 040/763871 (ore 9-14.00 e 15.30-17.00 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com**. L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 17 maggio 2019 redatta dal geom. Armando Gilardi - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento unitamente ai supplementi della stessa nn. 1, 2 e 3 resi in data 18 settembre 2019, 20 gennaio 2020 e 20 febbraio 2020 - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: **www.fallcoaste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 16/05/2021

*Il professionista delegato
dott. Roberto Bussani*

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

R E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE

maggio
giugno
luglio
2021

PROSA

dal 12 al 16 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

di Jane Austen adattamento teatrale di Antonio Piccolo
regia Arturo Cirillo con Arturo Cirillo

Jane Austen tratteggia, nell'Inghilterra dell'Ottocento, indimenticabili ritratti femminili cui il regista Arturo Cirillo dona perfetta sostanza scenica, emozionandoci con i destini e i sentimenti delle ragazze Bennet.

dal 19 al 23 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

LE ECCELLENTI

progetto, regia e drammaturgia di Marcela Serli
con Cinzia Spanò, Noemi Bresciani e con Caterina Bonetti, Domenica Buetti, Saveria Capellari, Anna Gregorio, Pamela Martinez Orellana, Lorenza Masutto, Laura Nenzi, Veronica Ujcich, Marcela Serli musicisti Margherita Baggi, Camilla Collet, Piercarlo Favro

Marcela Serli è autrice, regista e interprete dello spettacolo varato con successo per ESOF2020. Denuncia la discriminazione femminile nel mondo della ricerca e nella vita quotidiana, nel passato e nel presente, usando un linguaggio innovativo interpretato da un gruppo di professioniste della scena e della scienza.

dal 26 al 30 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

IL MISANTROPO

di Molière regia Fabrizio Falco

La commedia di Molière dipinge cinici rapporti umani e invoca la verità. Tema universale, esigenza che sentiamo fortemente e che in quest'edizione sarà messa in luce dalla regia essenziale e dall'interpretazione coinvolgente di Fabrizio Falco, talentuoso artista cinematografico e teatrale, a capo di un notevole cast.

dal 2 al 6 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

MASTRO DON GESUALDO

di Giovanni Verga regia di Guglielmo Ferro
con Enrico Guarneri

Questo classico della letteratura giunge sulle scene nella bella regia di Guglielmo Ferro. Enrico Guarneri restituisce con forza ogni sfumatura del ruolo verghiano: un uomo che si è fatto da sé, dal destino cicciale.

dall'8 al 13 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

FESTEN

dal film di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & 80 Hr. Hansen adattamento per il teatro di David Eldridge
prima produzione Marla Rubin Productions Ltd Londra per gentile concessione di Nordiska ApS, Copenhagen versione italiana e riscrittura di Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi regia di Marco Lorenzi
con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calla, Yuri D'Agostino,

Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi,
Raffaele Musella, Angelo Tronca

Tratto dal film di Vinterberg e Rukov, con il pretesto di una festa di compleanno Festen racconta dinamiche familiari e ci chiama in causa in modo diretto. Il regista Marco Lorenzi guarderà in questo abisso «affascinato dalla potenza delle dinamiche familiari e dall'impertinente linguistica e formale» della pièce.

dal 22 al 27 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

LOCKE

di Steven Knight regia di Filippo Dini
con Filippo Dini

Conquistato dal film omonimo di Steven Knight del 2014, il bravissimo Filippo Dini interpreta e dirige questo monologo intenso e coinvolgente che il pubblico vive con il protagonista "in tempo reale". Un viaggio attraverso la notte, anche esistenziale, di un uomo che arriverà a destinazione profondamente cambiato.

PASSAGES

dal 12 al 16 e dal 25 al 30 maggio 2021 Sala Bartoli

IL MURO TRASPARENTE DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE

a cura di Monica Codena, Marco Ongaro e Paolo Valerio
con Paolo Valerio

Mille palleggi scandiscono la storia d'amore di Max, che ha in Paolo Valerio uno straordinario interprete.

31 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

LUDWIG

LA MUSICA NEL SILENZIO

Alessio Boni voce recitante
Francesco Libetta pianoforte
testo a cura di Bianca Malasecchi

Alessio Boni traccia un profilo umano, geniale, tormentato e intimo di Ludwig van Beethoven, intrecciando la recitazione a frammenti delle sue opere eseguite al pianoforte da Francesco Libetta: omaggio al musicista nel 250° anniversario della nascita.

dall'8 al 13 giugno 2021 Sala Bartoli

ALFA ROMEO JANKOVITS

di Laura Marchig
regia di Tommaso Tuzzoli
con Bruno Nacinovich, Mirko Soldano, Andrea Tich, Ivana Bruck e Serena Ferraiuolo

L'ispirata regia di Tommaso Tuzzoli guida gli interpreti del Teatro Nazionale Croato nel testo di Laura Marchig che narra la storia dei fratelli fiumani creatori di una delle icone dell'automobilismo di tutti i tempi.

dal 15 al 20 giugno 2021 Sala Bartoli

CABARET SACCO & VANZETTI

da Michele Santeramo ideazione e regia Gianpiero Borgia con Raffaele Braia, Valerio Tambone

Gli eclettici Raffaele Braia e Valerio Tambone restituiscono fra canto e prosa il testo di Michele Santeramo.

dal 17 al 18 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

TU CHE MI FAI

regia di Francesca Varsori Barbazza
coreografia di Sarah Taylor con gli attori dell'Accademia della Follia "Claudio Misculin"

È sempre toccante e forte il linguaggio scenico dei matt-attori dell'Accademia della Follia: ancor più in questa pièce, che fa omaggio al fondatore Claudio Misculin, da poco scomparso. Recitano su testi di Angela Pianca diretti da Francesca Varsori Barbazza, mentre i momenti coreografici sono a cura di Sarah Taylor.

dal 29 giugno al 4 luglio 2021 Sala Bartoli

SADUROS

un lavoro del Collettivo L'Amalgama
tratto dalle opere di Daniil Charms
da un'idea di Caterina Bernardi e Gilberto Innocenti
con Caterina Bernardi e Gilberto Innocenti

È la fresca creatività del Collettivo L'Amalgama a portare in scena la scrittura affascinante di Daniil Charms, geniale autore dell'avanguardia russa. Caterina Bernardi e Gilberto Innocenti si confrontano con lo scrittore del non senso, l'inventore di monchi illogici, del "disordine" che connota la raccolta "Casi".

LE STELLE DEL MUSICAL

da definire Sala Assicurazioni Generali
WEST END SESSIONS

15 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

DALL'OPERETTA AL MUSICAL

a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta

Le suadenti voci dei triestini Andrea Binetti, Mathia Neglia, Stefania Seculin e Ilaria Zanetti promettono un travolgente viaggio nella storia della musica: dalla delicatezza della piccola lirica al magnetico musical.

29 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

THOMAS BORCHERT THE PIANO MAN MUSICAL HITS, POP CLASSICS & MORE

La voce sublime di Thomas Borchert ha accarezzato ogni ruolo importante nel musical: concerto da non perdere.

da definire Sala Assicurazioni Generali

GIÒ DI TONNO VITTORIO MATTEUCCI GRAZIANO GALATONE MUSIC ALL DALLA DOLCE VITA A NOTRE DAME

da definire Sala Assicurazioni Generali

BUDAPEST OPERETTA THEATRE L'OPERETTA DEL DANUBIO

DANZA, MUSICA & EVENTI

dal 7 maggio al 6 giugno 2021 Politeama Rossetti

ROSSETTI OPEN

Gli attori della Compagnia Stabile sono le "guide" di una visita al Rossetti che stupirà gli spettatori. Saranno accompagnati nei luoghi più segreti dell'edificio e della macchina scenica, e conosceranno aneddoti, momenti di teatro, brani recitati da veri e propri personaggi teatrali incarnati da queste straordinarie "guide".

14 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

EVOLUTION DANCE THEATRE BLU INFINITO

direttore artistico e coreografo Anthony Heini
co-direttore e coreografa Nadessja Casavecchia

Si può raccontare il mondo acquatico danzando? Lo fa in modo incantevole l'Evolution Dance Theater che sulla scena contamina danza contemporanea, incredibili effetti speciali e le illusioni interattive del Light Wall.

19 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

REMO ANZOVINO IN CONCERTO

a cura di Vigna PR

Il compositore e pianista friulano Remo Anzovino propone al Politeama un sontuoso concerto: Anzovino è considerato dalla critica un originale compositore ed erede della grande tradizione italiana della musica da film.

LEGGE CONTRO L'OMOTRANSFOBIA

Ddl Zan, piazze contro A Firenze c'è Malika Il "no" invade Milano

La ragazza cacciata dalla famiglia: «Adesso sono felice»
Tensioni tra manifestanti e polizia in piazza Duomo

ROMA

Tante piazze arcobaleno ad attraversare l'Italia per dire sì al Ddl Zan. A Roma, Firenze, Cagliari, Rimini cittadini e politici sono scesi in strada per chiedere l'approvazione della legge contro l'omotransfobia. A Firenze c'era anche la giovane Malika Chalhy, la 22enne di Castelfiorentino cacciata da casa dopo aver rivelato alla sua famiglia di essere omosessuale. «Amare una persona dello stesso sesso o non sentirsi bene con il proprio corpo non è una malattia, è sintomo di coraggio, amore e libertà – ha detto Malika – e la libertà va sempre cercata come la felicità. Io ho trovato la felicità accanto alla mia compagna, che mi ha cambiato la vita. Non sarò mai abbastanza grata alle persone che mi sostengono ogni giorno, cosa che però nel-

le mura domestiche non ho trovato. La famiglia non ha colori», ha detto Malika circondata dall'affetto di tanti manifestanti in una delle piazze che ha aderito alla chiamata voluta alla mobilitazione voluta dal Circolo di cultura omosessuale "Mario Mieli" che, a Roma, ha visto la partecipazione dello stesso deputato Alessandro Zan. «Questa piazza sta dicendo in modo gioioso che non è più possibile fare passi indietro, stiamo parlando di dignità delle persone. Il Senato deve fare in fretta, siamo al terzo tentativo in Parlamento e non è possibile fallire di nuovo – ha detto il deputato da piazza del Popolo –. Faccio un appello ai membri del Senato affinché venga approvata questa legge contro i crimini d'odio. L'Italia è "maglia nera" in Europa per quel che riguarda la discriminazione e la violenza».

A Milano si è riunita l'altra piazza, quella contraria al ddl Zan, alla quale ha partecipato Matteo Salvini. «Tante associazioni di omosessuali, lesbiche e femministe sono contrarie, perché ghettizza, perché con la scusa di parlare di diritti porta avanti una battaglia ideologica. Uno deve poter amare chi vuole senza essere discriminato e aggredito, tanto che la Lega e l'intero centrodestra hanno presentato una proposta per delle aggravanti per chi aggredisce o insulta per strada, a scuola, sul lavoro un altro essere umano», ha detto Salvini.

All'iniziativa di Milano si sono registrati momenti di tensione con spintoni e qualche manganellata fra la polizia e un gruppo di manifestanti intervenuti in piazza del Duomo per protestare contro un'iniziativa anti-ddl Zan. —



In alto disordini alla manifestazione di Milano contro il ddl Zan. Sotto le famiglie arcobaleno in piazza a Roma

REGGIO EMILIA

Picchiato dai bulli e umiliato con un video

Vittima due volte: prima del pestaggio subito nel parco di un comune della Bassa Reggiana e poi del cyberbullismo, con la pubblicazione online del video in cui, dopo essere stato picchiato, è stato obbligato a inginocchiarsi davanti al suo aggressore e a chiedergli scusa. Immagini – che vedono protagonisti dei giovanissimi – girate con i telefonini da una decina di ragazzini divenute subito virali.

Talmente virali da finire sul tavolo dei carabinieri di Reggio Emilia che hanno approfondito la questione e, una volta individuato, denunciato l'aggressore alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minori di Bologna con l'accusa di lesioni personali. Analizzate le immagini, rimbalzate da uno schermo all'altro, i militari hanno prima identificato la vittima – un minore di 14 anni – e poi ricostruito minuziosamente i fatti.

Dopo esser stato minacciato dai bulli, il ragazzino, ha cercato di fuggire in bicicletta ma è stato raggiunto da un ragazzo che lo ha colpito con schiaffi e pugni e poi costretto a inginocchiarsi e chiedergli scusa davanti alla videocamera di un telefonino. —



Silvio Berlusconi con il vicepresidente del gruppo San Donato, Kamel Ghribi, che lo ha incontrato prima delle sue dimissioni dal San Raffaele

Il presidente di Forza Italia dimesso dal San Raffaele. Niente clamore Tajani: «Infondate le notizie allarmistiche sul suo stato di salute»

Berlusconi lascia l'ospedale Potrà curarsi ad Arcore dai postumi del coronavirus

IL PERSONAGGIO

«Stiamo ancora qui...». Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi è stato dimesso nel tardo pomeriggio di ieri dall'ospedale San Raffaele dove era stato ricoverato lunedì sera, per

seguire alcune terapie contro le complicazioni legate al post Covid. Prima di lasciare l'ospedale milanese l'ex premeir, al telefono con interlocutori che si sono sincerati del suo stato di salute, ha ringraziato per l'attenzione e si è lasciato andare, anche facendo alcune battute sdrammatizzanti. Il suo ritorno a casa cancella i ri-

mors circolati anche nelle ultime ore in modo incontrollato sui social di ipotetici repentini aggravamenti.

Rimane comunque alta l'ansia e la preoccupazione per le condizioni di salute del Cavaliere, tenuto conto dell'età, 85 anni il prossimo settembre, e di un quadro clinico da anni complesso, reso ancora più de-

licato dall'infezione contratta mesi fa.

Già in mattinata, Licia Ronzulli, senatrice azzurra e stretta collaboratrice di Berlusconi, aveva anticipato che in giornata sarebbe tornato a casa: «Si va verso le dimissioni», sono state le sue parole, interpellata telefonicamente dall'agenzia Ansa. Poi alle 18.30 circa, la notizia tanto attesa: contrariamente alle precedenti dimissioni dalla stessa struttura, il Cavaliere ha preferito evitare di farsi vedere da cronisti e cameramen che lo attendevano all'uscita del padiglione D dell'ospedale. Non era infatti presente a bordo di una delle auto del corteo che è partita dal padiglione ma, a quanto si è saputo, è stato fatto salire su un'altra vettura che attendeva nei pressi ed è uscito da un altro varco.

Prima di uscire, l'ex premier ha incontrato il vice presidente del Gruppo San Donato Ka-

mel Ghribi, proprietario del San Raffaele. «Siamo davvero felici per il presidente Berlusconi. L'ho trovato forte e in forma», ha riferito Ghribi poco dopo le dimissioni. Del loro incontro è stata diffusa una foto, che mostra il Cavaliere seduto a un tavolo con dei fogli e una penna in mano, in completo scuro, pallido e piuttosto provato in volto. Ma vigile, anche dopo una terapia complessa che lo aiuta a recuperare la carenza di ossigenazione del sangue causata dai postumi dell'infezione Covid. Una terapia che potrà continuare anche ad Arcore, ogni volta che sarà necessario, in una sala appositamente attrezzata.

Intanto è grande il sollievo, soprattutto da parte dei fedelissimi di Forza Italia, dopo ore di grande ansia. «Berlusconi - spiegava il coordinatore nazionale Antonio Tajani su Skytg24 prima delle dimissioni - è un leone e vincerà anche il Covid ed i vaccini. Gli ho parlato l'altra sera. Aveva qualche linea di febbre ma nulla di preoccupante».

In serata, con un lungo post su Facebook, sempre Tajani ha dato voce ai sentimenti del partito azzurro, fornendo anche qualche dettaglio sulla via del recupero: «Il Presidente Berlusconi - ha scritto - continuerà a domicilio un adeguato periodo di riposo, di riabilitazione e cure come prescritto dai sanitari. Si conferma così l'infondatezza delle notizie allarmistiche circolate nei giorni scorsi, delle quali il Presidente stesso ha sorriso coi i suoi stretti collaboratori». Con un tweet il saluto del leader della Lega, Matteo Salvini, «Bentornato a casa Silvio, alla faccia di gufi e avvoltoi!».

L'inchiesta

Che fine hanno fatto?

Svaniti nel nulla in Fvg

LAURA PIGANI

Se ne sono andati lasciando dietro di sé un alone di mistero, nonostante ricerche approfondite che hanno posto al setaccio ogni traccia possibile, anche la più minuscola. I parenti hanno sperato fino all'ultimo che, a un certo punto, tornassero a casa. Che il saluto di quella mattina o quella sera non fosse l'ultimo. Ma il più delle volte queste aspettative, aggrappate alla speranza di riabbracciare i propri cari, svaniti spesso senza lasciare nemmeno un bigliettino di spiegazioni, sono state disattese. In regione sono un centinaio le persone di nazionalità italiana ancora da rintracciare, in riferimento alle denunce di scomparsa presentate dal 1974 a fine 2020.

IL 75% DEI CASI RISOLTI

I dati sono stati forniti dal Servizio analisi criminale del Dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno e analizzati dall'Ufficio del commissario straordinario del Governo per le Persone scomparse. «In numeri in nostro possesso – sottolinea Silvana Riccio, che ricopre il ruolo di commissario per le persone scomparse –, estrapolati dalla XXIV relazione annuale, ci dicono che circa il 75% delle persone scomparse in Italia, dal 1° gennaio 1974 (anno di istituzione della banca dati interforze Sdi) al 31 dicembre 2020, sono state ritrovate. Le performance dei ritrovamenti – chiarisce il commissario – sono in costante miglioramento, grazie alla creazione di piani provinciali ad hoc, al costante miglioramento delle tecnologie a supporto della ricerca e ad una sensibilizzazione capillare della popolazione, grazie a strategiche campagne di comunicazione, alla tempestività di denuncia.».

IL CASO FVG: I MINORI STRANIERI

In regione le segnalazioni complessive sono state in realtà 9.291 (2.759 di italiani e di 6.532 stranieri) e le persone ritrovate, in vita o decedute, 5.632 (2.659 italiane e 2.973 straniere). All'appello, quindi, ne mancano 3.659: gli italiani scomparsi in regione sono riconducibili ad appena 100. A pesare è soprattutto l'altissimo numero di cittadini stranieri che arrivano in Fvg (e che sono in continua crescita), giunti seguendo la rotta balcanica e che poi fanno perdere le loro tracce: ben 3.559 (erano 2.326 nel 2019 e

circa 1.400 nel 2018). Tra questi sono i minori di 18 anni non accompagnati a rappresentare la maggiore fetta della torta (3.342 ragazzi e 71 ragazze). Sono loro che, dopo essere stati identificati e accolti nelle comunità locali per un graduale inserimento, hanno abbandonato quell'alloggio sicuro per raggiungere il più delle volte un'altra città europea, meta finale del loro persona-

le viaggio della speranza. «Nel Friuli Venezia Giulia, per le sue caratteristiche di terra di confine e quindi di "passaggio" verso il nord Europa – spiega Riccio –, la percentuale di denunce di minori, di cui la stragrande maggioranza è composta da stranieri di sesso maschile, è altissima, del 75% circa, mentre il dato nazionale si attesta a circa il 53%. Queste povere anime transitano sul

territorio utilizzandolo come trampolino per raggiungere famiglie ed amici sparsi oltre confine».

SVANITI PIÙ UOMINI CHE DONNE

Tra i cento regionali spariti nel nulla, 69 sono di sesso maschile e 31 di sesso femminile. Tra gli uomini 10 sono over 65, 35 gli adulti e 24 i minori di 18 anni; mentre tra le donne 4 hanno più di 65 anni, 18 sono maggiorenni e 9 minorenni. Trend ricalcato anche analizzando i dati riferiti agli stranieri: 4 uomini over 65 (nessuna donna), 108 adulti e 34 adulte; 3.342 ragazzini e 71 ragazzine.

A UDINE LA MAGLIA NERA

In provincia di Udine si registra il maggior numero di scomparsi rispetto alle altre realtà del Fvg. Sono 1.918 le persone che non hanno fatto più rientro: 6 hanno più di 65 anni, 39 sono maggiorenni e 1.873 sono minori di 18 anni. La seconda provincia con la più alta percentuale di uomini e donne "evaporati" è Trieste, che raggiunge quota 1.332: 1.209 minorenni, 114 mag-

giorenni e 9 over 65. Segue Gorizia con 266 scomparsi: 251 minori di 18 anni, 13 adulti e 2 con più di 65 anni d'età. Pordenone, infine, chiude la classifica con 143 casi: 113 minorenni, 29 maggiorenni e un solo over 65.

I MOTIVI DELLA SCOMPARSA

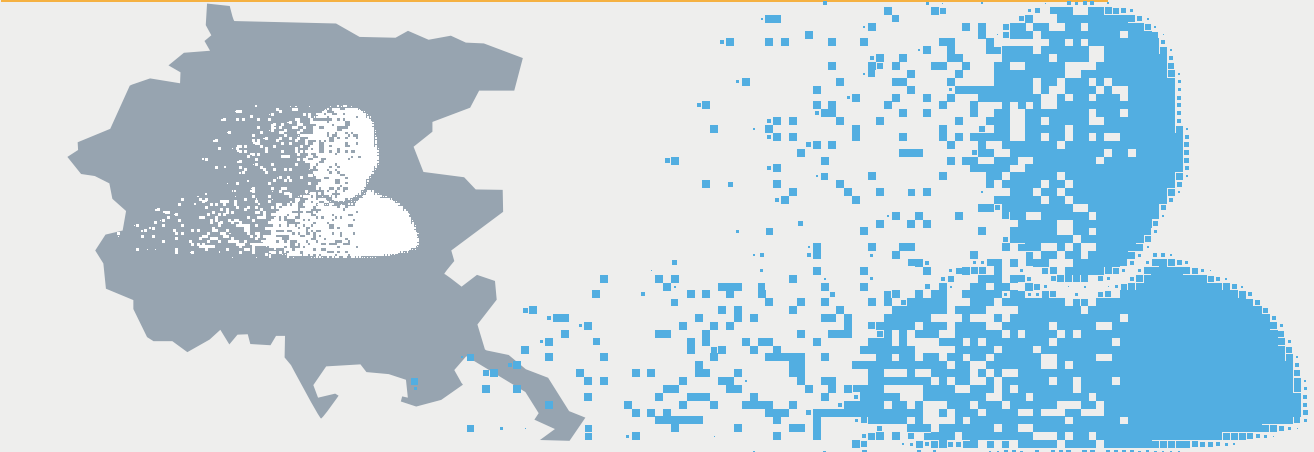
Nella maggioranza dei casi non si conoscono le ragioni alla base dell'allontanamento. Secondo gli ultimi dati diffusi dal Ministero, 44 dei 100 scomparsi di nazionalità italiana in regione se ne sono andati, infatti, senza fornire spiegazioni. Per altri 44 l'allontanamento è stato volontario, per 6 probabilmente è stato determinato da possibili disturbi psicologici, 4 sono stati sottratti dal proprio partner o da un altro congiunto e in due casi si tratta di un allontanamento da una casa famiglia. Sul fronte stranieri a far la parte del leone è l'allontanamento volontario (2.558 casi), seguito da 832 "fughe" da case famiglia e 77 da istituti o comunità. Per 83, invece, non si conoscono le ragioni.—

LE PERSONE SCOMPARSE IN FRIULI VENEZIA GIULIA DAL 1974 AL 31.12.2020

Cittadinanza	TOTALE denunce	Ritrovati	Ancora da rintracciare
ITALIANI	2.759	2.659	100
STRANIERI	6.532	2.973	3.559
Totale complessivo denunce	9.291	5.632	3.659

Fasce d'età	ITALIANI		STRANIERI		Totale complessivo
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
OVER 65	4	10		4	18
MAGGIORENNI	18	35	34	108	195
MINORE 18	9	24	71	3.342	3.446
Totale	31	69	105	3.454	3.659

Province	OVER 65	MAGGIORENNI	MINORE 18	Totale complessivo
Gorizia	2	13	251	266
Pordenone	1	29	113	143
Trieste	9	114	1.209	1.332
Udine	6	39	1.873	1.918
Totale	18	195	3.446	3.659



Fonte: Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Ministero Interno
Elaborazione Ufficio Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse

Il mistero delle 100 persone sparite senza lasciare traccia dal 1974 alla fine del 2020

I dati del ministero analizzati dall'Ufficio del commissario straordinario del Governo
Cresce il numero degli stranieri ancora da rintracciare: sono 3.559, la maggior parte minori



Soccorritori con una unità cinofila in azione in montagna

Parla il figlio di Maria Vassallo, la triestina di cui si sono perse le tracce a Lussino
«Il corpo non è mai stato ritrovato. Da allora combatto contro la burocrazia»

«Le indagini sono ferme e non so cos'è accaduto 9 anni fa a mia madre»

GIANPAOLO SARTI / TRIESTE

La storia della settantaquattrenne triestina Maria Vassallo, scomparsa a Lussingrande il 31 luglio 2012 mentre era in vacanza, è destinata a rimanere un caso irrisolto. Sono trascorsi quasi nove anni, ma di lei non si è mai saputo più nulla. Niente. Sparita, letteralmente.

Ancora oggi il figlio Marco Garbelli non riesce a darsi una spiegazione logica su cosa può essere accaduto alla madre. Un incidente? Un suicidio? La signora è precipitata in mare? «Nessuno l'ha mai capito – riflette – ma qualunque cosa sia successo, il corpo prima o poi si sarebbe dovuto trovare. Se una persona cade in mare, ad esempio, a un certo punto ricompare trascinata dalle correnti».

Al figlio, che non si era mai arreso e fin da subito aveva tappezzato l'intera zona di foto segnaletiche, da Lussino a Cherso, oggi non rimane che ripercorrere con la memoria la cronaca di quei giorni. La signora, residente a Trieste in via Combi, in quel periodo era in villeggiatura nella località croata, dove passava abitualmente l'estate. Di lei si erano perse le tracce la mattina del 31 luglio.

Una testimone aveva riferito di aver visto la settantaquattrenne proprio la mattina della scomparsa: l'avrebbe notata all'Hotel Punta di Lussingrande, mentre prendeva il sole su una sdraio. La borsa e l'asciugamano da spiaggia di Maria erano stati

successivamente rinvenuti nella stanza della pensione dove alloggiava la donna, la "Veli Losinj", e il personale dell'Hotel Punta non aveva confermato la presenza dell'ospite triestina. I proprietari dell'albergo in cui soggiornava Vassallo fin dall'inizio della vacanza avevano avuto l'impressione che la donna non stesse bene. «Sembrava non avesse il senso dell'orientamento», raccontava il gestore. Le ricerche si erano quindi concentrate sulla costa e in mare; si ipotizzava che Vassallo, colta da un ma-

lore mentre percorreva la zona, potesse essere precipitata.

La polizia del posto aveva poi battuto i sentieri che portano alla collina di San Nicola, che in effetti la signora Maria avrebbe potuto imboccare per una passeggiata. Ma niente. Le unità cinofile del soccorso alpino di Fiume avevano quindi setacciato anche il Pod Javori, il giardino di una casa di cura che si apre su un bosco pieno di anfratti. Nessuna traccia. Gli agenti avevano sguinzagliato i "bloodhound", i cani in grado di me-



Maria Vassallo, scomparsa nel 2012

morizzare l'odore delle persone annusando un oggetto del disperso. In Italia erano stati impiegati anche per Yara.

Le ricerche si erano estese oltreconfine, nell'ipotesi che la donna, in stato confusionale, potesse essersi allontanata da Lussino montando su un traghetto o un autobus senza conoscerne la destinazione. Una pista che le forze dell'ordine croate e il Consolato a Fiume avevano percorso con un mandato di ricerca internazionale in Italia, Bosnia, Albania e

Montenegro, con il coinvolgimento dell'Interpol.

Della triestina si era occupata la maggior parte dei giornali della costa istro-dalmata e la sua immagine era stata diffusa nelle spiagge, alle fermate dei bus, sugli alberi delle pinete e sui pali della luce. Il caso era stato seguito anche da "Chi l'ha visto": una coppia emiliana aveva contattato la trasmissione sostenendo di aver parlato con una donna che assomigliava a Vassallo nei pressi di Abbazia. «Dovevo già essere in Italia, ma sono stata chiamata dal Signore...», avrebbe detto la settantaquattrenne. Il figlio si era recato lì, cercando tra le chiese della zona. Ma la segnalazione si era rivelata infondata: la persona citata dalla coppia emiliana era una parrocchiana, conosciuta dal sacerdote del posto.

Il figlio, sospettando un'aggressione con occultamento del cadavere, aveva anche tentato di far riaprire le ricerche attraverso il Consolato di Fiume chiedendo che si indagasse sulle persone con precedenti che abitano sull'isola. O anche su casi analoghi. Ma non se ne è mai fatto nulla: «Mi è sempre stato detto che non c'era alcun elemento per pensare a un fatto criminale e che le forze dell'ordine avevano fatto di tutto per le ricerche», osserva Garbelli. «Da quelle parti ci sono molte case abbandonate e chiuse – rileva –, avevo domandato che si guardasse anche là, ma niente. Mi è stato ripetuto che non c'erano elementi per indagare e che era già stato fatto di tutto per cercare mia madre».

Al figlio, oltre a un grande senso di vuoto, non rimane che la gestione della burocrazia: «Mi sono sempre scontrato con questo muro – spiega – e fintanto che non trascorreranno dieci anni dalla scomparsa di mia madre, secondo la legge, lei risulta in vita. Solo dopo scatta la "morte presunta". Sono stato nominato curatore e mi occupo delle incombenze amministrative, come le bollette, l'appartamento e la dichiarazione dei redditi. Per me resta un dolore sordo – conclude il figlio –, un dolore con cui si deve convivere. Resta anche la sensazione di essere soli di fronte all'immobilità delle autorità che non riescono ad andare oltre alle risposte burocratiche». —

LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA

	ITALIANI	STRANIERI	Totale complessivo
Allontanamento da casa famiglia / rimpatrio in Italia		86	86
Allontanamento da casa famiglia / vigilanza all'estero		746	748
Allontanamento da istituto / comunità		77	77
Allontanamento volontario	44	2.558	2.602
Non conosciuta	44	83	127
Possibile vittima di reato		2	2
Possibili disturbi psicologici		3	9
Sottrazione da coniuge o altro congiunto		4	8
TOTALE COMPLESSIVO	100	3.559	3.659

UDINE

Quando arriva la segnalazione di una persona scomparsa non c'è un minuto da perdere. Perché la tempestività, in questi casi, è essenziale per avere una chance di riuscita che, di solito, si ha entro i primi cinque giorni di ricerche. Ecco perché queste devono essere puntigliose e vanno affidate a professionisti. A qualcuno che sappia come muoversi a seconda del terreno che andrà battuto. I vigili del fuoco sono in prima linea nelle operazioni di ricognizione e soccorso.

«Il nostro corpo – spiega l'architetto Franco Trigatti, funzionario del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine – si muove all'interno del Piano nazionale di ricerca delle persone scomparse che la Prefettura ha emanato nel 2015. I vigili del fuoco coordinano le attività di ricerca, oltre a parteciparvi, e coordinano le altre agenzie che intervengono». Sul piano operativo, l'attivazione avviene tramite la Prefettura,

I VIGILI DEL FUOCO

«Per le ricerche dei dispersi sono fondamentali i primi 5 giorni»

dopo l'acquisizione di una denuncia di scomparsa da parte delle forze di polizia direttamente o attraverso altri soggetti o istituzioni presenti sul territorio.

«Noi ci muoviamo – indica il funzionario dei vigili del fuoco – dall'ultimo punto in cui la persona della quale non si hanno notizie è stata vista l'ultima volta. Allo scopo si utilizza una Unità di

comando locale (Ucl) dotata di tutte le strumentazioni, una sorta di sala operativa mobile, e avvalendosi delle diverse professionalità si pianifica l'attività di ricerca. I colleghi del Servizio di topografia applicata al soccorso (Tas) programmano le aree di ricerca assegnando a ciascuna squadra un territorio di competenza da perlustrare». Queste sa-



Vigili del fuoco impegnati in ricerche

ranno poi accompagnate da altri soggetti dotati di specifiche competenze. «Se per esempio l'ambiente è montano – argomenta Trigatti –: si chiederà l'intervento del Cnsas e della guardia di finanza, se si tratta di una zona costiera scenderanno in campo gli Uffici marittimi». co il Corpo forestale».

Tramite il gps si monitora il

percorso compiuto da ogni squadra, in modo tale da sapere subito se è già stato battuto (tecnicamente "bonificato") da altri colleghi di ricerca o se deve essere ancora percorso. «Sul luogo delle ricerche di solito si richiede alla direzione la presenza dell'elicottero, viene inviato quello disponibile più vicino, per poter osservare dall'alto la zona e poter notare dettagli magari sfuggiti prima. In alcuni casi arriva in supporto la protezione civile con il proprio elicottero».

Le ricerche «sono fondamentali nei primi cinque giorni», il tempo stimato utile «per avere probabilità di trovare la persona ancora in vita». Poi, spiegano gli esperti dei vigili del fuoco, le probabilità diminuiscono e le ricerche vengono sospese, salvo poi essere riattivate qualora emergano, anche a distanza di anni, elementi di novità rispetto alle prime indagini (se, ad esempio, viene ritrovata l'auto).

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRANDE CONCORSO

vinciconspecchio

COME SI GIOCA

01  **ACQUISTA IL QUOTIDIANO**

Dal 09 maggio al 27 giugno ogni domenica acquistando il tuo quotidiano troverai i **CODICI** per partecipare al concorso e vincere fantastici premi

02  **VAI SUL SITO**

È facile: vai sul sito **www.vinciconspecchio.it**, se non sei ancora registrato, registrati inserendo i dati richiesti oppure accedi con le tue credenziali



Inquadra il QR Code e vai al sito

03  **SELEZIONA IL QUOTIDIANO**

Per partecipare vai su **GIOCA**, indica la testata acquistata in accoppiata a Specchio e inserisci uno solo dei tre codici che trovi qui sotto:

<1234_04>
INSERISCI IL CODICE

NRJFY Se hai comprato la tua copia in edicola

4CJMC Se sei abbonato al quotidiano cartaceo

FKJH6 Se sei abbonato al quotidiano online

05  **RISPONDI AL QUIZ Specchio**

Rispondi al quiz che ti verrà proposto, trovi la risposta all'interno dei contenuti del settimanale Specchio

06  **SCOPRI SUBITO SE HAI VINTO**

Rispondendo correttamente nella sola giornata di domenica, avrai la possibilità di vincere uno dei fantastici premi in palio:

- 32 BUONI SPESA DA 25 €
- 16 BUONI SPESA DA 50 €
- 2 ABBONAMENTI CARTACEI SEMESTRALI
- 1 ABBONAMENTO CARTACEO ANNUALE



Durante il periodo del concorso ti verranno proposti due questionari; completandoli aumenterai le tue possibilità di vincita.

INOLTRE, SE AVRAI PARTECIPATO PER ALMENO 5 DOMENICHE RISPONDENDO CORRETTAMENTE AL QUIZ, PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE FINALE!

Ecco i premi in palio:

- 20 BUONI SPESA DA 50 EURO, • 4 BUONI SPESA DA 500 EURO,
- 6 ABBONAMENTI CARTACEI ANNUALI • 3 TABLET E 1 SCOOTER ASKOLL!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT** Ricorda: conserva il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 / 011.188.98.038 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziaamosaico.it

Partners tecnici:



Askoll
I am electric

IL PICCOLO

140

ECONOMIA

Il Made in Italy del gusto

GLI SCENARI

La svolta del vino: big e fondi pronti al grande shopping

Sul mensile Nordest Economia, in uscita martedì prossimo un settore che sta rapidamente cambiando pelle

Maurizio Caiaffa

Il vino è un settore del made in Italy che sta cambiando pelle. Gli ultimi anni hanno rappresentato un periodo di grande crescita del comparto vitivinicolo, basti pensare a segmenti come quello del Prosecco ormai consacrati sui mercati internazionali. Ora però stanno coagulandosi una serie di fenomeni che fanno pensare a un imminente big bang del settore. Le dimensioni medianamente contenute delle aziende stanno ad esempio attirando l'interesse delle consorelle maggiori ma anche dei fondi di private equity; i grandi marchi del vino vengono trattati come quelli della moda sia in termini di valore che in termini di apprezzamento da parte dei consumatori; il gusto di questi ultimi è andato cambiando e ne è sintomo anche il vero e proprio boom delle vendite online. Insomma il vino italiano, e con esso quello del Nordest, sta entrando in una nuova dimensione, è come la vigilia di una grande trasformazione. Se ne parla in Nordest Economia, il mensile in uscita martedì 18 maggio con il nostro giornale. Il numero è curato dall'omonimo hub Gedi per i quotidiani di Veneto e Friuli Venezia Giulia, diretto da Paolo Possamai. Il quale in prima

NORDEST ECONOMIA



La copertina del mensile Nordest Economia in uscita martedì

pagina mette subito in chiaro uno degli aspetti della metamorfosi in atto. «Nel settore moda – scrive Possamai – i due gruppi francesi Lvmh e Kering la fanno da padroni. Nel corso degli anni, una per una, da Bul-

gari a Gucci, fino a Loro Piana sono state acquisite dai magnati Arnault e Pinault». Un cammino che potrebbe ripetersi nel campo vitivinicolo. «Gli indizi sul fatto che il processo di fusioni e acquisizioni sta acce-

lerando – continua Possamai – ci sono tutti. La tempesta generata dal virus esalta i fattori di fragilità nelle aziende meno strutturate e massimizza le opportunità in quelle che dispongono di strategia, marketing, tecnologie digitali e finanza. Dobbiamo aspettarci dunque che tra le vigne italiane, e nello specifico il processo sarà più intenso tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, suoni sempre più di frequente il campanello: alla porta ci sarà un concorrente o un fondo di investimento».

Insomma, come recita il titolo del numero, il vino fa gola ai big, siano essi grandi imprese oppure fondi di private equity. Lo dice anche Paolo Masotti di Adacta: «Il movimento dei fon-

Masotti (Adacta)
«Aumento delle operazioni dal secondo semestre a inizio 2022»

di – spiega l'esperto - in una industry con una prevalenza a proprietà familiare cambia le regole del gioco. Quello che io mi aspetto è un aumento dei processi di acquisizione che partano dal secondo semestre del 2021 e inizio del 2022». Del resto le cifre sono eloquenti: «La media delle aziende francesi mostra un fatturato di 26,8 milioni, contro i 3,9 milioni di ricavi medi italiani e i 5,3 milioni degli spagnoli. Per contro noi abbiamo un buon Ebitda, 11,4% di margine, meglio degli spagnoli, peggio dei francesi e infine un Roic medio, quindi l'indicatore di profittabilità, che invece non è male. Ma resta un dato: questo è un settore caratterizzato da dimensioni piccole, molto esposto su investimenti di tipo immobiliare, cioè sui terreni, e quindi si tratta di attività con sostenibilità molto al limite nel rapporto tra debito e il volume del business e profittabilità. Il modello di business va rivisitato». La grande campagna acquisti comincia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%**

www.otticainn.it

CORRÀ (CONSORZIO ITALIA DEL VINO)

«Più vitigni dei francesi però l'Italia deve saperli valorizzare»

Federico Piazza

Roberta Corrà, direttore generale del Gruppo Italiano Vini (Giv), è il nuovo presidente del Consorzio Italia del Vino. Uno dei più importanti consorzi privati italiani con 22 realtà leader di settore operanti in 17 regioni vinicole. Fatturato complessivo di oltre un miliardo di euro, export pari a circa il 9% del totale nazionale, proprietà complessiva di 11 mila ettari vitati, forza lavoro diretta di oltre 2.500 persone.

Le aziende del Nordest che fanno parte del Consorzio sono, oltre a Giv, la trentina Ferrari Fratelli Lunelli, la friulana Ronchi di Manzano & C., e le venete Bisol 1542, Casa Vinicola Sartori (che ha espresso il precedente presidente Andrea Sartori), Gruppo Vinicolo Santa Margherita e Zonin 1821.

Presidente Corrà, quali è lo scopo del Consorzio Italia del Vino?

«Dal 2009 il Consorzio lavora sui mercati internazionali per incrementare la conoscenza e la cultura del vino italiano, aumentarne la diffusione e far conoscere lo stile di vita italiano. Raggruppa una serie di aziende accomunate da valori, qualità e spirito, con l'obiettivo di fare sistema, cioè di comunicare l'eccellenza del vino italiano nel mondo e di aiutarsi condividendo esperienze, formazione e informazioni su temi di interesse condiviso».

Quali sono gli obiettivi del suo mandato?

«Il periodo difficile ci spinge ancora di più all'unità e a lavorare insieme. Oltre a muoversi verso l'estero con attività di internazionalizzazione, credo sia arrivato il momento di guardarsi dentro, di porsi delle domande sul futuro del nostro settore, di creare dei percorsi formativi e informativi di alta specializzazione».

Cosa serve ora?

«La crisi sanitaria ha acuito esigenze esistenti. Abbiamo bisogno di un sostegno importante da parte del nostro Paese per fare promozione delle eccellenze del vino italiano, in integrazione con enoturismo e ristorazione. Tutti ambiti in cui l'Italia è un emblema mondiale».

Eventi e mercati: quali priorità?

«Il Consorzio punta già da anni su alcune importanti fiere come Prowein, Bordeaux, Parigi. E ovviamente Vinitaly. Già quest'anno in Italia a ottobre ci saranno la



Roberta Corrà

Milano Wine Week e il Vinitaly Special, a cui parteciperemo. Non aspettiamo altro, siamo fermi da tantissimo a livello di eventi. Come mercati internazionali il più importante rimane quello americano, ancora con ottime potenzialità di crescita a valore più che di quantità. E il Canada, che è un mercato eccezionale. Ovviamente l'Europa, con l'ottima crescita in particolare della Germania. E il Regno Unito, mercato dove è molto rilevante il canale della grande distribuzione».

El'Asia?

«In Cina varie aziende hanno iniziato a posizionarsi. La presenza italiana sta diventando più importante, ma certo è un mercato difficile per diversità di cultura, gusti, abbinamenti con il cibo, comunicazione».

Cosa possiamo imparare dai francesi?

«Imparare a fare sistema. Loro hanno iniziato molto prima di noi. Per esempio abbiamo ancora strada da fare sulla conoscenza dei nostri vitigni: ne abbiamo anche molti di più dei francesi. Un numero così elevato di denominazioni e di varietà di vini di eccellenza ce l'ha infatti solo l'Italia. E questo lavoro informativo e di valorizzazione lo dobbiamo fare anche in Italia. Quello che vediamo per esempio dall'esperienza degli stand comuni del nostro Consorzio agli eventi, è che i visitatori capiscono come la varietà del territorio italiano sia unica al mondo».

Iniziative del Consorzio in materia di formazione e servizi?

«Corsi ed eventi in materia di marketing, comunicazione, digitale, recruiting e formazione del personale. E servizi di analisi dei mercati principali. Abbiamo fatto per esempio attività proprio sul tema del mercato cinese. E sulla digitalizzazione, con la nuova comunicazione attraverso i social in una logica di sinergia fra i soci».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
BREIVIKEN	DA NOVOROSIYSKA RADA	ore 1.00	
MSC ALIX 3	DA VENEZIA A RADA	ore 2.00	
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 11.00	
IN PARTENZA			
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 2.00	
MSC MIA SUMMER	DA RADA PER RAVENNA	ore 6.00	
CARLA LIV	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 11.00	
FOS DA VINCI	DA RADA PER PIREO	ore 12.00	
GREEN WARRIOR	DA SIOT 2 PER NOVOROSIYSK	ore 17.00	
COSTA LUMINOSA	DA RADA PER BARI	ore 18.00	
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER ISTANBUL	ore 20.00	
ARTEMIS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 20.00	
MSC ALIX 3	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 22.00	
MOVIMENTI			
CHEM EAGLE	DA RADA PER S. SABBA 1	ore 8.00	
ARTEMIS SEAWAYS	PLT RAMPA PER ORM. 39	ore 15.00	



Policlinico Triestino S.p.A.
via Bonaparte 4
34123 Trieste
www.polifvg.it

Policlinico Triestino

In un momento di estrema difficoltà, quando i contagi erano in piena risalita e ci trovavamo costretti ad affrontare disarmati una nuova e inaspettata ondata pandemica, il Centro Commerciale Torri d'Europa ha messo a disposizione un intero livello del garage per organizzare un **drive in** dove eseguire in sicurezza i tamponi per la ricerca del Covid-19.

Dal mese di novembre a oggi abbiamo eseguito **23.687 tamponi** in condizioni di totale sicurezza, grazie all'altruismo di chi ha deciso di non stare a guardare e di dare il proprio generoso contributo alla comunità. **Il servizio si è concluso il 15 maggio**, d'ora in avanti speriamo di avviarcì verso una fase di normalità, progressivamente sempre più liberi dal rischio di contagio.

Al **Centro Commerciale Torri d'Europa**, da parte di tutta la nostra organizzazione e del nostro staff, va il nostro più sentito e caloroso

GRAZIE

Industria e finanza a Nordest

Liquidità sui mercati e piccole dimensioni «Le fusioni ripartono dalle aziende sane»

Dopo lo stallo del 2020, crescono le operazioni di M&A Patrignani (UniCredit): «Nel mirino le Pmi Covid-winner»

Fabio Poloni

Pagare anche qualcosa in più, ma andare sul sicuro e puntare su realtà solide, uscite bene da quest'anno orribile. «Vedo poco spazio per merger & acquisition opportunistici, che puntino su aziende in difficoltà. Protagoniste saranno le aziende *good asset*». Giacomo Patrignani, responsabile industrial del team di corporate finance advisory di UniCredit, analizza il momento del M&A a Nordest. «C'è grande liquidità sul mercato, protagonisti sul territorio sono le aziende Covid-winner in settori interessanti come automazione industriale, packaging, sistemi di ispezione».

INUMERI

Il mercato delle fusioni e acquisizioni nel mondo ha registrato un calo del 21% nel numero di operazioni nel 2020: compratori alla finestra, dall'altra parte chi doveva cedere non ha voluto svendere. Il mercato italiano M&A ha chiuso il 2020 con un calo sia in termini di numero di operazioni (830 contro le 1.085 del 2019), sia come controvalore complessivo (34,5 miliardi di euro contro i 52,4 del 2019). A Nordest, secondo le elaborazioni UniCredit da fonte Mergermarket, nel 2020 sono state 20 le operazioni con "deal value" superiore ai dieci milioni di euro, restando nel campo di quelle disclosed, ovvero in cui il valore stesso dell'operazione è stato dichiarato. «Il calo è netto rispetto agli anni precedenti, in cui la tendenza era molto uni-

forme, lineare: 32 operazioni nel 2019, 29 nel 2018, ancora 32 nel 2017», spiega Patrignani. Nel 2021, dati aggiornati a fine aprile, si registrano sette operazioni, che portano il totale dal 2017 a oggi a 120: quasi una su tre è nella fascia di deal value compresa fra 10 e 30 milioni di euro, mentre circa il 27% supera il controvalore di 100 milioni. Quasi un'operazione su due (48%) è nel segmento industrial, mentre 32 operazioni su 120 rientrano nel consumer retail.

LE TENDENZE

La ripartenza verso numeri

Già sette operazioni nei primi mesi del 2021 a Nordest con valore superiore ai 10 milioni

pre-Covid ora è in atto, anche se non ancora a pieno ritmo. In un territorio caratterizzato in molti settori dalla parcellizzazione, con aziende piccole seppur di eccellenza (vino, agroalimentare in genere, sportssystem), le aziende saranno destinate a un ruolo più da preda che da predatore? «Sì, ma non in un'accezione negativa - dice Patrignani - qui a Nordest ci sono molte pmi che operano in nicchie di mercato nelle quali sono riuscite a diventare leader, ma che ora hanno bisogno di capitali e competenze per crescere ulteriormente. L'ingresso di gruppi più grandi o fondi può rappresentare una soluzione. E poi gli imprendito-

ri magari diventano a loro volta investitori o creano family office, in linea con quanto fatto ad esempio dagli Stevanato, caso di successo». La pandemia ha bloccato soprattutto le operazioni inbound, ovvero le acquisizioni di aziende italiane da parte di stranieri (-80% secondo Kpmg, il peggior dato dal 2008). Tra gli investimenti di società estere in Italia si sono registrate nel 2020 solo 200 operazioni per un controvalore complessivo inferiore ai 6 miliardi di euro: nel 2019 erano state il triplo, per 18 miliardi di euro, in linea con gli anni precedenti. A Nordest il 49% delle operazioni dal 2017 sono state di tipo domestic, il 37% inbound e solo il 14% outbound, con imprese Nordestine a fare shopping all'estero. Ora secondo Patrignani un ruolo di primo piano lo giocheranno i fondi, «perché la liquidità è tanta. Privilegiando però aziende con maggiori prospettive di crescita, che rappresentano un investimento meno rischioso. A costo di pagare di più». Che ruolo ha la banca? «Il caso classico è l'imprenditore che valuta di vendere e ci chiama, dandoci mandato diretto o mettendoci in competizione con altri. È il caso della trevigiana Inglass, per la quale abbiamo portato a termine, in co-advisory, la cessione al gruppo svizzero Oerlikon. Altre volte l'incarico ci viene affidato dal compratore e talvolta siamo noi di UniCredit a proporre a imprese di cui conosciamo bene le potenzialità opportunità di sviluppo tramite fusioni o acquisizioni», spiega

LE FUSIONI E AGGREGAZIONI A NORDEST			
Riello Investimenti	Garmont	Pro - Gest	Burgo
Clessidra	Botter Vini	OVS	Stefanel
Margherita	Prodal	Aton	Nexus
PM & P	Cytech	Morato	Roberto
Visottica	Eurodecori	Essilux	Grandvision
Faram	Giampi	De' Longhi	Eversys
C - Quadrat	Arsenale	Ascopiave	Cart Acqua
Strix Group	Laica	Antinori	Jermann
Tecno Eka	Ato Srl	Aspen Pumps	2 Emme Clima
Bertoncello	Crivellin	NB Aurora	Veneta Cucine
Alcedo	Friulair	Came	Nepos
Derlikon	Inglass	Vandewiele	Savio
Cividale	Rössl & Duso	Otb Diesel	Jil Sander
Chanel	Ballin		

ancora Patrignani.

LE OPERAZIONI A NORDEST

Dalle acquisizioni dei big come De' Longhi e Ascopiave alle fusioni nel settore di pizza e pane, dai fondi che entrano nel business del vino agli investimenti trans-regionali nei gioielli hi-tech. Tra la fine del 2020 e i primi mesi di quest'anno la dinamica M&A si è rimessa in moto a Nordest con una trentina di operazioni. Tra queste, per citarne alcune, l'accordo tra Antinori e Jermann per l'acquisizione da parte della casa vitivinicola toscana della storica azienda goriziana. Tra Friuli e Veneto, il Gruppo Cividale ha acquisito il 25% di Rössl & Duso di Vedelago. An-

cora a scavalco tra le due regioni, Alcedo ha rilevato l'80% di Friulair Srl. Recente l'integrazione tra la padovana Tecnoeka e Ato Srl di Castello di Godego. Morato Pane di Vicenza ha acquisito Roberto Alimentare. In mani britanniche è passato lo storico marchio vicentino Laica, mentre a fine 2020 Chanel ha rilevato Ballin, eccellenza calzaturiera della Riviera del Brenta. Recentissime la cessione del 100% del Gruppo Savio di Pordenone al gruppo industriale belga Vandewiele, l'acquisto della storica Tassoni da parte della trentina Lunelli (Ferrari) e la cessione del 33% della vicentina Selle Royal al fondo Wise Equity. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FONDO

Gajo (Alcedo) «Aiutiamo chi si unisce a crescere»



Giovanni Gajo (Alcedo Sgr)

TREVISO

«Quando le cose si fanno difficili, bisogna aggregarsi e allearsi: lo dico da teorico ancor prima che da praticante». Giovanni Gajo, fondatore e oggi presidente onorario di Alcedo Sgr, si definisce «veicolo ma anche socio partecipante, perché se due concorrenti vogliono unire gli sforzi per crescere e lavorare assieme su ricerca o marketing, io sono disposto a partecipare. Tutto deve passare attraverso la testa delle persone. La mentalità isolazionista è dura a morire, la crisi del 2008 ha dato una piccola botta, ora c'è la seconda. Radicale, perché processo e prodotti vanno ripensati, anzi, rifatti, i ottica di sostenibilità e anti-inquinamento». La pandemia mette qualcuno, brutalmente, spalle al muro, lo costringe a vendere? «Ci sarà una selezione darwiniana, chi non sarà in grado di proseguire da solo magari deciderà di vendere a chi ha un business model più adatto. I grandi aggregatori avranno buone opportunità». Settori più vivaci, a Nordest? «Manifattura, meccanica, abbigliamento, alimentare». Voi come Alcedo siete stati protagonisti con l'acquisizione di Friulair e con il matrimonio nel settore alimentare fra la controllata Bertoncello e Crivellin. «Ne faremo di ulteriori. Ma i matrimoni non si devono fare a tutti i costi: deve esserci sintonia». —

F.P.

www.mygrin.eu

GAMBA LA TUA PROSPETTIVA

TAGLI

NON RACCOGLI

NON VAI IN DISCARICA

GRIN

Effettua il tuo Test Drive gratuito da

semar s.r.l.
Dalla parte della natura

SEMAR s.r.l.

📍 Zona Ind. Noghere | Via Nereo Martinelli, 12
34015 | Muggia (TS)

☎ +39 040.232242

✉ marketing@semar.it

🌐 www.semar.it

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>

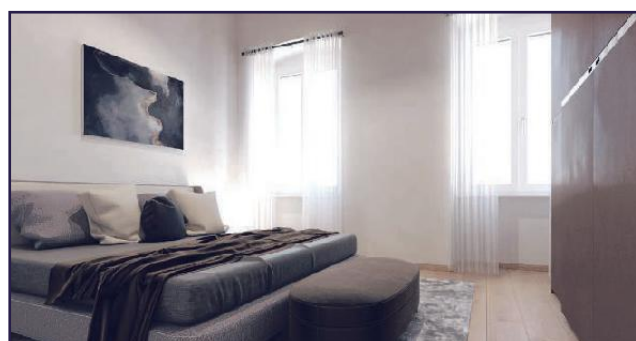


RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

STUDIUM
REAL ESTATE



**RESIDENZE TEATRO FILODRAMMATICO
APPARTAMENTI E BOX AUTO DI VARIE METRATURE**

Prenota il tuo nuovo appartamento o il tuo nuovo box nel cuore della città
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO PRESSO I NOSTRI UFFICI

STUDIUM REAL ESTATE | TRIESTE | Piazza Virgilio Giotti 2/A
Tel. 040.2452905 | www.studiumrealestate.it | info@studiumrealestate.it

Perché i social nell'immobiliare?

Perché ci permettono di avere una comunicazione molto efficace, accorciando notevolmente le distanze che sia in ufficio, a casa o per strada, non ha importanza, possono essere utilizzati anche da lì. Ti permettono di rimanere in contatto con tutti i clienti, ma anche di raggiungerne e fidelizzarne di nuovi. Soprattutto nell'ambito immobiliare il social media marketing è incredibilmente valido per la promozione, aggiornando costantemente i propri canali con video e foto degli

immobili che si desiderano sponsorizzare, i nuovi clienti saranno incuriositi e contatteranno l'agenzia immobiliare, ne parleranno a parenti ed amici e in poco tempo si otterrà il famoso effetto passaparola che nella città di

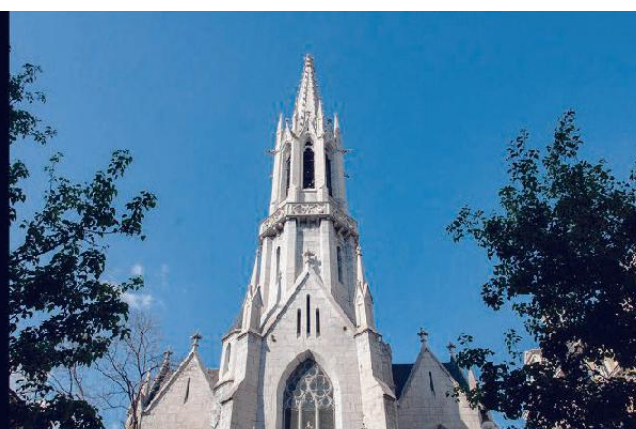


Trieste è il miglior metodo per vendere. Uno dei contenuti più interessanti e utili per la promozione on-line, sono sicuramente i VIRTUAL TOUR, che nell'ambito social portano tanti nuovi contatti con possibili clienti, aumentando notevolmente la possibilità di concludere la vendita. Basti pensare a quanto siano stati fondamentali in questo periodo di pandemia, dove spesso chi voleva fare una visita, era lontano o addirittura all'estero ed era quindi impossibilitato e che grazie a questi strumenti ha permesso al cliente di capire esattamente se l'abitazione era adatta alle sue esigenze, aumentando fino al doppio le possibilità di finalizzare l'acquisto. Ecco perché, affidarsi a un valido professionista che conosca il Mercato e che sappia sfruttare questi strumenti al meglio, possa incidere notevolmente alla vendita della vostra casa.

MANUEL PARADISI
Paradisi immobiliare



TIRABORA
CANTIERI
Corso Italia n°24
Tel: 040.631754
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



Nuove soluzioni con terrazzo - a due passi dalle Rive

In posizione strategica In Borgo Teresiano affacciato sulla bellissima chiesa neogotica di Largo Panfil, proponiamo diverse soluzioni primingresso con una o due camere. Tutti gli alloggi dell'intervento sono dotati di terrazzo.
Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.



040.369950

040.369960

info@spaziocasatrieste.it

via Roma 10/b

Trieste

www.spaziocasatrieste.it



SPAZIO CASA
IMMOBILIARE

Quando
VENDI e AFFITTI casa



€ 39.000

GIULIANI (via) in palazzo d'epoca appartamento mansardato molto luminoso da risistemare di cucina abitabile matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 278.75 kWh/mq



€ 46.000

SANSOVINO (piazza) in palazzo d'epoca MONOCALE rinnovato al piano rialzato di cucinotto con vano unico giorno-notte bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 227.50 kWh/mq



VENDITE



€ 48.000

D'ALVIANO (via) in palazzo recente appartamento luminoso all'ultimo piano da risistemare di cucina abitabile 2 stanze matrimoniali e bagno ideale per single o coppia (APE in fase di rilascio)



€ 65.000

PADOVAN (via) in bel condominio appartamento al piano alto di cucinotto saloncino con terrazzino matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 137.06 kWh/mq



€ 74.000

VERGERIO (via) in palazzo d'epoca appartamento al piano alto di ingresso cucina abitabile saloncino camera matrimoniale comodo bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)



€ 78.000

FLAVIA (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno e 2 terrazzini facilità di parcheggio CL: G EPGL: 151.15 kWh/mq



€ 82.000

SEGANTINI (via) in palazzo d'epoca appartamento di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale camera singola e bagno con cantina CL: G EPGL: 181.43 kWh/mq



€ 87.000

D'ALVIANO (via) appartamento molto luminoso da riordinare di cucinotto soggiorno 3 camere da letto bagno e cantina (APE in fase di rilascio)



€ 90.000

CAPODISTRIA (via) in palazzo signorile appartamento di cucinotto con terrazzino soggiorno ampia matrimoniale bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 120.90 kWh/mq



€ 95.000

STRADA DI FIUME in PARTICOLARE palazzina appartamento di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e ampia cantina NO GIARDINO (APE in fase di rilascio)



€ 98.000

SAN GIACOMO in palazzo d'epoca rinnovato recentemente PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino camera e bagno CL: F EPGL: 194.4 kWh/mq



€ 100.000

MOL. VENTO (via) in palazzo recente appartamento PANORAMICO di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e 2 terrazzini (APE in fase di rilascio)



€ 102.000

GRETTA in villino bifamiliare appartamento da ultimare interni e impianti immerso nel verde di cucinotto con tinello sala e stanza da letto bagno terrazzino e giardino proprio CL: F EPGL: 230.23 kWh/mq



€ 110.000

PADUINA (via) in bel palazzo d'epoca appartamento di saloncino con cucinotto 2 camere e bagno (APE in fase di rilascio)



€ 115.000

IPPODROMO (via) in grattacielo appartamento SUPERPANORAMICO di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)



€ 115.000

CARPINETO (via) in palazzina recente appartamento seminuovo di cucinotto saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e terrazzino con disponibilità di box auto CL: E EPGL: 72.19 kWh/mq



€ 120.000

BAIAMONTI (via) in palazzo recente appartamento LUMINOSISSIMO rinnovato internamente di cucina con tinello saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e 2 terrazzi CL: G EPGL: 231.7 kWh/mq



€ 350.000

SEVERO (via) locale commerciale ad angolo (ora locato) composto da un vano unico di circa 220 mq. con bagno più magazzino al piano interrato CL: G EPGL: 46,09 kWh/mq



€ 135.000

TIMEUS (via) ufficio-studio rinnovato di ingresso vano segreteria 3 stanze zona archivio 2 servizi (APE in fase di rilascio)



€ 120.000

GHEGA (via) in bel palazzo d'epoca appartamento di cucina abitabile tinello 2 stanze wc e bagno CL: G EPGL: 264.47 kWh/mq



€ 125.000

GIULIA (zona) in una recente palazzina in posizione tranquillissima appartamento da riordinare di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)



€ 130.000

BORGO TERESIANO in palazzetto d'epoca OTTIMO PER INVESTIMENTO appartamento di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno (possibilità di arredo) CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq



€ 130.000

BERNINI (via) in palazzo d'epoca rinnovato nelle parti comuni appartamento primingresso di cucina abitabile saloncino 2 stanze matrimoniali e bagno con autometano ideale per investimento (APE in fase di rilascio)



€ 135.000

GINNASTICA (via) appartamento (attualmente utilizzato come ufficio) di atrio ingresso cucina saloncino 3 stanze doppi servizi (APE in fase di rilascio)



€ 190.000

CORONEO (via) appartamento di cucina abitabile salone doppio (formato da 2 stanze) camera matrimoniale cameretta bagno con wc separato terrazzino soffitta e cantina CL: D EPGL: 152.87 kWh/mq



€ 145.000

MONTFORT (via) in palazzo d'epoca particolare appartamento su 2 livelli di prima entrata con angolo cottura saloncino stanza matrimoniale bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)



€ 145.000

VIGNETI (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino 2 stanze matrimoniali bagno ripostiglio e terrazzo con box auto CL: E EPGL: 72.19 kWh/mq



€ 158.000

BORGO TERESIANO in palazzo signorile ampio appartamento da risistemare di cucina abitabile salone (fronte strada) 2 stanze bagno terrazzino e possibilità box auto CL: G EPGL: 258.11 kWh/mq



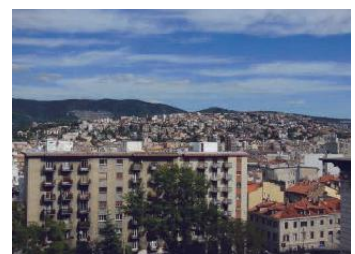
€ 160.000

CAMPI ELISI (via) appartamento da risistemare di atrio ampio salone cucina abitabile con dispensa 3 camere 2 servizi separati 2 ripostigli 2 terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)



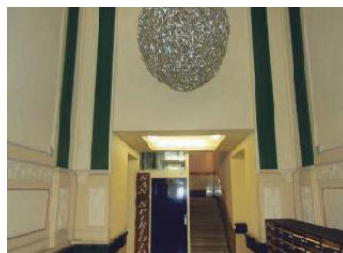
€ 45.000

SEVERO (via) magazzino-deposito posto al piano interrato con accesso automatizzato con facilità di carico e scarico (APE in fase di rilascio)



€ 143.000

FORNACE (via) in palazzo recente appartamento (ora locato) piano alto vista aperta sulla città di ingresso cucina ampio soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio e 2 terrazzi ideale per investimento CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq



€ 250.000

PIAZZA PONTEROSSO (via) appartamento da prima entrata in palazzo di pregio di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 84.65 kWh/mq



€ 350.000

GENOVA (via) in palazzo di pregio appartamento con affaccio su zona pedonale (ora locato) di cucinotto saloncino 2 stanze e bagno con box auto CL: D EPGL: 138.58 kWh/mq



€ 47.000

UNIVERSITA' (zona) locale finestrato all'ultimo piano ideale da sfruttare come soffitta o deposito (APE in fase di rilascio)



€ 52.000

MOLINO VENTO (via) locale d'affari composto da ampia zona di vendita o di rappresentanza più un vano magazzino-deposito e bagno CL: D EPGL: 435.65 kWh/mq



€ 70.000

TOTI (via) locale-mostra disposto su 2 livelli con ingresso lato strada e portone e dotato di riscaldamento autonomo e di doppi servizi (APE in fase di rilascio)

IN ACCORDO

CERCA
APPARTAMENTI
PER NOSE
TEL. 040

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.



€ 370.000

GALATTI (via) in palazzo recente e signorile appartamento in ottimo stato di ampia metratura al piano alto con zona giorno salone doppio 4 camere doppi servizi grande terrazzo e poggiolo (APE in fase di rilascio)



€ 28.000

STRADA VECCHIA ISTRIA in autorimessa con accesso automatizzato BOX possibilità di soppalco con luce ed acqua



€ 18.500

LARGO PESTALOZZI piccolo locale con ingresso fronte strada dotato di luce acqua ideale per deposito-magazzino (APE in fase di rilascio)



€ 158.000

MILANO (via) in palazzo d'epoca UF-FICIO/STUDIO completamente da ristrutturare di 4 vani e bagno possibilità box auto CL: G EPGL: 258.11 kWh/mq



€ 28.000

SETTEFONTANE (via) locale d'affari con ampia vetrina fronte strada composta da una zona commerciale e di un comodo retrobottega (APE in fase di rilascio)



€ 160.000

CANIN (via) appartamento LUMINOSISSIMO di atrio cucina abitabile con balconcino bella sala con terrazzino 3 camere doppi servizi ripostigli più soffitta giardino e parcheggio condominiale (APE in fase di rilascio)



Trattative Riservate

BORGO TERESIANO in palazzo signorile PRIMINGRESSO di cucina abitabile salone sala-studio matrimoniale con vano guardaroba 2 bagni ripostiglio e terrazzo CL: E EPGL: 103.48 kWh/mq



AFFITTI



€ 450 mens. - arredato

LEO (via) appartamento come NUOVO di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 206.94 kWh/mq



€ 650 mens. - arredato

CENTRALISSIMO in palazzo di pregio appartamento PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino matrimoniale 2 servizi (APE in fase di rilascio)



€ 550 mens. - arredato

III ARMATA (viale) appartamento in palazzo d'epoca di angolo cottura saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno (APE in fase di rilascio)



€ 620 mens. - arredato

BORGO TERESIANO in palazzo di pregio appartamento luminosissimo seminuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 63.24 kWh/mq



€ 950 mens. - arredato

GENOVA (via) in palazzo prestigioso PRIMINGRESSO di zona cucina con saloncino matrimoniale singola 2 bagni terrazzino e con disponibilità di box CL: E EPGL: 114.6 kWh/mq



€ 140.000

SONCINI (via) disposta su 2 piani CASETTA accostata da ristrutturare totalmente con cantina e piccolo scoperto ideale per 2- 3 unità abitative (APE in fase di rilascio)



€ 450 mens. - arredato

GIARDINO BASEVI (zona) in palazzina rinnovata appartamento PARI A NUOVO di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq



€ 450 mens. - arredato

CAPODISTRIA (via) in palazzo signorile appartamento di cucinotto con soggiorno comodo terrazzino ampia camera matrimoniale bagno e ripostiglio CL: D EPGL: 120.90 kWh/mq



€ 500 mens. - arredato

SEVERO (parte alta) appartamento in palazzo nuovo di cottura con soggiorno camera matrimoniale bagno finestrato e ampio terrazzo CL: E EPGL: 127.0 kWh/mq



€ 580 mens. - arredato

CUMANO (via) ULTIMO PIANO di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino adatto studenti o foresteria CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq



€ 640 mens. - non arredato

CARPISON (via) appartamento di atrio cucina abitabile saloncino 2 camere da letto biservizi e terrazzino CL: G EPGL: 252.33 kWh/mq



€ 610 mens. - arredato

BORGO TERESIANO in palazzo di pregio PRIMINGRESSO di saloncino con angolo cottura camera matrimoniale bagno CL: E EPGL: 84.65 kWh/mq



€ 145.000

SAN DORLIGO DELLA VALLE casetta accostata disposta su 2 piani da ristrutturare totalmente con cantina e piccolo scoperto ideale per 2 - 3 unità abitative CL: G EPGL: 265.06 kWh/mq



€ 420 mens. - arredato

VICOLO DELLE PRIMULE appartamento adatto a studente di atrio corridoio cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)



€ 450 mens. - arredato

DIACONO (via) appartamento PARI PRIMINGRESSO di zona giorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno e balcone CL: F EPGL: 189.9 kWh/mq



€ 500 mens. - arredato

CORONEO (via) ottimo appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 185.17 kWh/mq



€ 580 mens. - arredato

CHIARBOLA in palazzo recente stupendo ATTICO da prima entrata di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzo CL: G EPGL: 302.50 kWh/mq



€ 850 mens. - arredato

MAZZINI (zona) appartamento signorile di cottura con salone con affaccio ad angolo 2 stanze da letto e bagno CL: E EPGL: 141.5 kWh/mq



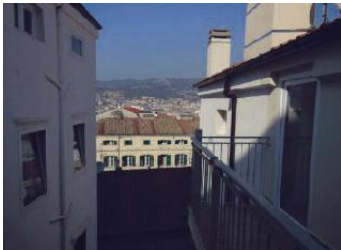
€ 170 mens.

MILANO (via) in comoda rimessa multipiano spazioso box con apertura telecomandata



€ 170.000

OVIDIO villino disposto su 2 piani (senza accesso auto) di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzo veranda taverna con bagno e giardino (APE in fase di rilascio)



€ 430 mens. - arredato

SAN GIACOMO in palazzo rinnovato appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 194.4 kWh/mq



€ 380 mens. - arredato

COLAUTTI (via) ultimo piano di cucina ampio soggiorno stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 225.433 kWh/mq



€ 500 mens. - arredato

XXX OTTOBRE (via) in palazzetto epoca rinnovato appartamento di angolo cottura saloncino matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq



€ 590 mens. - arredato

SAN SPIRIDIONE (via) in palazzo di pregio appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 80.74 kWh/mq



€ 1.000 mens. - arredato

MUGGIA in palazzina FRONTE MARE appartamento in ottimo stato di angolo cottura con saloncino 2 camere bagno e terrazzino possibilità box CL: C EPGL: 51.96 kWh/mq



€ 180 mens.

MARCONI (via) in zona molto richiesta in autorimessa automatizzata comodissimo BOX



€ 550.000

MOLINO VENTO (via) palazzina su 3 piani attualmente al grezzo con possibilità di ricavo di 9 unità abitative e al piano terra già ricavati 6 box auto Informazioni e Planimetrie presso i ns.uffici (APE in fase di rilascio)



€ 435 mens. - arredato

MATTEOTTI (via) in palazzina recente appartamento molto LUMINOSO e SILENZIOSO di ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 159.3 kWh/mq



€ 480 mens. - arredato

CORSO CAVOUR (adiacenze) in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento pari a PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 117.21 kWh/mq



€ 550 mens. - arredato

SALICI (via) appartamento di cucina abitabile con tinello soggiorno camera matrimoniale ripostiglio doppi servizi e 2 terrazzini possibilità box auto CL: F EPGL: 103.69 kWh/mq



€ 600 mens. - non arredato

MARUSSIG (via) appartamento di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo e cantina con possibilità posto auto coperto CL: G EPGL: 174.8 kWh/mq



€ 1.000 mens. - arredato

CENTRO CITTA' in palazzo totalmente rinnovato appartamento ottimamente rifinito di cucina abitabile soggiorno 2 camere e 2 bagni CL: D EPGL: 67.6 kWh/mq



€ 450 mens.

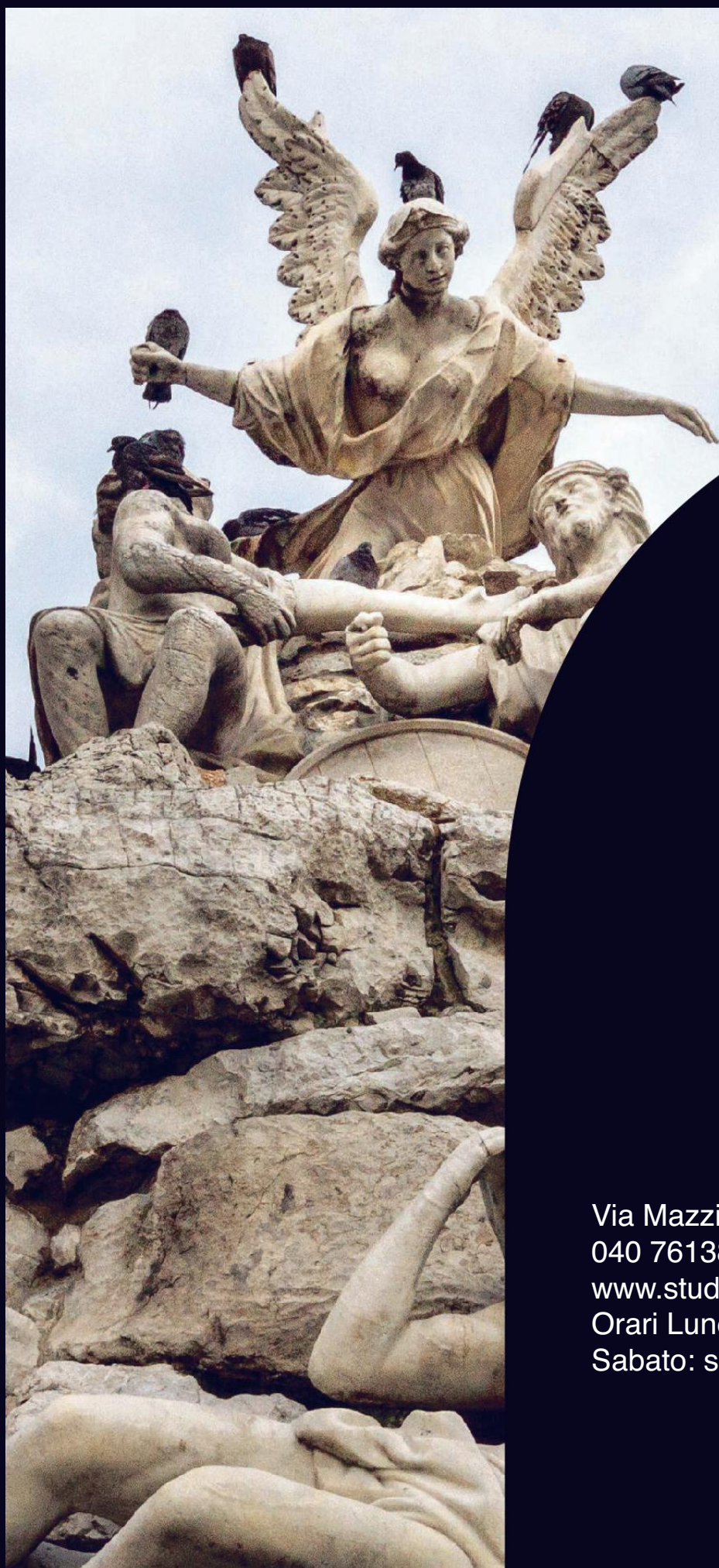
CONTI (via) proponiamo in garage multipiano comodo BOX con POSTO AUTO

QUISTO
HIAMO
CASSETTE-VILLE
RI CLIENTI
369950

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

 **URBAN**
REAL ESTATE

TRIESTE È NEL CUORE.
SEMPRE.



Via Mazzini 40/a Trieste
040 761383 | 333 9066539
www.studio-urban.it | info@studio-urban.it
Orari Lunedì – Venerdì: 09:00 – 13:00, 15:30 – 18:30
Sabato: su appuntamento



Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

AFFIDA IL TUO IMMOBILE A UN ESPERTO VENDITORE SARA' IL TUO VALORE AGGIUNTO

- MUGGIA - VILLAGGIO DEL PESCATORE cercasi casetta in vendita, anche da ristrutturare.
- MUGGIA: cercasi in acquisto APPARTAMENTO PIANO ALTO con ascensore, adiacenze stazione delle corriere, composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno e balcone
- MUGGIA: cercasi a Muggia urgentemente in acquisto APPARTAMENTI con una / due camere, soggiorno, cucina, bagni, poggolo.
- MUGGIA - TRIESTE - CARSO: cercasi in acquisto CASA MONOFAMILIARE anche accostata, con soggiorno, 2/3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, garage o posto macchina e giardino.

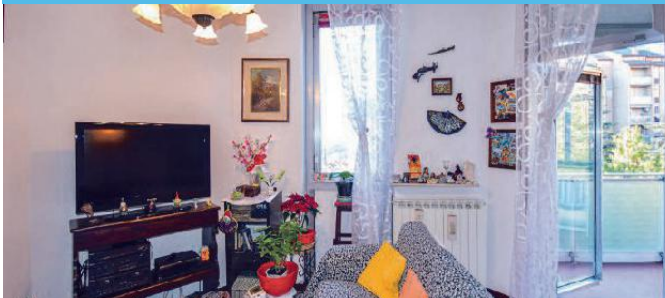
SAN GIOVANNI - VIA METLICOVITZ € 87.000



NOVITA'

Luminosissimo appartamento in palazzina con ascensore: camera, grande cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, poggolo, posto auto sottoporto e vano soffitta. Molto ben arredato, con impianti a norma. VISTAPIERTA: Classe F (EPgl 151,94 -EPE,inv 6,91 -EPI,inv 90,88)

ALTURA CON VISTA € 139.000



Bellissimo appartamento piano alto con ascensore. Composto da ingresso, saloncino con ampia terrazza esposta al sole, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio e soffitta. Molto soleggiato e con vista sul verde condominiale. Provvisto di aria condizionata e portoncino blindato. Posteggio condominiale. Ape in fase di rilascio.

FLAVIA - NUDA PROPRIETA' € 45.000



NUOVO
PREZZO

Appartamento zona Borgo San Sergio, in stabile con ascensore, sito in posizione sopraelevata rispetto alla via Flavia. Composto da ampio ingresso con porta blindata, soggiorno con poggolo abitabile, cucinotto, matrimoniale con secondo poggolo, bagno finestrato e ripostiglio. Classe F (EPgl,nren 95,58 - Epgl,ren 13,00)

MUGGIA CON TERRAZZA VISTA MARE € 230.000



LUMINOSISSIMO appartamento di 110 MQ CIRCA. Ottime condizioni, composto da ampio ingresso, soggiorno e cucina entrambi con uscita sul terrazzo panoramico vista mare, camera matrimoniale, camera singola, due bagni e ripostiglio. Cantina e parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

MUGGIA IN CENTRO € 150.000



Bellissimo APPARTAMENTO PRIMO INGRESSO IN FASE DI CONSEGNA, situato nel centro di Muggia adiacente la stazione degli autobus. Primo piano completamente ristrutturato, composto da: ampio ingresso, bagno, soggiorno open space con angolo cottura, poggolo, camera matrimoniale, mansarda e posto auto. Rifiniture di prima scelta. Ape in fase di rilascio.

MUGGIA CASA SINGOLA CON GIARDINO € 300.000



BELLA CASA SINGOLA con cantina, giardino e posti macchina. Al piano terra troviamo ampio ingresso, salone, bagno e cucina. Tramite bella scala in marmo accediamo al piano superiore dove ci sono una camera matrimoniale, cameretta, stanzino ed una cabina armadio predisposta per il secondo bagno. APE in fase di rilascio.

LAB

LABORATORIOIMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT

0407600867

INFO@LABIMMOBILIARE.IT

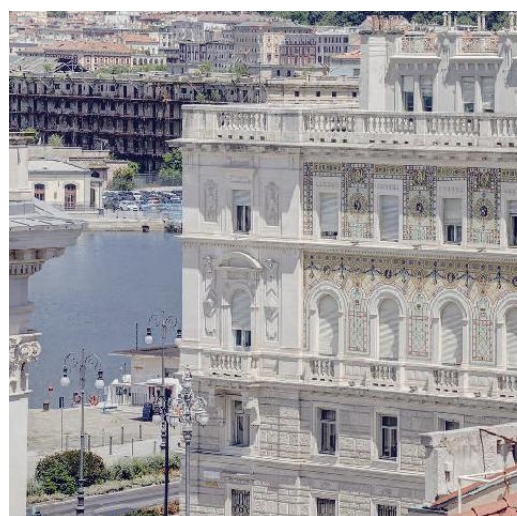
via Santa Caterina da Siena 5, 34122 Trieste
c.f. p.iva cciaa-ts 01239100322 rea: ts 135092

immobilitrieste.it



VIALE XX SETTEMBRE

180 MQ in prestigioso palazzo d'epoca recentemente restaurato signorile appartamento di ampia metratura. L'edificio porta con sé una storia illustre in quanto progettato dall'Ingegnere Enrico Holzner professionista ricorrente nelle opere edili realizzate a Trieste nel XIX secolo. Sito al primo piano l'immobile internamente si compone: ingresso, grande e luminoso salone ad angolo, studio, camera singola, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi e finestrati, soffitta e cantina. Da rivedere le rifiniture interne. Termoautonomo. Ape Cl. E. € 250.000



PIAZZA UNITA'

Particolare mansarda completamente ristrutturata all'interno di un palazzo del 1830 in ottime condizioni di manutenzione e dotato d'ascensore. L'invidiabile ubicazione consente di avere da ogni finestra suggestive viste sulle principali attrazioni cittadine. L'immobile si compone di ingresso, cucina abitabile, salone ad angolo, camera da letto con piccolo guardaroba, bagno e ripostiglio/lavanderia esterno. Grazie all'attenzione dedicata durante la ristrutturazione sono stati conservati alcuni elementi d'epoca senza inficiare sul comfort abitativo. Climatizzato con comandi da remoto. APE Cl.B. € 255.000



VIA ROSSETTI

In contesto signorile ampio appartamento di 190 mq con 50 mq di terrazza affacciati sul verde. L'immobile situato in posizione centrale, gode di un'ottima distribuzione interna, tutti gli ambienti sono ampi e confortevoli e serviti dalla terrazza che circonda l'appartamento. Internamente composto da ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile con veranda, quattro camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Internamente da rimodernare, impianti centralizzati. Ape Cl. E. € 345.000

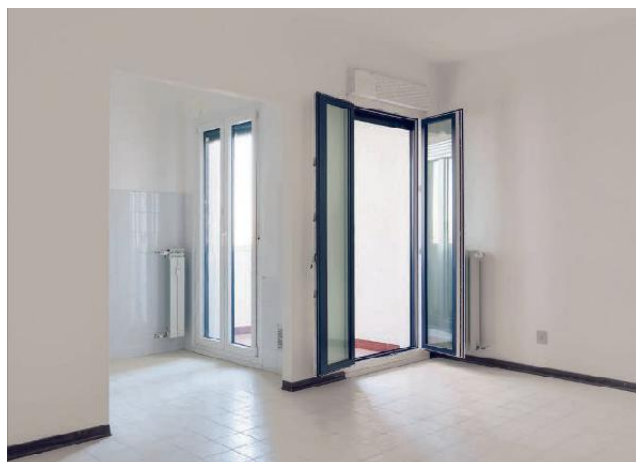
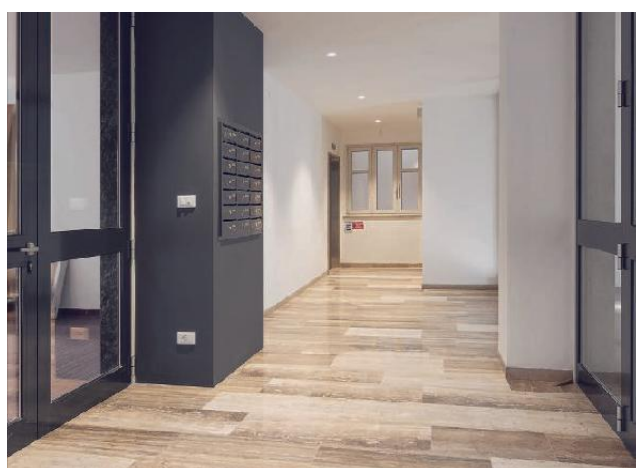


BARCOLA

Attico di 180 mq con vista mare e giardino di circa 300 mq. Questo attico con giardino è stato disegnato ponendo l'attenzione alla vivibilità interna, attualmente è stato così pensato: ampio living di circa 65 mq con vista mare e accesso al terrazzo, zona cucina eventualmente divisibile con accesso al giardino, camera padronale con cabina armadio e bagno in suite, ulteriore matrimoniale, due comode camere singole, doppi servizi, ripostiglio/lavanderia. Termoautonomo con riscaldamento a pavimento e climatizzazione canalizzata. Possibilità posti auto e box auto. Consegna prevista autunno 2021. Agevolazioni fiscali sull'acquisto. Ape in fase di rilascio. € 580.000



Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.



Abitare la periferia con comodità.

Via dell'Istria 77/3-4-5

VENDITA DIRETTA

Situato, con ampi spazi verdi, nella prima periferia della città, questo palazzo presenta appartamenti di diversa metratura, sia **bilocali** che **trilocali**, con terrazze e scorci sul mare nei piani più alti. **Cantine** disponibili. La zona è ben servita dai mezzi pubblici.

Lo stabile viene riqualificato nelle parti comuni, compresa la sostituzione di tutti gli infissi dei singoli appartamenti.

- **NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE**
- **CONSULENZA ARCHITETTONICA GRATUITA**
- **NOTAI CONVENZIONATI**
- **ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO**



Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4
oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it

LE IDEE

DAD, SMART WORKING
E IL RECOVERY PLAN

VLADIMIR NANUT*

Nelle linee di intervento previste dal Recovery Plan, ampio spazio viene riservato anche alla formazione, considerata una leva cruciale per la ripresa economica del paese. Ciò è del resto assolutamente normale se si considera che si sta parlando del progetto europeo Next Generation EU, in cui le politiche e gli interventi a favore delle giovani generazioni rappresentano uno degli obiettivi prioritari e nel cui ambito il tema della formazione professionale delle nuove leve è strategico.

Per la ricostruzione del paese e per creare le condizioni di una nuova crescita e sviluppo, occorre inoltre considerare che negli ultimi dieci anni l'evoluzione delle tecnologie ha avuto un'accelerazione impressionante, la quale ha prodotto il fenomeno che va sotto il nome di "trasformazione digitale", un cambiamento radicale che sta modificando profondamente strutture, processi e comportamenti, e che richiede a tutti i livelli un forte investimento proprio nella formazione.

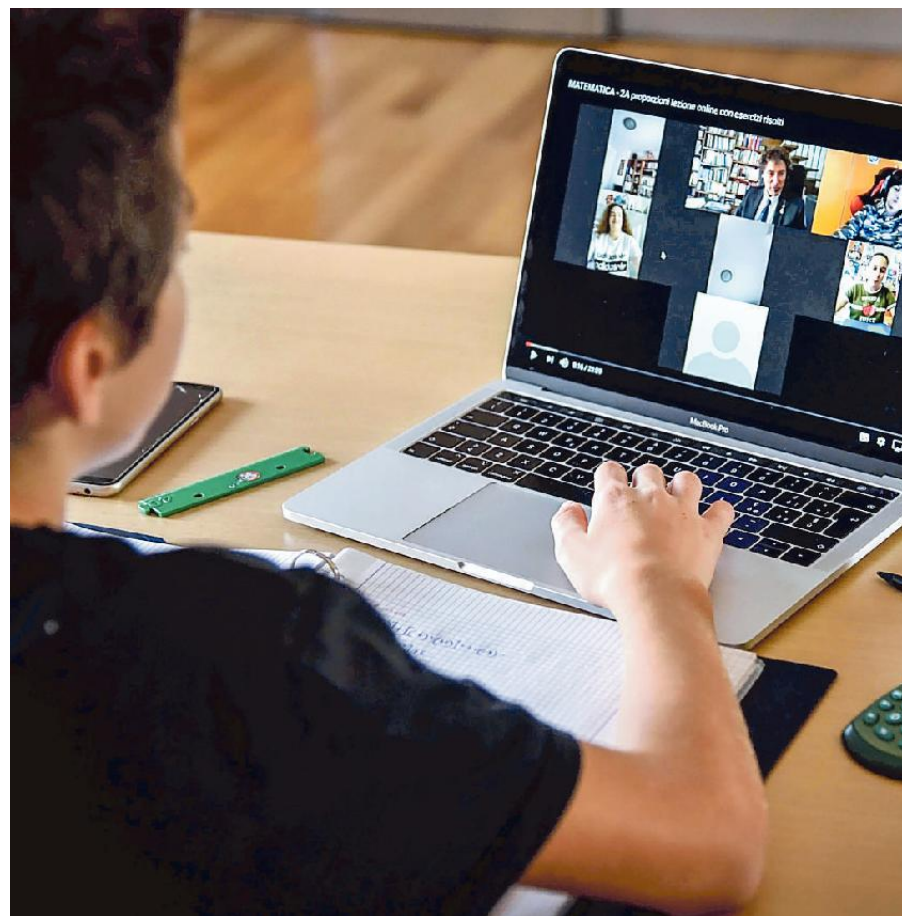
In tale ottica è tuttavia necessario partire dal presupposto che il valore generato dalla formazione, più che in termini di ammontare delle risorse destinate al settore, si deve misurare in base alla qualità dell'apprendimento, ovvero dai risultati che gli utenti del processo formativo ottengono in termini di crescita e maturazione culturale, di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità personali, ad iniziare da quelle imposte dalle nuove tecnologie digitali.

A nostro avviso sono questi gli elementi che consentono ai giovani di sviluppare pienamente il proprio potenziale intellettuale come cittadini e di ottenere le qualificazioni professionali utili a inserirsi velocemente ed efficacemente nelle realtà lavorative e fornire un contributo effettivo alla crescita e allo sviluppo del paese. Tali risultati di apprendimento non sono tuttavia scontati, ma sono il frutto di processi formativi in cui i programmi, le metodologie didattiche, la professionalità dei docenti/formatori, le strumentazioni tecnologiche, le strutture logistiche di supporto, e tutti gli altri ele-

I plus della presenza in aula sono innegabili tuttavia la formazione a distanza andrebbe supportata

mazione e cattiva formazione, contribuendo anche a superare consolidati schemi autoreferenziali e a promuovere logiche meritocratiche.

Ecco allora che anche il confronto tra formazione in presenza e formazione a distanza, che anima tanta parte dell'attuale dibattito sui processi educativi, può essere analizzato in una chiave meno astratta e più realistica, ad esempio verificando e misu-



Uno studente mentre segue una lezione a distanza (archivio)

menti del processo, rispondono a requisiti di effettiva qualità, e sono continuamente aggiornati e innovati sulla base delle "best practice" affermate nel settore. Si tratta di risultati che

si possono valutare e misurare in modo oggettivo, utilizzando criteri e parametri consolidati a livello nazionale e internazionale, che consentono anche di distinguere tra buona for-

mando l'eventuale gap tra le due metodologie relativamente ai risultati in termini di apprendimento.

Prescindendo dai vantaggi sociali legati alla presenza in aula e dalla disomogeneità nella strumentazione tecnologica da parte degli utenti remoti, l'esperienza maturata in questi due anni di pandemia ci ha fatto comprendere come per diverse tematiche l'efficacia della didattica a distanza (analogamente alla produttività nel cosiddetto "smart working"), non presenta un differenziale negativo rilevante se vedono soddisfatte le condizioni precedentemente indicate, ad iniziare dalle competenze e capacità dei docenti nell'uso delle sofisticate tecnologie oggi disponibili: ed è appunto su questi aspetti che dovrebbero essere prioritariamente concentrati adeguati investimenti di risorse.

*Amministratore Delegato
MIB Trieste School of Management

RIFORMARE
LA GIUSTIZIA
UN COMPITO ARDUO
PER I GOVERNI

GIANNI SPARTÀ

Brutta storia avere in agenda la riforma della giustizia in questo momento. Un giudice-ragazzino varca la soglia della beatificazione col titolo di martire e la sua categoria si danneggia all'inferno tra corvi, veleni e cecchini.

Forse anche di sciacalli, ma da troppo tempo la magistratura italiana, divorata da guerra intestina a danno dei molti che indossano la toga con onore, è poco credibile anche agli occhi dei credenti. Che ci fa una presunta rapsodia ungherese infiltrata in un potere sulla cui indipendenza facciamo tutti affidamento. "Picciotti che cosa vi ho fatto", gridò in faccia ai suoi sicari Livatino prima di essere trucidato nella piana di Agrigento? E i sudditi che cosa vi hanno fatto, Vostro onore, per essere condannati alla sfiducia nei confronti di un così alto magistero?

La politica non ci lascia tranquilli nemmeno ora che a Palazzo Chigi c'è un governo di unità nazionale alle prese con la più colossale emergenza sanitaria del dopoguerra. Già è difficile capire certe sentenze, già è indigesta, per dirne una, l'estradizione di terroristi da 40 anni pacifici latitanti in Francia, quando le loro colpe sicure cadranno a breve o sono già cadute sotto la mannaia delle prescrizioni. Figuriamoci come possono essere visti i dossieraggi maligni all'ombra di luoghi sacri quali vengono percepiti dalla gente, nonostante tutto, le procure e i tribunali. I giudici sono uomini, la loro giustizia è fallace, oltre che lenta: arriva male, nulla si chiude mai. E su questo vorrebbe lavorare la ministra Marta Cartabia. Ma il "sistema Palamara", l'ombra di logge capaci di truccare le carte per stroncare carriere, il Csm, di cui è presidente di garanzia il capo dello Stato, sospettato di pilotaggi, tutto ciò deprime.

E' una provocazione, ma ci sta tutta: bisognerebbe cancellare dagli atti giudiziari, almeno da quelli solenni e ultimativi, la scritta "In nome del popolo italiano". E sapete perché? Perché il popolo italiano sempre più spesso non si riconosce in questa "nomination" che dovrebbe conferirgli orgoglio. Dobbiamo ricordare quell'avvocato brianzolo che traduceva dal latino "tot capita, tot sententiae" in "tutto capita nelle sentenze"? Non è il caso. Ma possiamo chiederci se è sempre congruo il prezzo pagato a un meccanismo procedurale contorto e parente lontanissimo del garantismo.

A proposito di cose da riformare, l'accanimento giudiziario risulta insopportabile. Diceva Giulio Andreotti che dopo due verdeti sfavorevoli all'imputato, non si dovrebbe parlare di presunta innocenza, in attesa del terzo giudizio, ma di presunta colpevolezza. Quando toccò a lui sperimentare la difesa a oltranza in un processo per mafia, il Grande Vecchio cambiò idea: meglio non staccare la spina finché c'è speranza di farsi scagionare. Non si riforma la giustizia allungando i tempi della prescrizione. Non si combatte la corruzione aumentando le pene. Il ladro non si spaventa. Se c'è un buco in una stiva, lo si ripara: limitarsi a pompare acqua all'esterno è esercizio sterile. Nemmeno si combina granché enfatizzando il tema rispettabile della responsabilità civile dei giudici. Qui il problema è di regole da ammodernare: siamo la repubblica degli appelli aggravati e continuati e dei processi che non finiscono mai. Altro che tre gradi di giudizio. Si arriva a cinque, se l'imputato può pagare. Ciò che in altri Paesi è un'eccezione, da noi è il pane quotidiano. Ed è un pane amaro. —

Tutte le regole per spostarsi in Italia e all'estero

Buon viaggio



Lunedì 17 maggio
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

■ Dal certificato vaccinale al green pass
dove utilizzarli e come ottenerli

■ Prenotazioni, garanzie, assicurazioni
così si evitano brutte sorprese

■ Voucher, rimborsi e bonus vacanze
le ultime modifiche alle norme

TRIESTE

Ambiente

Rifiuti ingombranti lasciati in strada: da inizio 2021 i numeri sono raddoppiati

Il confronto con i primi quattro mesi del 2020, quando il lockdown aveva influito. Aumentate anche le richieste ad AcegasApsAmga per il ritiro a domicilio: +28%

Micol Brusafferro

Frigoriferi lasciati sul ciglio della strada, divani depositati accanto ai bidoni dell'immondizia, materassi e scarti edili gettati nel verde. A Trieste l'abbandono dei rifiuti ingombranti rappresenta un problema ancora evidente, nonostante gli sforzi messi in campo costantemente da AcegasApsAmga, attraverso

campagne informative e strumenti gratuiti per i cittadini.

Da un confronto tra i primi quattro mesi del 2020 e lo stesso periodo del 2021, emerge che il fenomeno è quasi raddoppiato. A influire sui numeri in parte il lockdown dello scorso anno, che ha fatto segnare un dato più basso di abbandoni, ma l'aumento del 2021 in particolare è legato anche alle tante ristrutturazioni e sistemazioni di abitazioni in corso negli ultimi mesi. Atti di maleducazione che si riscontrano soprattutto al mattino. Il deposito degli oggetti infatti, come accade ormai da anni, avviene quasi esclusivamente in orario notturno. Tra le zone più colpite, segnalate dagli stessi residenti, quelle delle "solite" via del Bosco e via Gambini, ma anche diverse strade

del rione di San Giacomo. Guardando nel dettaglio ai dati forniti da AcegasApsAmga, nel primo quadrimestre del 2020 gli ingombranti abbandonati erano stati 6.524, diventati 10.126 nel 2021. Al primo posto figurano i mobili, di tutti i tipi, passati da 2.524 a 5.151: sedie, tavoli, divani e altri arredi, talvolta di intere case, depositati senza troppi pensieri sui

del rione di San Giacomo.

Guardando nel dettaglio ai dati forniti da AcegasApsAmga, nel primo quadrimestre del 2020 gli ingombranti abbandonati erano stati 6.524, diventati 10.126 nel 2021. Al primo posto figurano i mobili, di tutti i tipi, passati da 2.524 a 5.151: sedie, tavoli, divani e altri arredi, talvolta di intere case, depositati senza troppi pensieri sui



UN DIVANO ABBANDONATO SONO SOPRATTUTTO MOBILI A ESSERE LASCIATI LUNGO LA STRADA

Segnalazioni a più riprese da via Gambini, via del Bosco e dal rione di San Giacomo

marciapiedi o accanto ai contenitori della differenziata.

Seguono gli elettrodomestici, da 1.055 a 1.905, e anche qui figurano diverse tipologie, dai frigoriferi alle lavatrici, passando per microonde, aspirapolveri e altre attrezzature casalinghe. Ci sono poi gli scarti ferrosi, dai 1.163 dello scorso anno ai 1.730 di quest'anno. Sempre presenti i materassi, nel

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARRESTABILE



FINO A € 3.500 DI WEHYBRID BONUS

Qualunque sia il tuo usato



CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.5 Hybrid Trend 5p. Prezzo di listino € 23.000. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con Hybrid Bonus, € 19.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2021 per vetture immatricolate entro il 30/09/2021, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

NOTIZIE
IN BREVE

Polizia di Stato

La Polizia ha multato per violazione del codice della strada e per ubriachezza una triestina e un rumeno, entrambi 35enni, in via dell'Istria e in piazza Garibaldi.



Trieste-Duisburg

"Trieste-Duisburg Port Forum" domani su www.facebook.com/limesclubtrieste in occasione della presentazione di "Il movimento del mondo" di Parag Khanna.



Memorial Day

Domani è in programma il Memorial Day dedicato alle vittime del dovere. Ne dà notizia il Sap. Alle 9.30 tappa alla Foiba e alle 10.30 cerimonia in Questura.

Ambiente

RIFIUTI INGOMBRANTI
ABBANDONATI A TRIESTE

	1° q. 2021	2020
Altro	1.790	1.427
Bombole	31	23
Elettrodomestici	1.905	1.055
Ferro	1.730	1.163
Gomme	61	41
Inerti	180	162
Materassi	278	129
Mobilio	4.151	2.524
Totale complessivo	10.126	6.524



2020 quelli recuperati erano stati 129, più che raddoppiati, 278, nel 2021. E ancora le gomme, da 41 a 61, e le bombole di gas, da 23 a 31. Lieve crescita per i materiali inerti, da 162 a 180. Nella categoria "altro", passata da 1.427 a 1.790, finiscono poi tante altre tipologie di rifiuto, considerate sempre voluminose.

Negli ultimi anni, al passaggio dei mezzi per lo svuo-

tamento dei cassonetti, le "brutte" sorprese non sono mancate, dentro e fuori dai contenitori: tra le stranezze segnalate in passato, scooter infilati nei bidoni, come un motore da barca, un maxi sciolo di un parco giochi, passeggini e attrezzature per la prima infanzia e pure una bambola gonfiabile. E sì che i modi per smaltire gli ingombranti in modo corretto ci so-

no. Gratis. Il servizio a chiamata di AcegasApsAmga, per il ritiro a domicilio, aumentato in termini di richieste del 28% nel primo quadrimestre del 2021, consente la prenotazione per la rimozione del rifiuto, che va posizionato all'esterno del condominio. L'asporto non comporta appunto costi a carico del cittadino, che deve semplicemente fissare un appuntamento attraverso il numero verde 800 955 988 e depositare l'oggetto sul piano stradale, fuori dalla proprietà privata, la sera prima.

Le discariche poi, attive sul territorio, consentono ai cittadini di smaltire tutto, secondo le disposizioni in vigore. Ci sono inoltre i Sabati ecologici (che ieri hanno fatto tappa a Prosecco) e altre iniziative per sensibilizzare e informare le persone, come il Rifiutologo, disponibile su app e web, per fornire indicazioni immediate su un'ampia gamma di servizi a disposizione e soprattutto su dove e come conferire qualsiasi tipo di scarto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MONITORAGGI DELL'ARPA

Microplastiche in mare:
primavera periodo nero

Nicole Cherbanchich

La loro presenza è stata rilevata ovunque: nelle acque della zona costiera popolata, in quelle delle aree più remote, come i mari antartici e artici, fino alle profondità marine. L'abbondanza di microplastiche è un problema reale insomma. L'Oms frena le preoccupazioni per lo meno a livello sanitario: i dati scientifici dicono che le acque potabili risultano essere sicure, in quanto i procedimenti di purificazione sono in grado di allontanare eventuali residui di plastica. Il mare, spiegano dall'Arpa Fvg, costituisce però «un patrimonio prezioso, che deve essere protetto e salvaguardato al fine di mantenere la sua biodiversità». La consapevolezza di tale ricchezza si è notevolmente fortificata negli ultimi anni, tant'è che nel 2008 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Ue hanno emanato

la cosiddetta "Strategia Marina", direttiva che prevede la messa in campo di un programma di azioni comunitarie al fine di raggiungere il "buono stato ambientale" delle acque. Per l'Alto Adriatico la "Strategia" viene attuata proprio dall'Arpa, che si occupa di monitorare, tra le altre cose, la presenza di microplastiche nello strato superficiale del fondale. Ebbene: i monitoraggi hanno rivelato una maggiore quantità di particelle di plastica nel periodo primaverile, quello attuale quindi, e nelle zone più vicine alla costa. Come tentare di porre rimedio a questa "invasione" allora? È necessaria, insistono gli esperti, più consapevolezza del problema e la collaborazione di tutti per risolverlo. Attenzione quindi a non abbandonare rifiuti in spiaggia, ed è fondamentale anche superare il concetto di "usa e getta". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volontari di Legambiente e Trieste Altruista in azione su cento metri seguendo gli standard europei. «Da pianificare una pulizia del fondale»

Bottiglie, pezzi di reti, lattine e anche mascherine: oltre mille rifiuti raccolti sulla spiaggia di Canovella



I volontari di Legambiente e Trieste Altruista con parte del materiale raccolto sulla spiaggia

L'INIZIATIVA

Rifiuti di tutti i tipi, l'immane plastica, qualche mascherina e tanti pezzi di reti che arrivano dalle mitilicoltura del golfo. Ampio intervento di pulizia ieri della spiaggia di Canovella de' Zoppoli, grazie a una ventina di volontari di Legambiente e Trieste Altruista.

Muniti di guanti e sacchetti, per circa due ore hanno seccato il lungomare, rimuovendo una lunga serie di immondizie. Per il settimo anno consecutivo, dopo il monitoraggio "Beach litter" per il censimento dei rifiuti spiaggiati lo scorso aprile, tutti si sono messi al lavoro ieri mattina, dalle 9.30, per un'iniziativa che rientra nelle attività di "Citizen Science" e che segue i metodi e gli standard già collaudati a livello europeo. Per una lunghezza di cento metri tutto viene recuperato e contato, dividendo lo spazio in aree di 10 metri, separando

gli scarti a seconda del materiale, tra plastica, vetro, metallo e altro, e della provenienza, pesca, allevamento, nautica o semplicemente maleducazione di chi getta oggetti di qualsiasi tipo in acqua. A Canovella ieri sono stati censiti ben 1.046 rifiuti.

«Come negli anni precedenti, abbondano le reti della mitilicoltura — spiega Ettore Calandra di Legambiente Trieste —: qui abbiamo molti allevamenti di cozze e per l'ambiente è una piaga, perché i pezzi sono ovunque. Alcune, portate dalle onde, arrivano fino agli alberi, tanto che alcuni volontari hanno dovuto scavare nella terra, per liberarle e gettarle via. Credo che per questo andrebbe pianificata una pulizia completa del fondale, temiamo che la concentrazione di reti, lì sotto, sia disastrosa. Sono quasi sempre pezzi piccoli, che naturalmente anche questa volta abbiamo raccolto ed eliminato».

Le conseguenze peggiori le subiscono gli animali. «I ma-

teriali si spezzano e spesso vengono ingeriti da pesci e anche dalle tartarughe, che muiono. Succede anche con il polistirolo, che in parte abbiamo trovato, e che in questo caso deriva dal rimessaggio delle barche». Tra le curiosità, rinvenute ieri alcune grandi boe, usate sempre per la mitilicoltura, danneggiate e finite sulla spiaggia, probabilmente, come ipotizzano i volontari di Legambiente, a seguito di mareggiate e maltempo. Tra i mucchi radunati ieri si notano bottiglie e bicchieri di plastica, mascherine, lattine, penne, tappi, coperchi, cannuce, confezioni di cibo, qualche giocattolo e materiali per imballaggio. Tra gli oggetti più strani il contenitore arrugginito di una grande cariola in ferro.

In seguito al monitoraggio "Beach litter" svolto da Legambiente a fine aprile, su 47 spiagge italiane, è stata trovata una media di 783 rifiuti ogni 100 metri lineari di spiaggia. La percentuale di plastica eguaglia o supera il 90% del



La spiaggia di Canovella de' Zoppoli con i volontari al lavoro



Lattine, pezzi di plastica, bottiglie: censiti oltre mille rifiuti ieri

totale, mentre nel 72% dei li di monitorati sono stati rinvenuti guanti usa e getta, mascherine o altri oggetti riconducibili all'emergenza sanitaria Covid-19. In particolare le mascherine sono state recuperate sul 68% delle spiagge controllate, i guanti usa e getta sul 26%. E poi, sempre a livello nazionale, oltre 5 mila bottiglie e contenitori di plastica, tappi inclusi. «L'unica nota positiva — aggiunge Calandra — è che negli ultimi anni la quantità di rifiuti eliminati a Trieste, sulle spiagge, è diminuita, merito anche delle tante operazioni che portiamo avanti e che servono a sensibilizzare la gente. Un'educazione che sta aumentando e che ha dato vita anche a diversi gruppi che promuovono pulizie spontanee, come Sos Carso, persone molto organizzate e che hanno già effettuato tanti interventi. Speriamo — conclude — che la sensibilità ambientale continui a diffondersi sempre più». —

MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DOCUMENTAZIONE DA COMPLETARE IN ARRIVO NELLE CASE

Via all'operazione censimento per 20 mila inquilini dell'Ater

Moduli compilati e attestazione Isee andranno consegnati entro il 30 settembre per consentire il calcolo del canone di locazione che verrà applicato dal 2022

Laura Tonerò

Per i quasi 20 mila inquilini Ater di Trieste prende il via il censimento. Un'operazione utile a calcolare il canone che si ritroveranno a pagare dal prossimo anno.

Dal primo gennaio 2022, infatti, il canone dell'alloggio locato verrà calcolato sulla base dell'attestazione Isee, formulata nell'anno 2021, e riguardante tutti i componenti del nucleo familiare, oltre a eventuali altre persone conviventi. An-

dranno segnalati eventuali variazioni o cambiamenti. Un aggiornamento della situazione anagrafica e una verifica su quella reddituale che Ater svolge ogni due anni, scattando così una nuova fotografia dei suoi inquilini. Tutte le procedure dovranno concludersi tassativamente entro il prossimo 30 settembre.

Ad ogni nucleo familiare verrà recapitato a casa un modulo, che andrà compilato e consegnato entro i termini stabiliti, per evitare il rischio di un ca-



Il complesso Ater di piazzale De Gasperi nella foto di Massimo Silvano

none di locazione sensibilmente maggiorato e di incorrere in procedimenti che possono rivelarsi gravosi e sanzionatori per l'assegnatario.

Ater fa presente che la mancata presentazione dei moduli del censimento comporta la revoca dell'assegnazione, oltre all'applicazione di un canone oggettivo maggiorato.

In caso di dati incompleti o non corrispondenti al vero, l'Ater procederà alla relativa segnalazione all'autorità giudiziaria. I moduli compilati potranno essere consegnati da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.15, allo sportello n. 3, U.O. Inquilinato, sede centrale Ater di piazza Foraggi 5/1a. Per il momento, nel rispetto delle norme anti Covid, si accede all'ufficio solo su appuntamento, che si può prenotare tramite la App Codaq scaricabile sullo smartphone, dalla homepage del sito web aziendale o al numero 040-3999230.

Per il censimento sarà appunto necessaria l'attestazione Isee che gli inquilini posso-

no chiedere ai Centri di assistenza fiscale (Caf), mentre per l'assistenza alla compilazione, la formulazione ed anche la consegna dei moduli censimento potranno contattare le organizzazioni sindacali di categoria. Presentandosi agli sportelli Ater, tutti dovranno essere già in possesso dell'Isee certificato.

Da quest'anno è possibile utilizzare anche il nuovo Portale inquilino disponibile sul sito www.trieste.aterfvg.it, compilando così il modulo online accessibile con lo Spid, ma anche inviare i moduli via posta certificata Pec, via fax allo 040-390885 o con posta ordinaria ad Ater, piazza Foraggi 6, 34139 Trieste. Per ulteriori chiarimenti o per un supporto nella compilazione dei documenti, è possibile contattare lo 040-3999230.

«Chiediamo la collaborazione di tutti gli inquilini – sottolinea il presidente di Ater Riccardo Novacco – per una procedura che sarà fondamentale e tutta orientata a favore dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA A SAN GIACOMO



Riccardo Laterza durante il suo intervento in piazza. Foto Bruni

Adesso Trieste vota il suo programma e Laterza candidato

Ufficiale la corsa a sindaco del leader del movimento Dalla mobilità alla cultura, proposte definite per macrotemi Approvato anche il codice etico

Andrea Pierini

«Fa piacere vedere la piazza così piena, sarà merito dell'ovvia». Si è aperta con una battuta l'assemblea di Adesso Trieste ieri in campo San Giacomo. Durante l'appuntamen-

to è stata ufficializzata la candidatura a sindaco, votata all'unanimità, di Riccardo Laterza e sono poi stati approvati il programma e il codice etico dei candidati.

«Non abbiamo iniziato negli ultimi sei mesi il progetto di At – ha esordito Laterza nel suo intervento dal palco –, ci siamo impegnati in luoghi e tempi diversi ma ci siamo incontrati perché siamo convinti che non ci sia più tempo: non vogliamo lasciare nelle

solite mani le decisioni che incidono sulla vita di tutti noi, non possiamo lasciare la politica in mano a chi pensa a lasciare tutto com'è per curare i propri interessi». Il candidato, esprimendo solidarietà ai lavoratori della Flex, ha parlato a lungo di lavoro: «Questa amministrazione è convinta che non sia un problema suo se le persone perdono il posto e i giovani emigrano». Sul palco, prima di Laterza, si erano alternati i simpatizzanti di At che hanno contribuito a elaborare il programma, diviso per macrotemi come la mobilità («da valorizzare con una rete di tram»), il Porto vecchio («dove non si possono fare case»), e la cultura con 100 eventi in 100 piazze, anche periferiche («a Grado ci saranno Paolo Conte e Francesco De Gregori, qua abbiamo un programma di 4 cose a San Giusto per gli amici degli amici»).

Sul palco anche Paolo Rumiz che ha parlato di un movimento che «sveglia energie civiche dormienti e inascoltate». Nel pomeriggio, simulato il metodo di governo partecipativo di At ed è stato usato il Mercato coperto, partendo dal questionario per poi arrivare a dei tavoli di lavoro, cui ha preso parte una sessantina di persone, e dai quali arriverà il progetto definitivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTO FRANCO IN VIA SANTA CATERINA



Francesco Russo, a destra, ieri in via Santa Caterina. Foto Silvano

Russo in centro: «Emerge la voglia di rinnovamento»

Prosegue la campagna di ascolto nelle diverse zone della città. Fra le idee su Ponterosso più piattaforme nel canale per i ristoranti

Dai marciapiedi rotti allo stato di totale abbandono della fontana e del verde nella zona di piazza Sant'Antonio. Il viaggio di Punto franco, l'associazione creata da Francesco Russo, ha fatto tappa in via Santa Caterina ieri per

ascoltare le opinioni dei triestini e fare proposte. Russo al momento è il candidato sindaco in pectore del centrosinistra, lui ancora non ha sciolto la riserva ma ormai è questione di poco.

La campagna d'ascolto è iniziata da alcuni mesi: «Stando bene grazie anche ai volontari – conferma Russo – e poi sta crescendo la disponibilità delle persone a fermarsi, molti arrivano con proposte. In queste settema-

ne abbiamo raccolto oltre 600 tra segnalazioni di problemi e idee nuove. Quello che traspare è la richiesta di un cambio di passo per Trieste nel post Covid, e per dare un'accelerazione serve una nuova classe dirigente più motivata e dinamica. Punto franco sta facendo convergere persone che hanno votato anche per altre forze politiche».

Sul centro viene denunciato uno stato di abbandono di molte zone e marciapiedi, mentre tra le proposte quella di aumentare le piattaforme nel canale per i ristoranti, un nuovo arredo urbano e un numero superiore di piste ciclabili oltre a una maggiore pulizia. Secondo Russo «le persone ci portano problemi concreti e parlando con chi si ferma molti denunciano una politica che comunica attraverso slogan o per fazioni, quando invece la richiesta è di risolvere le cose concrete. Un altro aspetto sul quale molti pongono l'accento è il futuro lavorativo della città, in quanto bisogna creare le condizioni affinché figli e nipoti possano restare: i giovani migliori stanno scappando da Trieste ed è ora che ci sia un cambio di passo rispetto agli ultimi 20 anni». —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESIONISTI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioidiell.it

IL PROJECT FINANCING DA 80-90 MILIONI IN 13 ANNI

Francesi davanti a Hera sulla luce pubblica

Un evento storico: la proposta di Citelum (gruppo Edf), forte del punteggio più alto, farà da riferimento nella gara d'appalto

Massimo Greco

Hera Luce non ha trovato l'interruttore. È una notizia che non è esagerato definire storica: per la prima volta nella vicenda della pubblica illuminazione triestina la società, in qualche misura legata al Comune (azionista di Hera con una quota del 3,7%), non sarà in *pole position* nella gara che indicherà il concessionario di uno dei più ricchi appalti municipali, attorno al quale, sommando canoni e investimenti, girano 80-90 milioni su base pluriennale.

La delibera, portata in giunta dall'assessore Elisa Lodi e destinata all'esame consiliare, certifica che la proposta di project financing presentata da Citelum (gruppo Edf) è di gran lunga la migliore delle quattro atterrate a Trieste e prese in considerazione dal gruppo di lavoro tecnico che ha istruito il dossier. Ricordiamo che, oltre a Hera Luce e a Citelum, si erano fatte vive Enel Sole e City Green Light. Il Comune aveva chiesto che le offerte accomunassero sei servizi: illuminazione pubblica, gestione semaforica, segnaletica orizzontale-verticale, video sorveglianza e Wifi, addobbi-alberi-luminarie natalizi, fornitura vettore elettrico. Tra manutenzione, materia prima, investimenti la spesa annua calcolata al 2018 era di circa 8,2 milioni (compresa l'Iva al 22%).

Con la duplice dichiarazione di fattibilità tecnico-economica e di interesse pubblico, Citelum diviene soggetto promotore con diritto di prelazione: il suo progetto fungerà da riferimento per la gara che sarà bandita dalla stazione appaltante dopo il vaglio dell'aula. Sarà possibile che un'altra azienda vinca, ma Citelum potrà chiedere di "pareggiare" la proposta e sarà quindi in grado di aggiudicarsi la prestigiosa piazza triestina.

Citelum ha prevalso facendo quasi "cappotto". Diamo un'occhiata alle cifre: ha pro-

posto 26,2 milioni di investimenti contro i 22,4 di Hera Luce; una riduzione dei consumi energetici del 73% contro il 65,8% della concorrente uscente; un canone annuo di 4,6 milioni (ribassabile fra il 5 e il 10%) contro i 5,6 indicati dall'azienda con sede legale a Cesena. I francesi, che hanno il domicilio italiano a Milano, chiedono una concessione di 13 anni, Hera Luce di 15. Poi Citelum getta sul tavolo anche un extra di 850.000 euro di lavori che farebbe per conto e a spese del Comune.

La classifica ne consegue inequivocabilmente: in testa Citelum con 32,045 punti; seconda Hera con 25,737 punti; bronzo a Enel Sole con 24,116 punti; quarta piazza a City Green Light con 18,103. Il testo della delibera sottolinea la maggiore qualità della proposta Citelum nell'importo degli investimenti, nella valutazione dei rischi, nell'obiettivo di efficienza energetica, nel valore del piano economi-

In ballo illuminazione, semafori, segnaletica, videosorveglianza e addobbi-alberi natalizi

co-finanziario. Respinta l'eventualità di aderire alla convenzione Consip che avrebbe avuto in Friuli Venezia Giulia City Green Light quale aggiudicataria, in quanto si sarebbe determinata «una diseconomia gestionale dovuta alla frammentazione in diversi contratti».

La vicenda ha vissuto una sofferta gestazione durata quasi due anni, iniziata nell'estate 2019 - quando era scaduto il contratto ventennale con Acegas (cui è subentrata Hera Luce) - e proseguita a colpi di proroga fino ad adesso. Lo scorso anno c'è stato anche un passaggio al Tar sollecitato da City Green Light, per partecipare al panel dei concorrenti: questo ha causato la riaper-



La "sfilata" di luci pubbliche sulle Rive. Foto di Massimo Silvano

tura e l'aggiornamento dell'istruttoria, che si era completata già nell'aprile 2020.

Ma l'iter non era ancora finito, perché, nonostante la delibera fosse stata approntata addirittura a gennaio, l'accesso al confronto all'interno della dirigenza comunale, in merito alla valutazione di alcuni aspetti della proposta rivelatasi vincente, ha ritardato ulteriormente il varo della delibera. Alla fine il provvedimento reca gli autografi di Enrico Conte e di Vincenzo Di Maggio, direttori rispettivamente dei Lavori pubblici e dell'Area finanziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autostar

Brand del Gruppo Autotorino

A MAGGIO SI RIPARTE! DA AUTOSTAR **RISPARMIA OLTRE 15.000€***

BMW SERIE 1 5 porte



LISTINO: 40.450€
PROMO AUTOSTAR: 30.300€
10.150€ DI RISPARMIO

BMW SERIE 3 Touring



LISTINO: 53.650€
PROMO AUTOSTAR: 38.500€
15.150€ DI RISPARMIO

BMW SERIE 5 Touring



LISTINO: 63.950€
PROMO AUTOSTAR: 48.300€
15.650€ DI RISPARMIO

BMW X1



LISTINO: 53.750€
PROMO AUTOSTAR: 37.900€
15.850€ DI RISPARMIO

BMW X2



LISTINO: 45.850€
PROMO AUTOSTAR: 35.300€
10.550€ DI RISPARMIO

BMW X3



LISTINO: 61.750€
PROMO AUTOSTAR: 46.300€
15.450€ DI RISPARMIO

*Offerte valide fino al 31/05/2021 su auto nuove già immatricolate e vetture aziendali. BMW Serie 1 5 porte 116d Sport. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 4,7; emissioni CO2 (g/km) 122. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X1 sDrive 16d xLine. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 5,8; emissioni CO2 (g/km) 151. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X2 sDrive 16d Advantage. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 5,1; emissioni CO2 (g/km) 134. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW Serie 3 318d Touring Business Advantage Automatic. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 5,3; emissioni CO2 (g/km) 138. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW Serie 5 Touring 520d 48V Business. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 5,2; emissioni CO2 (g/km) 135. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche. BMW X3 sDrive 18d xLine. Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 6,5; emissioni CO2 (g/km) 169. I dati ufficiali indicati relativi al consumo di carburante, alle emissioni di CO2, al consumo di elettricità e all'autonomia sono stati rilevati in conformità alla procedura di misurazione prescritta dal Regolamento dell'Unione Europea (UE) 715/2007 e successive modifiche.

**CON FINANZIAMENTO:
2 ANNI DI ESTENSIONE GARANZIA + 1 ANNO DI RCA E POLIZZA KASKO**

Ti aspettiamo in Concessionaria! Showroom e Service aperti con i consueti orari.



SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



Autostar

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW
TRIESTE Via Flavia, 134 Tel. 040 589 0111



IL RADUNO

Le auto d'epoca oggi ai saluti

Giornata conclusiva oggi per la Mitteleuropean Race e il Concorso d'Eleganza. Ieri la seconda tappa della Mitteleuropean, con partenza da piazza Unità, percorso di 280 km fra Isontino e Friuli, e il rientro a Trieste. In tanti hanno ammirato nel frattempo le auto d'epoca del contest d'eleganza. Foto di Francesco Bruni

L'EPISODIO DELLO SCORSO AGOSTO

Pestaggio a Barcola, pugile condannato a 2 anni

Il giovane aveva preso a pugni due trentenni, colpendone poi uno con un calcio in faccia che aveva causato delle fratture

Gianpaolo Sarti

La testata, i pugni. E poi quel calcio in faccia, devastante. Chissà quali film vedeva il ventunenne Gaspere Arcilesi, il pugile agonista che il 9 agosto dell'anno scorso aveva aggredito due trentenni nei pressi della Pineta di Barcola. Ci ha pensato la giustizia a riportarlo nella realtà: quel pestaggio gli è costato ora una condanna a 2 anni e 2 mesi di reclusione con la condizionale.

Arcilesi, difeso dall'avvocato Luca Ferrucci, è stato giudicato con il rito abbreviato dal gup Luigi Dainotti.

Era stato il pm Federico Frezza a coordinare le indagini, di cui si erano occupati gli agenti della Polizia locale. Un episodio innescato da una banale discussione, secondo quanto è stato possibile ricostruire nel corso dell'inchiesta.

L'aggressione era stata ripresa dalle telecamere di un autobus che stava passando in quel momento lungo viale Miramare, in direzione di Barcola.

Sono circa le tre e mezzo del pomeriggio. Arcilesi è in

compagnia della fidanzata. Il pugile colpisce uno dei due prima con una testata al volto. Nell'istante successivo – anche questo si vede dalle immagini (37 secondi in tutto) – lo spinge in strada, sulla carreggiata. Il bus procede lentamente e riesce a fermarsi in tempo, vista la prossimità delle strisce pedonali.

Il trentenne però reagisce e si scaglia sul pugile con una bottiglia in mano, lanciando-

Le telecamere di un bus di passaggio avevano immortalato i fatti vicino alla Pineta

la addosso. Ma sia lui che l'amico, l'altro trentenne, vengono subito stesi con due pugni.

Arcilesi non si ferma. Sferza a uno dei due giovani a terra anche un violentissimo calcio in faccia. Un calcio che gli spacca denti, mandibola e naso.

Le telecamere immortalano anche questo. E pure ciò che accade nei secondi successivi: Arcilesi che si siste-

ma la ciabatta e si allontana dalla Pineta con la fidanzata.

Le primissime testimonianze sul pestaggio vengono raccolte da una guardia giurata in servizio, uno steward urbano.

Gli investigatori erano riusciti a rintracciare l'aggressore nel giro di qualche giorno. Gli agenti avevano perquisito la casa del giovane: erano stati rivenuti gli abiti che indossava quel giorno, cioè una maglietta nera e un paio di pantaloncini bianchi, ancora sporchi di sangue.

Nel corso del procedimento il gup aveva disposto una perizia per valutare la gravità delle lesioni subite da uno dei due trentenni, quello che era stato colpito con il calcio al volto. Il perito aveva riscontrato l'indebolimento permanente della masticazione. Nella sentenza di condanna il giudice ha riconosciuto alla vittima, difesa dell'avvocato William Crivellari, 8 mila euro di provvisoria (sarà il giudice civile, in un momento successivo, a quantificare la somma del risarcimento). Arclesi dovrà anche rimborsare le spese legali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tribunale di Trieste, dove è stata pronunciata la sentenza di condanna

DISAVVENTURA A LIETO FINE

Triestina di 55 anni persa nella nebbia soccorsa a Sappada

Si perde nella nebbia, in montagna, la ritrova il Soccorso alpino. È successo ieri a Sappada. Protagonista suo malgrado una triestina di 55 anni, raggiunta verso le 18 dalla locale squadra del Soccorso alpino dopo una richiesta di aiuto fatta pervenire via cellulare dalla stessa 55enne al 112 alle 17.10. La donna, giunta con il pullman da Trieste al mattino presto, era partita da Cima Sappada imboccando l'ex mulattiera che conduce ai Laghi d'Olbe e lungo il percorso ha perso l'orientamento a causa della nebbia. Il Soccorso alpino di Sappada si è attivato con 13 tecnici, arrivati con la jeep fino al termine della strada, appena sgomberata dalla neve per la manutenzione agli impianti, per Sappada 2000. La donna è stata caricata in auto e condotta in un albergo.

Aziende informano

I.P.

TOYOTA ASSEGNA IL PREMIO ICHIBAN 2021

Toyota premia i suoi migliori Concessionari europei per l'eccellenza nella soddisfazione del cliente

Il premio Ichiban (dal giapponese 'numero uno') è stato istituito nel 2007 per celebrare i migliori Concessionari europei che si contraddistinguono nella qualità del servizio offerto ai clienti, che dimostrano un approccio unico e un'attitudine orientata al principio del 'Il Cliente prima di tutto'.

Anche quest'anno, causa emergenza coronavirus, la cerimonia per l'assegnazione del premio Toyota Ichiban 2021 si svolgerà il 10 giugno in modalità virtuale, tramite video conferenza.

Oltre 2.500 i concessionari europei Toyota che si sono contesi il titolo, per rientrare tra i vincitori a cui il premio Ichiban viene consegnato ogni anno. 44 Concessionari provenienti da 32 paesi europei sono stati premiati e hanno ricevuto il trofeo e la lettera di congratulazioni da parte di **Matt Harrison, Presidente e CEO di Toyota Motor Europe.**

'Continueremo a lavorare insieme ai nostri Concessionari, business partner strategici e ambasciatori del nostro Brand, per trasformare le nostre sfide in opportunità. Creare un'esperienza del cliente memorabile è un pilastro fondamentale della nostra visione Beyond Zero e dobbiamo continuare insieme a loro a rafforzare la qualità della relazione con i nostri clienti, per diventare un'azienda di mobilità di successo'.

Tra i vincitori del premio Ichiban 2021 rientrano tre Concessionari italiani:

Nordauto (Treviso) rappresentato dai titolari **Tazio ed Emanuele Mazzocato**
Carini (Udine) rappresentato dai titolari **Giovanni Zanini ed Olga Cinelli**
Corvi (Gonzano - RM) rappresentato dal titolare **Aldo Corvi**

"Mi complimento e rivolgo il mio più sincero ringraziamento ai tre Concessionari italiani che hanno ottenuto questo prestigioso riconoscimento – dichiara **Luigi Ksawery Luca**,

AD di Toyota Motor Italia - per aver saputo interpretare al meglio i valori del nostro Brand, e per la dedizione con cui stanno affrontando il delicato momento che stiamo vivendo a causa del Covid-19, mettendo sempre il cliente al primo posto e valorizzando l'aspetto umano in tutti i momenti di contatto, sia quelli fisici, sia quelli digitali".



CLASSE 1930, SI È SPENTO IN OSPEDALE

Addio a Gessi, giornalista e appassionato di sport

Ugo Salvini

Il giornalismo sportivo triestino ha perso in questi giorni una delle sue firme di maggiore esperienza, quella di Remo Gessi. Nato a Trieste, classe 1930, si era appassionato di sport fin da giovane, praticando calcio, ciclismo, pallacanestro e vela. Aveva iniziato l'attività giornalistica negli anni '50, al Messaggero Veneto, dedicandosi da subito allo sport. Aveva collaborato, in seguito, con Il Piccolo, sempre con la redazione sportiva, allora diretta da Mario Grassi, con l'incarico di seguire il calcio nelle varie sedi regionali.

Iscritto all'Albo dei giornalisti dal 1965, era diventato collaboratore del Messaggero Veneto, dedicandosi alla redazione degli eventi sportivi per la sede di Trieste, incarico che aveva mantenuto fino al 2004. Aveva collaborato, inoltre, con varie testate, tra le quali Il Giornale, Il Resto del Carlino, Il Giornale di Sicilia, La Nazione, Il Mattino, Il Tempo e aveva ricoperto l'incarico di responsabile sportivo dell'emittente radiofonica Radio '99. Tutto questo mentre la sua attività professionale principale si svolgeva alle Assicurazioni Generali. Nel corso della sua carriera, si era occupato di



Remo Gessi aveva collaborato con Il Piccolo e il Messaggero Veneto

molti sport, dal calcio – seguendo in particolare la Triestina, sua grande passione, per oltre 40 anni – alla pallacanestro, occupandosi anche di pugilato, ciclismo, atletica, automobilismo, pallavolo, ippica, baseball, judo, sci, vela, trattando ogni tipo di competizione, da quelle provinciali sino ai campionati nazionali, europei e mondiali.

Superata una grave malattia 40 anni fa, Gessi aveva continuato a scrivere fino alla soglia dei 75 anni, trasmettendo tale passione al figlio Romolo, che poi ha

preferito la musica. Gessi era stato recentemente operato per un problema alle ossa e stava per affrontare un secondo intervento, quando il suo generoso cuore ha ceduto, mentre era ricoverato all'ospedale di Monfalcone. Remo Gessi lascia la moglie Nadilla e tre figli: oltre a Romolo ci sono anche Paola e Federica, e un nutrito gruppo di ben nove nipoti. Le esequie si terranno mercoledì prossimo, 19 maggio, alle 13, alla Cappella di via Costalunga del Cimitero di Sant'Anna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRECEDENTI PIÙ CLAMOROSI

Pipa e bastone di Saba

La statua di certo più colpita dai vandali è quella di Nino Spagnoli dedicata a Umberto Saba tra via Dante e via San Nicolò, con pipa e bastone staccati a più riprese.



Svevo sporco di rosso

Italo Svevo, in piazza Hortis, nel 2012 fu vittima di un episodio simile a quello dell'altra notte ai danni del Vate. Allora la vernice fattedagli colare sopra era rossa.



I raid di natura politica

"Nessun ricordo per i fascisti di ieri, nessuno spazio per quelli di oggi" fu scritto nel 2011 alla Foiba. Le profanazioni di diverse matrici politiche non sono mai mancate.

Il caso in piazza della Borsa

IL MONUMENTO DEDICATO AL VATE PRESO DI MIRA ALL'ALBA

Vernice su D'Annunzio I vandali ripresi dalle telecamere

Il blitz di una coppia filmato dai sistemi di sorveglianza
Statua ripulita da Comune e Acegas. Informata la Digos

Gianpaolo Sarti

Una felpa nera con il cappuccio ben tirato in testa. No, non gli basterà questo per passarla liscia. La Polizia locale è sulle tracce del "buontempone" che ieri mattina, attorno alle sei, ha ben pensato di imbrattare con la vernice la statua di Gabriele D'Annunzio che si trova in piazza della Borsa.

L'uomo, si presume un ra-

gazzo, è stato ripreso dalle telecamere. Assieme a lui c'è un'altra persona: una giovane dai capelli biondi, lisci, lunghi fino all'altezza del collo. È a viso scoperto, indossa cappotto nero e stivaletti con tacco. Chissà, forse i due erano reduci da una serata e hanno pensato di chiudere la nottata, alle prime luci dell'alba, con una bravata.

I sistemi di videosorveglianza

**Il vicesindaco Polidori: «Credo li prenderemo
Dietro anche
motivazioni politiche»**

**Condanna bipartisan
Fi: «Vergognoso
Punizioni esemplari»
Il Pd: «Inciviltà»**



La statua di D'Annunzio imbrattata (foto di Alessandro Serli Bronky)

za hanno immortalato l'intera scena. Sono circa le sei: ecco il giovane che si avvicina alla statua con in mano un barattolo pieno di vernice, che rovescia sulla testa del poeta come si farebbe con la glassa su una torta. Accanto a lui, la ragazza dal cappottino nero. A quell'ora c'è luce e si vede tutto. La coppia di giovani proveniva dal lato del palazzo della Camera di Commer-

cio; l'intera zona è ben fornita di telecamere. Quindi i due sono stati registrati da varie angolazioni, con ogni probabilità ben prima di avvicinarsi a piazza della Borsa.

La Digos è informata dell'episodio.

Il Comune ha fatto immediatamente ripulire la statua attivando l'AcegasApsAmga che, a sua volta, ha mandato sul posto gli addetti dell'Ital-

spurghi. «Credo proprio che individueremo i responsabili», annuncia il vice sindaco Paolo Polidori: «Il centro è ben fornito di telecamere. Siamo di fronte a un atto vandalico di due farabutti. Io però credo che ci sia sotto anche una motivazione politica. Ma quei due evidentemente non conoscono la storia di D'Annunzio».

Sul caso interviene Alberto Polacco, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale. «Che si tratti di una bravata o di un atto premeditato – spiega – è vergognoso. I responsabili si meritano sanzioni esemplari».

Così la segretaria del Pd provinciale Laura Famulari: «L'inciviltà è sempre da condannare e punire, ma chi imbratta un bene pubblico è particolarmente riprovevole perché compie un atto contro la comunità. In questo caso il vandalismo non ha risparmiato la statua di D'Annunzio che, esaurito il momento dialettico che l'ha riguardata, è ora una parte del patrimonio urbano e va rispettata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tour di Trieste Verde fra transenne abbandonate e «lavori mai fatti»
La replica dell'assessore Lodi: «In agenda una serie di opere in zona»

«Anni di incuria tra Sant'Andrea e il parco di piazza Carlo Alberto»

LA DENUNCIA

Lorenzo Degrassi

Parapetti danneggiati, transenne di lavori in corso da tempo abbandonate lungo la strada, recinzioni sbrecciate e altre strutture fatiscenti. È la situazione di incuria dell'area di Passeggio sant'Andrea e piazza Carlo Alberto, denunciata ieri mattina dalla lista Trieste Verde e dal suo portavoce Maurizio Fogar. «Il giardino di piazza Carlo Alberto parla da solo», sottolinea Fogar: «Qui ormai da tempo la vegetazione cresce incontrollata. Alcune aree sono state transennate, altre presentano panchine quasi invisibili tra la vegetazione, mentre i bambini sono costretti a giocare su un campo con le recinzioni rovinate ormai da anni. È una situazione di totale degrado da noi denunciata già due anni fa sulla quale l'amministrazione Dipiazza aveva annunciato l'investimento di centinaia di migliaia di euro per la riqualificazione. Ma come si può notare nel frattempo nulla è cambiato». A distanza di poche decine di metri, in Passeggio Sant'Andrea, la situazione sembra migliore. «Solo all'apparenza – sostiene Fogar – perché anche qui sono



Il retro della baita nella zona Ariston-Viti. Foto di Francesco Bruni

svariati i punti critici. Molti parapetti in legno che dal giardino danno verso la strada sottostante sono rovinati o distrutti a causa dell'incuria e del tempo, mentre in alcuni tratti ci sono avvallamenti e buche che il Servizio manutenzione strade del Comune nel tempo ha provveduto a segnalare con tabelle di avvertimento, senza operare ulteriori interventi». Analoga situazione di trascuratezza, insiste il portavoce di Trieste Verde, è presente nella baita che sorge a fianco del belvedere: «Anch'essa abbandonata da anni, tanto che la sua parte posteriore si è riempita di im-

mondizia, per non parlare di un armadio elettrico aperto e abbandonato, attorno al quale ci giocano i bambini».

Una situazione nota all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che ricorda come «i lavori in piazza Carlo Alberto sono già stati calendarizzati». «Abbiamo già approvato una delibera per la sostituzione della recinzione del campo sportivo – spiega – mentre è presente nel Piano delle opere il progetto per la sistemazione del porticato del giardino, che verrà portato in giunta nelle prossime settimane». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPETTARE IL DIRITTO D'AUTORE per TUTELARE IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Le Agenzie di rassegne stampa
aderenti a Promopress
già remunerano gli Editori*
per gli usi consentiti dagli accordi in essere
(fino a dieci utilizzatori)

Chi vuole mettere a disposizione
a più di dieci utilizzatori la rassegna stampa
deve corrispondere i diritti agli Editori

CONTATTA PROMOPRESS 2000



*Per conoscere le 354 testate che fanno parte del repertorio
e le 21 Agenzie aderenti consulta il sito www.repertoriopromopress.it

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHHINI D'EPOCA...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO



zenzeroecannella

a PRANZO o a CENA
la tua VASOCOTTURA
+ UNA BIBITA SOLO
9,90€

VEDI IL TUO MENU SU
WWW.ZENZEROECANNELLA.EU
(vasocottura pesce 11,90)

Campo San Giacomo - Trieste - 3318081969



Le prime clienti nel giorno di apertura della stagione al Pedocin. Sopra una delle nuove attrezzature e sotto l'assessore Giorgi. Massimo Silvano

Panne antialghe, sedute per disabili, capienza-limite a quota 550
E l'attivazione del servizio di salvamento consente pure i primi tuffi

Il Pedocin inaugura la stagione balneare 2021 aspettando la vera estate

IL BAGNO SIMBOLO

Micol Brusaferro

I fedelissimi non si sono tirati indietro e hanno subito approfittato per una nuotatina veloce. Gli altri, la maggioranza, hanno deciso di attendere un quadro meteo più stabile e, soprattutto, temperature più elevate. In acqua e fuori. La stagione balneare è iniziata ufficialmente ieri al Pedocin, il primo stabilimento ad aprire i battenti a Trieste nel 2021. A ricordare le novità introdotte è stato proprio ieri mattina, sul posto, in una sorta di inaugurazione istituzionale, l'assessore comunale al Patrimonio, Lorenzo Giorgi. Sono 100 le

nuove sedie acquistate dal Comune: serviranno sia la parte femminile che quella maschile, in aggiunta a una ventina destinata alle persone con difficoltà motoria e in arrivo nei prossimi giorni. Già presentate qualche settimana fa anche le tre sedute per disabili, che agevoleranno l'ingresso in acqua ai portatori di handicap. Nuove anche le cosiddette panne, le protezioni che hanno il compito di mantenere l'acqua pulita ed evitare che eventuali rifiuti e alghe di superficie raggiungano la riva. Attenzione poi alle norme anti-Covid, presenti anche quest'anno, in particolare alla capienza massima, fissata a 375 posti per le donne, su una superficie totale di 1.500 metri quadrati, e a 175 posti per gli

uomini, per un'area di 700 metri quadrati. «Sarà fondamentale inoltre il rispetto dei distanziamenti anche all'esterno» ha ricordato Giorgi - per evitare assembramenti. È già attivo da qualche giorno il «servizio cortesia», che all'entrata ha anche il compito di aiutare le persone alle casse automatiche».

Numeri ben diversi rispetto all'epoca pre-Covid, quando, nelle giornate più affollate, potevano entrare anche più di duemila persone. «Ma regole e limiti» ha ribadito l'assessore - vanno osservati ancora». Al via ieri anche il servizio di salvamento, gestito nuovamente dalla cooperativa Lase, che si occuperà pure della sorveglianza e delle pulizie. Biglietto invariato al costo di

un euro. Nessun aumento «anche se l'incasso generale non copre nemmeno le spese», ha osservato Giorgi: «Lo scorso anno, ad esempio, abbiamo incassato, a fine stagione, 87 mila euro, a fronte di un esborso di circa 300 mila, per garantire i servizi presenti, necessari e particolarmente apprezzati da tutti».

Per i bambini l'accesso fino agli 11 anni è gratuito e un adulto può accompagnare fino a un massimo di due minori non paganti. Il Pedocin in realtà è aperto tutto l'anno per la tintarella. Da ieri però, con la presenza costante dei bagnini, è consentita anche la balneazione in tutta sicurezza. Si comincia con l'orario ridotto, fino al 31 maggio, dalle 8 alle 18.30, mentre dal primo giorno di giugno si allungherà, dalle 7.30 alle 19.30, restando in vigore fino al 15 settembre. Già aperti da tempo anche i due bar, quello esterno, accanto all'entrata, e quello interno, attivo solo nella spiaggia femminile. E lo stabilimento continua ad attirare giornalisti e truppe dal tutto il mondo, per la particolarità dello storico muro che divide uomini e donne. Oggi Rai 2, dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi nei giorni scorsi, girerà le immagini per la trasmissione «Bellissima Italia», in onda a giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STUDENTI NEI PANNI DEI "CICERONI"

Visite Fai di primavera: oltre 450 prenotazioni al parco di San Giovanni

Luigi Putignano

Una mattinata, quella di ieri, inizialmente uggiosa si è trasformata in una giornata davvero piacevole che ha fatto da degno contorno alla prima delle due «Giornate Fai di primavera», che a Trieste sono state dedicate alla scoperta del parco dell'ex manicomio di San Giovanni. Nel pomeriggio di ieri si è arriva-



I giovani coinvolti. Silvano

ti a un totale di ben 453 visitatori iscritti alla due giorni. A spiegare in maniera professionale ma allo stesso tempo leggera i ragazzi di alcuni istituti superiori cittadini. Ci siamo imbattuti nei «ciceroni» «Nordio» Laura B., Marina P. e Evelyn B., guidati dalla docente Elena Bertocchi, e dei licei di lingua slovena «Slo-mšek» e «Prešeren», tra i quali Ilaria V. e tanti altri, guidati a loro volta dalla docente Jasna Merku.

Le studentesse hanno approfondito nei giorni scorsi, direttamente sul campo, le tematiche relative alla storia di questa particolare struttura, di fatto avulsa dal contesto architettonico e artistico della città, proprio perché

corpo estraneo, le hanno fatte proprie e poi, con sorprendente maestria, le hanno riportate con entusiasmo ai tanti visitatori che hanno visibilmente apprezzato. La visita è partita dalla parte bassa del parco, ossia dall'ingresso di via San Cillino, coinvolgendo nel tragitto Villa Renner, il giardino delle memorie con uno dei «discendenti» dell'albero di cachi sopravvissuto a Nagasaki alla bomba atomica, gli edifici adibiti al ricovero dei pazienti, fino ad arrivare alla sezione relativa ai servizi nella parte sommitale del parco, dove i ricoverati ritenuti meno gravi potevano dedicarsi a diverse attività. La visita si è conclusa nello splendido roseto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLAGGIO DEL PESCATORE

La casa dei dinosauri ancora senza certezze Protesta la proprietà

Dura lettera sull'area di Sartori: stupefatto dai ritardi
Replica Pallotta: l'obiettivo resta la riapertura a giugno

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Il sito paleontologico del Villaggio del Pescatore vanta uno straordinario potenziale turistico. Ma la sua apertura rimane per ora incerta. Da una parte c'è il proprietario del terreno che lo ospita, Mario Sartori di Borgoriccio, che reclama maggiore chiarezza su tempi e modi dell'iter destinato a rimettere l'area a disposizione dei visitatori. E dall'altra c'è il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta, che assicura sul tema «il massimo impegno dell'amministrazione».

Sta dunque diventando un caso la riapertura del sito diventato famoso grazie al ritrovamento, avvenuto nel '94, nell'ex cava del Villaggio del Pescatore, dello scheletro del dinosauro Antonio. Dopo mesi di attesa, Sartori

è infatti uscito allo scoperto indirizzando una lettera a tutti i soggetti interessati, fra i quali la soprintendente Simonetta Bonomi, nella quale si dichiara «stupefatto dal fatto che, in questi mesi, non si sia dato seguito alla risoluzione del problema».

Chiaro il suo riferimento alla sottoscrizione dell'Accordo di programma fra la Regione, la Soprintendenza stessa, in quanto rappresentante del ministero per i Beni culturali, e il Comune di Duino Aurisina, avvenuta a gennaio, che prevede appunto il rilancio del sito. «Tale intesa – ricorda Sartori – ha come obiettivo la valorizzazione e lo sviluppo del sito paleontologico del Villaggio del Pescatore e la creazione di un parco naturalistico, archeologico e paleontologico. Non capisco – osserva il proprietà-



SIMONETTA BONOMI
LA SOPRINTENDENTE È TRA I DESTINATARI DELLA LETTERA INVIATA DA SARTORI



DANIELA PALLOTTA
IL SINDACO DI DUINO AURISINA PROMETTE IL «MASSIMO IMPEGNO» DELL'ENTE

rio dell'area – come mai il Comune, che nell'accordo è indicato come il soggetto responsabile della realizzazione degli interventi previsti, non si sia ancora mosso con efficacia. Siamo alla vigilia della stagione turistica – conclude Sartori – ma ancora non si vede un punto fermo sulla strada della riapertura del sito, che porterebbe evidente beneficio a tutto il territorio».

Chiamata direttamente in causa, Pallotta replica così: «L'accordo di programma al quale fa riferimento Mario Sartori di Borgoriccio riguarda la creazione di un parco naturalistico, archeologico e paleontologico destinato a favorire la fruizione pubblica sostenibile delle aree archeologiche. Un'operazione complessa – aggiunge – per il cui completamento la Regione si è già impegnata sotto il profilo finanziario e che ci vede in contatto con esperti di grande valore per la definizione di uno studio di fattibilità. Altro è – sottolinea – l'apertura del sito ai visitatori, da organizzare quanto prima. Il nostro obiettivo era ed è quello di aprire a giugno – continua il sindaco di Duino Aurisina – ma su questo piano siamo ancora in attesa di conoscere nel dettaglio le direttive governative per quanto concerne le regole da applicare per l'apertura dei musei e dei siti di interesse culturale, com'è per l'appunto quello del Villaggio del Pescatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decolle: «Con senso di responsabilità»

Muggia pronta a ospitare i turisti dopo la stretta «C'è voglia di ripartire»

L'INTERVENTO

Luigi Putignano / MUGGIA

La riviera è pronta a riaccogliere turisti e bagnanti in un clima positivo, fatto di voglia di ripartire. Anche Muggia, infatti, tra i comuni «bagnari» del Fvg protagonisti l'altro giorno del collegamento con i delegati PromoTurismoFvg e l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. A rappresentare il sindaco Laura Marzi c'era l'assessore al Turismo Stefano Decolle, collegato dal bagno San Rocco insieme al titolare Marco Alcide Salviato.

«Il lavoro di PromoturismoFvg e dell'assessore – così Decolle – è stata un'intuizione interessante perché ci ha dato la consapevolezza di essere davanti a un'apertura di stagione estiva particolare. A differenza della scorsa estate, dove tutti eravamo perplessi tra distanziamenti e regole, quest'anno siamo consapevoli della responsabilità che tutti abbiamo nel dare il miglior servizio possibile per ripartire definitivamente».

Per Decolle «la responsabilità sarà non solo verso i turisti



L'assessore Stefano Decolle

sti che affolleranno i nostri litorali ma, forse questa è la responsabilità più bella, anche verso i concittadini di tutte le età che aspettano l'estate nella speranza di dimenticare le limitazioni che da troppi mesi non ci permettono di «vivere», perciò ci gusteremo la gioia del reincontrarci su tutte le spiagge del Fvg. Una giornata tanto piovosa – ancora l'assessore – sembra stonare un po' con gli ombrelloni aperti, ma a ben vedere nessuna immagine rappresenta meglio il periodo che stiamo attraversando e il valore della ripartenza della stagione estiva che finalmente, come un sole d'agosto, ci sta attendendo». Salviato si è detto a sua volta «soddisfatto per la buona riuscita dello spot». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO

OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



O P E L

PORTE APERTE SABATO E DOMENICA.

DA 199€ AL MESE

CON SCELTA OPEL. TAN 5,95% - TAEG 7,48%

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,48% - EDITION 1.2 T 100 CV - ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/05/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.
CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0 - 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17,0 - 18,3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

LE LETTERE**Biblioteca Hortis
Il libro su Joyce
è catalogato**

Gentile direttore, rispondo alla segnalazione del signor Fulvio Rogantin pubblicata sul Piccolo del 5 maggio scorso. Innanzitutto per ringraziarlo una volta ancora rassicurarlo sulla sorte del suo libro "El monalogo de Molly". Dalla scorsa estate è regolarmente catalogato e a disposizione del pubblico del Museo Joyce (con segnatura Joyce 262) come è facile verificare sul catalogo on-line della Biblioteca Hortis. Dopo avere risposto a un suo analogo commento sulla pagina facebook MuseoSvevo-Joyce qualche giorno fa, speriamo che leggerlo qui ora, nero su bianco, basti a placare finalmente ogni suo dubbio a riguardo.

Nella sua lettera, così come nei suoi commenti su Facebook, Rogantin lamenta inoltre di essere stato escluso dalla rassegna sul dialetto triestino "Dante e compagnia cantante" imputandolo alla sua estraneità a certa "cerchia", gruppo ristretto di amici e persone a me gradite, indice di settario provincialismo. Mi limito a fargli presente che la manifestazione, alla quale sono stato gentilmente invitato a prender parte, è organizzata dal Circolo della Stampa e da numerose altre realtà culturali non solo cittadine, fra cui non sono i Musei Svevo e Joyce: se l'appartenenza o meno a imprecisate "cerchie" fosse criterio - cosa di cui dubito assai - bisognerebbe ammettere che tali "cerchie" non si possono definire "ristrette" e certo non possono essere ricondotte ai musei letterari o alla mia persona.

Analogamente Rogantin lamenta un preteso ostracismo nei suoi confronti da parte della succitata pagina Facebook che non riprenderebbe i suoi interventi di argomento joyciano. Un po' stupiti e quasi lusingati da tanta attenzione per il nostro canale social ci siamo dati la briga di verificare (cosa che può fare chiunque): nel corso di un anno, dal 16 giugno 2020 in cui, nell'ambito del Festival Bloomsday, abbiamo realizzato una diretta da Dublin in cui Rogantin ha avuto modo di presentare ampiamente la sua attività e il suo libro,

CIÒ CHE NON VA**Il grosso Tir s'infiltra nel posteggio dei taxi di piazza Tommaseo**

Come si può pensare con un simile Tir di entrare nella zona del posteggio dei taxi in piazza Tommaseo? Eppure è successo, come si vede dalla foto che ho scattata alcu-

ni giorni fa, con buona pace della fluidità del traffico in quella zona.

Olga Micol

i suoi post joyciani sono stati ripresi da noi altre quattro volte, più di qualsiasi altra pagina o network letterario. Speriamo di non doverci presto difendere dalle accuse di qualche altro appassionato che lamenti il privilegio accordato allo stesso Rogantin che, se le cose stessero come dice, risulterebbe membro di spicco di questa nostra provincialissima "cerchia" di favoritismi.

Riccardo Cepach
resp. Musei Svevo e Joyce

**Lgbt
Il Pride
targato Fvg**

Di nuovo agli onori della cronaca il Fvg Pride del prossimo 4 settembre, quando sfileranno per le strade di Gorizia e Nuova Gorica le bandiere arcobaleno del popolo Lgbt. Ben vengano. Ma nuovamente destra contro sinistra, il sindaco di Gorizia contro gli organizzatori, interventi di parlamentari, Zan contro Salvini, Fedez contro la Rai e quant'altro di più. Insomma la solita manfrina psicopolitica, a fronte di libertà e costumi a mio parere da lustri acquisiti dalla quasi totalità dei cittadini. Ritengo sia auspicabile quindi

che il Senato si sbrighi ad approvare questa legge sull'omofobia! Tra l'altro i colorati e allegri cortei nelle vie e piazze d'Italia penso abbiano già fatto il loro tempo. È vero però che dette manifestazioni appaiono "indelicati pleonismi" rispetto la pessima situazione economica e la pandemia; sembrano per molti "armi" di distrazione di massa rispetto i grossi problemi di vita del popolo, delle insopportabili penalizzazioni lavorative delle donne, dei giovani, dei precari e dell'indecoroso stato della giustizia italiana! In altre parole, di questi tempi, è anti popolare e a mio modo di vedere iniquo, scindere i diritti civili dai diritti sociali. Questione trascurata soprattutto dalle sedicenti forze di sinistra, per cui il recente "endorsement" di Fedez per la legge Zan sull'omofobia appare semplicemente folkloristico e di dubbio gusto. Per correttezza di cronaca va detto anche che il patrocinio richiesto dalla comunità Lgbt al Comune di Gorizia non è dovuto ma discrezionale. Se concesso infatti significherebbe sostenere e appoggiare la manifestazione, che potrebbe implicare anche spese logistiche e organizzative, alla fine a carico dei cittadini.

Gianfranco Orel

**Dialetto
I giovani ne usano
uno "contaminato"**

Stimato direttore, il Piccolo del 11 maggio ha riportato la prima tappa al Caffè San Marco delle conversazioni sul vernacolo triestino. Dopo una disamina dei contributi al nostro dialetto di parole non italo-venete, in conclusione è stato rivolto un invito ai giovani "a fare proprio e a mantenere vivo il vernacolo".

Perché, forse i giovani conoscono poco il triestino? O forse perché ai più anziani quello giovanile non sembra triestino perché è un triestino diverso da quello storico? Come le lingue, anche i dialetti si evolvono e il triestino "passato" e "morto" è differente dal triestino "futuro" e "vivo" parlato dai giovani.

Se nel triestino "passato" sulla base veneziana si sono aggiunte soprattutto parole di origine slava e tedesca di area mitteleuropea, nel triestino "futuro" dei giovani queste parole sono quasi tutte scomparse, sostituite oltre che da parole italiane anche da termini di origine inglese e spagnola sia perché Londra, New York e le città della costa spagnola sono le mete giovanili preferite, sia per-

ché sono in inglese e spagnolo i testi della cultura musicale e dell'intrattenimento giovanile sui media e nella "movida", spesso con termini degli slang urbani di queste due lingue.

La tutela del triestino "passato" è importante e meritoria dal punto di vista storico, ma ha un carattere "museale", mentre il dialetto "vivo" parlato dai giovani ha un gergo "triestitaspanglish".

Marta Terragni

**Medio Oriente
Vecchia sofferenza
e nuovi dolori**

A proposito degli ultimi accadimenti medioorientali il sindaco Dipiazza dice: gli ebrei hanno già sofferto troppo. Non è una buona ragione per fare soffrire gli altri.

Ugo Pierri

**Palestina-Israele
Il sindaco
si è sbilanciato**

In un momento in cui i tragici eventi in Palestina stanno causando molte vittime innocenti tra i civili, in un momento che sta scuotendo le co-

scienze di tutto il mondo, il signor Roberto Dipiazza come privato cittadino può dire o pensare quello che crede. Tuttavia come sindaco di tutti i triestini, il sostegno allo Stato israeliano, che da decenni infrange le leggi internazionali e viola i diritti dell'uomo, a mio parere non lo può dare: non in mio nome!

Lorella Bucci
Loredana Radessich
Mauro Catalan
Giorgio Catalan
Eliana Chisari

**Riusi urbani
Sala Tripovich
e il casqué**

Quello che mi ha colpito sullo sviluppo dell'accordo su Porto vecchio, letto in un recente articolo del Piccolo, è l'humor tipicamente inglese del nostro sindaco sul probabile destino della a mio parere ottima Sala Tripovich (finché non venne abbandonata; anni fa mi capitò di assistere ad alcuni spettacoli musicali, con piena soddisfazione acustica e di comfort). Tenendo conto anche delle intenzioni espresse riguardo al Mercato coperto di via Carducci, mi sembra che il destino di due edifici più o meno contemporanei e di pari rinomanza dei progettisti, rispettivamente l'architetto Nordio e l'architetto Jona, sia gramo: per il Mercato di via Carducci si prospetta la possibilità di trasformazione in ennesimo centro commerciale, mentre si può intuire che il tango che la Sala ballerà, secondo il sindaco Dipiazza, in conseguenza dei lavori in Porto vecchio, si concluderà ritengo con un casqué rovinoso.

Paolo Iacchia

**Politica e coprifuoco
Salvini sbaglia
a polemizzare**

Caro direttore, credo che Salvini non intenda far uscire la Lega dal governo solo per uno spostamento dell'orario serale, per fare partire il coprifuoco alle 23.

Reputo che in ogni caso Salvini avrebbe fatto meglio a rivendicare il successo sulle riaperture piuttosto che polemizzare.

Piero Robba

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

16 MAGGIO 1971

- Negli Stati Uniti, si è svolta l'assemblea internazionale del Rotary International, cui ha partecipato il triestino avv. Manlio Cecovini, eletto governatore del nostro distretto rotariano.

- Negata la licenza per i bagni. Ieri, 15 maggio, tradizionale data di apertura degli stabilimenti balneari, il mare restava proibito, in attesa dell'esito delle analisi sullo stato d'inquinamento.

- Comunicato ufficialmente che la provincia di Gorizia ha concesso uno speciale contributo, per l'esecuzione di un raccordo autostradale sulla Trieste-Venezia, in prossimità di Redipigia e dell'aeroporto.

- Una grossa mina e un mini-sommergibile, con due siluri ancora efficienti, scoperti dalla "squadra sorveglianza mare" del commissariato di Duino-Aurisina sul fondo del mare, a Sistiana, a 500 metri dalla spiaggia.

- L'ultimo adempimento per gli scambi fra le zone di confine è stato perfezionato, soprattutto per le carni. La legge è divenuta operante e Trieste potrà importare carni bovine per due miliardi in esenzione doganale.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL PIATTO UNICO DI SELLA

Il coprifuoco è di destra o di sinistra? Non è facile rispondere e molto dipende dall'ora in cui si va al ristorante. Poco è giunto fino a noi delle idee esposte su questi temi allo storico Congresso di Livorno e che certamente avranno avuto un ruolo decisivo nella scissione da cui nacque il Partito comunista. Infatti ancora oggi la sinistra sembra divisa tra un'anima massimalista che potrebbe andare a casa dopo un veloce piatto unico e una componente riformista favorevole a consumare anche il secondo e il dessert. Nella destra storica, invece, i temi dell'ora della cena e della ritirata sotto le coperte hanno avuto diverse declinazioni fin dai tempi di Quintino Sella. Per poi giungere, passando attraverso il conservatorismo classico e il pensiero liberista, alla difesa della cena tradizionale di una destra moderna che sa arrivare con calma all'ammazzacaffè. L'innovativa idea delle cene eleganti è stata purtroppo solo una pionieristica parentesi di libertà che attende ancora di essere recepita dai più. -

GIOCO DEL LOTTO										Estrazione del 15/5/2021		SuperEnalotto	
• BARI	88	08	23	43	03	• CAGLIARI	60	04	47	24	82	15 - 36 - 49 - 59 - 60 - 62	
• FIRENZE	38	41	44	79	86	• GENOVA	26	62	27	69	85	Jolly	Superstar
• MILANO	60	29	33	15	80	• NAPOLI	86	01	90	58	02	77	20
• PALERMO	72	33	57	21	51	• PALERMO	72	33	57	21	51	JACKPOT	€ 153.800.000,00
• ROMA	75	39	89	88	40	• ROMA	75	39	89	88	40	QUOTE SUPERENALOTTO	
• TORINO	41	28	84	30	80	• TORINO	41	28	84	30	80	Nessun	6
• VENEZIA	67	06	28	18	13	• VENEZIA	67	06	28	18	13	Nessun	5+1
• NAZIONALE	64	80	35	26	32	• NAZIONALE	64	80	35	26	32	Ai 3	5 € 83.924,89
												Ai 538	4 € 478,83
												Ai 22.046	3 € 35,07
												Ai 376.405	2 € 6,37
												QUOTE SUPERSTAR	
												Nessun	6
												Nessun	5+1
												Nessun	5
												Ai 4	4 € 47.883,00
												Ai 114	3 € 3.507,00
												Ai 1.922	2 € 100,00
												Ai 14.498	1 € 10,00
												Ai 38.526	0 € 5,00

GLI AUGURIDI OGGI



CARLO
Auguroni a Carlo per i suoi primi 80 anni. Con amore, Biljana



NEREO
Tantissimi auguri al mulon tennista che compie per la seconda volta 40 anni. Da Irene e Gabriella.



PIERO
Auguri al mitico Piero per i tuoi 80 anni dalla moglie Licia, dalle figlie Monica e Rossana Generi e nipoti.

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE:

Se si desidera una data di pubblicazione specifica dell'elargizione va comunicato per tempo

I versamenti si effettuano nelle agenzie Unicredit

In memoria del nostro amato Marco Di Terlizzi per il compleanno (16/5) da parte di mamma e papà 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria del nostro indimenticabile caro Marco per il compleanno (16/5) da parte della nonna 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Graziano Varin da parte degli amici di Sistiana e del Villaggio del Pescatore 130,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Pio e Maria Colavecchia da parte di Enzo e Patrizia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Marisa Barison Rota da parte di Licia Gerin e famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Carla Umari ved. Burba da parte dei figli e Elsa, Marco e Luca 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte dei figli e Elsa, Marco e Luca 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

IL CALENDARIO

Il santo Ascensione di Gesù
Il giorno è il 136°, ne restano 229
Il sole sorge alle 5.34 tramonta alle 20.29
La luna sorge alle 8.36 tramonta alle 0.13
Il proverbio Chi sta per affogare afferra anche un filo di paglia (Giappone)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
campo S. Giacomo 1 040 639749
piazzale Valmaura 11 040 812308
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

Aperta dalle 8.30 alle 13
Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

In servizio fino alle 22.00
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via Lionello Stock 9
(Roiano) 040 414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE REGOLE

Il Piccolo pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato o festeggiati e chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati inappropriati. Foto e dati possono essere comunicati in due modi: via e-mail ad anniversari@ilpiccolo.it; per posta a Il Piccolo-Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cris Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Davide e Valentina aspettano felici una bambina



DAVIDE E VALENTINA

Tre mesi fa abbiamo scoperto che fra la fine di ottobre e i primi giorni di novembre diventeremo genitori. Sarà una femmina; io e Davide stiamo assieme da sei anni e questa bambina l'abbiamo desiderata, cercata e fortunatamente è arrivata in poco tempo. Questo importante cambiamento rappresenta il completamento della nostra coppia, l'apoteosi del nostro amore. L'emozione che abbiamo provato durante la prima ecografia non

riesco a descriverla con le parole: ho pianto di gioia, nell'ascoltare il battito del suo cuoricino, e ho realizzato che dentro di me c'è un essere vivente. Siamo tutti in attesa: i nostri genitori, che diventeranno nonni per la prima volta, sono contentissimi. Non abbiamo ancora deciso che nome darle, anche perché fino a poco tempo fa eravamo convinti di aspettare un maschietto. Per la cameretta siamo ancora in alto mare; prenderemo ferie a

giugno per preparargliela. Sono certa che Davide sarà un papà molto premuroso, che saprà diventare complice di nostra figlia. Fra noi due, mi sa che la cattiva dovrò farla io. Valentina fa la finta dura e invece sarà una mamma dolcissima. Alla nostra bambina auguriamo di essere felice, di realizzarsi nella vita, senza farsi influenzare dai giudizi altrui. Noi, con il nostro amore e il nostro sostegno, saremo sempre al suo fianco.

LA FOTO DEL GIORNO

“L'ape con il sacchetto del polline nella zampetta mentre è intenta a raccogliergli altro. Questa meravigliosa creatura checi dona tanto e dobbiamo tutti salvaguardarla e rispettarla” commenta la sua fotografica Paolo Fabricci.
Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un “titolo” o un breve commento in merito.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

L'anniversario

Vent'anni fa la morte del giornalista e scrittore, uno dei due "padri" delle Maldobrie in un sodalizio durato oltre mezzo secolo

Mariano Faraguna, la penna arguta di Trieste che raccontò un'epoca con Lino Carpinteri

LA STORIA

CARLO GIOVANELLA*

Sono passati vent'anni da quel 16 maggio 2001 che si è portato via Mariano Faraguna, uno dei due "papà" delle Maldobrie. La sera prima si era attardato in salotto per seguire lo spoglio dei voti delle elezioni politiche. La moglie Fiammetta lo ha trovato agonizzante all'alba. Poche ore dopo sono andato a trovarlo nella Stroke Unit dell'ospedale Maggiore. Ad un tratto ha aperto gli occhi e mi ha fissato abbozzando un sorriso. Un attimo, poi li ha chiusi.

Non si può parlare di Mariano senza ricordare Lino Carpinteri e viceversa. Sono stati per oltre sessant'anni, almeno a livello professionale, una persona sola che ci ha regalato storie bellissime che rimarranno a testimonianza di un'epoca felice che non c'è più.

Avevano due caratteri molto diversi e forse per questo sono riusciti ad andare d'accordo per oltre sessant'anni. Sono sempre stati una macchina da guerra: i loro tempi di lavoro erano pianificati e nessuno dei due si permetteva di sgarrare. Io li ho visti lavorare assieme tantissime volte: Lino alla macchina per scrivere, Mariano di fronte a lui con lo sguardo rivolto al soffitto in cerca d'ispirazione. Poi arrivava la battuta che Lino modificava, ma che a Mariano non piaceva... «No funziona», diceva Mariano; «No 'sta dir monade...», replicava Lino; «Mi dirio che xe mejo cussi», precisava Mariano. E il balletto ricominciava. E così per tutta la vita.

Erano sempre in perfetta sintonia, due cervelli che si connettevano automaticamente – altro che computer – e che, come ha scritto Oreste Del Buono, "scherzando, facendo ridere Carpinteri & Faraguna ci narrano non tanto le storie quanto la Storia".

L'intelligenza, l'arguzia, l'originalità, la fantasia, la profonda conoscenza delle debolezze umane e del mondo che li circondava erano i denominatori comuni di uno stile unico e insostituibile, mai volgare: quello della Premiata Ditta.

Nel settembre 1992 un



Mariano Faraguna, a sinistra, con Lino Carpinteri: dalla loro collaborazione è uscito il ritratto lucido e arguto di un'epoca

Lavoro

Sempre insieme scrivevano testi e commedie che sono ormai diventati classici

La figura

Era un signore sempre molto elegante col Principe di Galles il sorriso sornione e i gesti espressivi

Ricordo

Era un'enciclopedia vivente, della città sapeva tutto non solo la storia ma anche i personaggi e i pettegolezzi

giovane giornalista bussò alla stanza di Carpinteri & Faraguna, al secondo piano della vecchia sede del "Piccolo" in via Silvio Pellico. Il giornalista ero io e li conoscevo perché anch'io lavoravo al giornale, ma non ero in confidenza con loro, anzi se devo dirla tutta mi mettevano un po' di soggezione.

«La vegni, la se acomodi... Cossa la ga de dirne?», chiese Mariano. E Lino, con quel suo sorriso sornione che sembrava quasi un ghigno, aggiunse: «Cossa la vol proporre de bel?».

Allora io, con molto imbarazzo, raccontai alla Premiata Ditta che un ragazzo di dieci anni, mio figlio Giulio, dopo aver visto alla Contrada la commedia "Due paia di calze di seta di Vienna", davanti a una pizza mi aveva proposto con molta semplicità: «Papà, perché non pubblichi la commedia di Carpinteri & Faraguna?».

Lino e Mariano si scam-

biarono un'occhiata molto interrogativa anche perché la Mgs Press era nata da appena sei anni e nei primi cinque si era occupata quasi esclusivamente di un periodico e solo l'anno prima aveva pubblicato il suo primo libro.

«La ne fazi pensar, ghe saremo dir...». Uscii dalla stanza con la quasi certezza che non se ne sarebbe fatto nulla. Invece no, il giorno dopo Mariano mi fece chiamare.

«Va ben, semo d'accordo, ghe cedemo i diritti delle Calze, ma solo per el libro».

Da quel momento cominciò la nostra collaborazione che è durata fino alla morte di Mariano (diciannove libri firmati C & F, senza contare le ristampe) e anche oltre quando con Lino abbiamo pubblicato il "Processo alle parole del dialetto triestino" e "A modo nostro". Erano libri che Lino aveva nel cassetto da tempo, ma che non voleva

pubblicare perché Mariano non c'era più. Infatti, finché è vissuto, Lino si è sempre rifiutato di scrivere una nuova maldobria, anche se io in diverse occasioni ho cercato di convincerlo. «No me sembra el caso – diceva – Mariano no xe più e quelle storie le scrivevimo insieme».

Penso spesso a Mariano con tanto affetto. Mi manca. Era un'enciclopedia vivente. Di Trieste sapeva tutto: la storia, i personaggi, i babezi... Qualche volta mi diceva: «La se ricorda Pinco Pallino, el iera...». E io, senza lasciarlo finire la frase, gli rispondevo: «Come posso conoscerlo se non ero ancora nato...». «Ah, me dimentico sempre che la xe troppo giovine».

Era un signore sempre molto elegante con il suo Principe di Galles, il suo sorriso sornione e le sue mani sempre in movimento che accompagnavano il discorso che stava facendo. Era anche molto spiritoso, le sue

battute arrivavano come frecce. Una notte, al giornale, gli portai a vedere una pagina nella quale un titolo era molto corto; lo guardò e mi disse: «Xe curto, la lo slonghi...». E io: «Come?». E lui: «La zonti cul...». Tornai in tipografia (allora c'era ancora il piombo) e chiesi al tipografo di aggiungere "cul", poi feci fare una bozza e tornai da lui: ci guardammo negli occhi e ci mettemmo a ridere. Ovviamente cambiai il titolo e quella bozza scomparve dalla tipografia.

Non ero solo il suo editore. Mariano è stato per me un amico, anche se ci siamo sempre dati del lei. Mi mancano ancora le nostre telefonate, le informazioni che mi dava su un personaggio cittadino o su un fatto accaduto tanti anni prima, mi manca la sua chiarezza nell'espore le cose. Era bello parlare con lui. Ancora grazie Mariano per la tua amicizia.

*Editore della Mgs Press

LIBRI / IL SAGGIO

Il primato assoluto della città nel dare i numeri civici coi paracarri ridotti a lampioni

Trieste raccontata nei "Frammenti urbani" di Vittorio Magnago Lampugnani
Tra i piccoli oggetti ci sono i tombini dell'Eur e le panchine di Plečnik a Lubiana

FABIO DORIGO

Un lampionaio su una scala a Palermo attorno al 1890. È l'immagine che campeggia sulla copertina dell'edizione italiana di **“Frammenti urbani. I piccoli oggetti che raccontano le città”** (Bollati Boringhieri, 2021, pagg 290, euro 25) di Vittorio Magnago Lampugnani. Il mestiere di lampionaio (che aveva il compito di accendere

e spegnere i lampioni a olio o a gas) è scomparso. I lampioni sono rimaste, in alcuni casi, come a Trieste, replica-

no quelli di una volta anche se dotati di lampadine a led. Microstorie di microarchitetture urbane. Dopo aver attraversato il libro di Lampugnani si vedranno le città con occhi diversi. E non si rischierà di finire dentro un tombino visto che questi ultimi avranno finalmente tutta l'attenzione che si meritano. Al pari di panchine, semafori, fontanelle, cabine telefoniche (in via di estinzione), marciapiedi, orinatoi (i pochi rimasti), paracarri, targhe, numeri civici, cestini.

L'architetto Lampugnani, nato a Roma nel 1951, è uno dei massimi esperti internazionali di storia della città (dal 1994 al 2016 è stato titolare della cattedra di Storia della progettazione della città al Politecnico di Zurigo). In questo saggio costruisce un'iconologia urbana che non ha precedenti. «Nella Berlino della “fin de siècle” esistevano più di 90 gabinetti pubblici e circa 1800 orinatoi... Non



Un lampione paracararro di Trieste davanti la Latteria Trifolium (nel 1914 diventerà il Caffè San Marco)

manavano una toilette costruita in stile chalet svizzero e una toilette a graticcio». Attraverso ventidue elementi d'arredo urbano, descritti in modo maniacale, si scoprono angolature inedite su città che si pensava di conoscere. Le identità urbane si costruiscono dai dettagli. Esisterebbe Parigi senza gli ingressi art nouveau alla metropolitana? «Una colonna pubblicitaria e un tombino sono decisivi in due delle scene più drammatiche de “Il terzo uomo” di Carol Reed» scrive Lampugnani. Si tratta del film con Orson Welles e Alida Valli girato a Vienna nel 1949. Ci sono tombini che sopravvivono alle dittature. «Ne sono un esempio i tombini realizzati in occasione dell'Esposizione Universale di Roma che avrebbe dovuto tenersi alle porte della capitale nel 1942, per celebrare il regime di Mussolini. L'esposizione non ebbe luogo a causa

dello scoppio della seconda guerra mondiale e della successiva caduta del fascismo ma i tombini sono ancora in uso». E ci sono pure le panchine di Jože Plečnik nella Vegova ulica di Lubiana. «In linea con la sua strategia dell'agopuntura urbana, l'architetto sloveno ridisegnò le aree verde della strada sul retro dell'impressionante biblioteca da lui stesso progettata (1930-1936), dotandole di sedute in calcestruzzo e legno dalla linea sorprendentemente massiccia».

Nel libro ci sono anche due “frammenti urbani” di Trieste: i paracarri e i numeri civici. «In molte città i paracarri incorporati nelle facciate delle case furono addirittura vietati perché di ingombro per i marciapiedi - annota Lampugnani -. Un'eccezione era Trieste, dove a dividere la carreggiata dall'area pedonale c'erano i paletti in pietra che servi-

vano anche come base per i lampioni e tende da esterno». Ma è la numerazione civica a fare di Trieste una città d'avanguardia in Europa. «A Madrid la numerazione civica viene introdotta nel 1750, a Trieste nel 1754, a Londra nel 1765 - scrive Lampugnani -. I numeri civici a Vienna vennero introdotti nel 1770 per ottimizzare la chiamata al servizio di leva». Resta il primato quasi assoluto di Trieste nel dare i numeri civici. «A Firenze e Genova esistevano due numerazioni, una in cifre nere per le abitazioni, l'altra in cifre rosse per gli esercizi commerciali - ricorda Lampugnani -. A Venezia, nel 1841, tutte le case dei sei quartieri furono incluse in un'unica numerazione, ma persino questo sistema era più chiaro di quello applicato a Tokyo, dove le case erano numerate a mano a mano che venivano costruite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

“31 Aprile”, il fascino indiscreto del male alla fine del nazismo

Paolo Marcolin

Vera Stark ha quarantacinque anni, una figlia di venticinque, un ex marito che la tormenta ma ha ritrovato l'amore con Alex, un docente di dottrine politiche all'università. Ma Vera è soprattutto una giornalista di razza e ha da poco cominciato un'inchiesta sulla crescita del neonazismo in Germania e, in modo particolare, su un gruppo che si fa chiamare “31 aprile”; nome che, per chi sa che il 30 aprile del 1945 Hitler si è suicidato nel bunker di Berlino, lascia intendere le sue intenzioni di riprendere il progetto là dove Hitler lo ha lasciato. **“31 Aprile”** (La nave di Teseo, 441 pagg., 20 euro) è romanzo nero, in cui il congegno perfetto del thriller



sta. Ne è autore **Giuseppe Cesaro**, che per la nave di Teseo nel 2018 aveva pubblicato “Indifesa”, un romanzo di tutt'altro genere, in cui affrontava la solitudine e il riscatto offerto dall'amore, e dimostra con questa nuova prova di non attenersi a standard predefiniti quando decide di mettersi a raccontare.

Del resto Cesaro è allenato a muoversi tra generi diversi. Ha pubblicato articoli, saggi brevi, racconti e graphic novel e collaborato alla realizzazione di romanzi, memoire, saggi e biografie per alcuni tra i più importanti editori nazionali ed è consulente artistico e ai testi di Claudio Baglioni. In questo libro ha deciso di affrontare il tema del male, perché, come recita il sottotitolo, il male non muore mai, e quel simbolo del male assoluto che è stato il nazismo è tutt'altro che sepolto. Non si tratta solo di naziskin, giovani violenti e devianti in cerca di identità, ma di qual-

cosa che è attaccato all'essenza dell'uomo. Vera, grazie alle sue ricerche e all'aiuto di due anziani antinazisti, capisce ben presto che l'orrore non è alle spalle e che qualcosa di strano accade a Villa Redenzione, una casa di cura che nascondeva un tempo un lager. La villa è stata da poco trasformata in un museo da Edna Schein, anziana filantropa, figlia del fondatore di Villa Redenzione, il colonnello delle SS Mäher, processato e giustiziato per i suoi crimini alla fine della guerra.

Ma qual è il rapporto tra Edna Schein, Villa Redenzione e il “31 Aprile”? Come mai molti anziani antinazisti stanno scomparendo? E cosa c'è dietro a questo ritorno alla ribalta dell'estrema destra? Sono le questioni a cui Vera deve trovare risposta, rischiando la vita e mettendo in discussione tutto quello che crede di conoscere. Come quando, per scrivere il suo articolo sul gruppo 31 aprile, incontra un giovane naziskin e i suoi camerati e tra i due si stabilisce un serrato confronto tra le tesi del ragazzo e la puntuale confutazione che ne fa la giornalista, in un clima che via via diventa per lei più pericoloso. Ma Vera capisce che i giovani neonazi sono solo degli strumenti nelle mani di qualcuno più intelligente e spietato di loro. A indirizzarla è l'anziano avvocato Weise, che aveva assistito al processo che nel dopoguerra aveva portato alla sbarra il colonnello Maher, e ne aveva deliberato la condanna a morte per i suoi crimini. Weise confida a Vera quella che è la sua idea sul motivo che ha portato al fallimento il processo di denazificazione avviato in Germania. L'uomo è per sua natura attratto dal male più che dal bene, e quando le condizioni politiche si allineano come tanti pianeti neri può accadere che si spenga la luce della coscienza. Il linguaggio, dice a un certo punto uno dei personaggi citando Heidegger, è la casa dell'essere, e la denazificazione è fallita perché non ha depurato le parole che il nazismo aveva infettato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alabama** di Alessandro Barbero
Sellerio
- 2 La città celeste** di Diego Marani
La nave di Teseo
- 3 Per tutto il resto dei miei sbagli** di Camilla Boniardi
Mondadori
- 4 La disciplina di Penelope** di Gianrico Carofiglio
Mondadori
- 5 La piccola Parigi** di Massimiliano Alberti
Infinito Edizioni

Narrativa straniera

- 1 La sorella perduta** di Lucinda Riley
Giunti
- 2 Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
e/o
- 3 Indipendenza** di Javier Cercas
Guanda
- 4 Il sogno di Sooley** di John Grisham
Mondadori
- 5 Il gioco della notte** di Camilla Läckberg
Einaudi

Saggi e varia

- 1 Gente di Trieste** di Pietro Spirito
Laterza
- 2 Il pane perduto** di Edith Bruck
La nave di Teseo
- 3 Sulla corsa** di Mauro Covacich
La nave di Teseo
- 4 A proposito del senso della vita** di Vito Mancuso
Garzanti
- 5 Mati drio el balon** di Giuseppe Vergara
Bora-La

MUSICA

Buone vibrazioni di 1000Streets tra swing e beat elettronico

Singolo e videoclip dell'orchestra triestina che ha collaborato con Joe Bastianich
Ritornello contagioso per la voce di Angelica Zacchigna, flow caraibico di Nai Boa

Elisa Russo

«Nel nostro nome c'è tutto. Scegliendo 1000Streets abbiamo deciso di inseguire le infinite strade che la musica ci offre, mettendo sempre in campo stimoli, contaminazioni e progetti diversi». "Good vibes" è l'ultimo singolo e videoclip firmato 1000Streets, apprezzata orchestra triestina che, in questo suo percorso di rinnovamento, riesce a fondere lo swing dell'imponente sezione fiati al beat elettronico e dà vita a una carica di energia dalle marcate influenze "dixieland". La musica in voga a New Orleans nei primi decenni del secolo scorso si fonde, curiosamente ma perfettamente, con «i colori dell'estate, la voglia di sole e le serate indimenticabili». Dopo "Freedom", primo brano estratto dalla nuova produzione dell'orchestra, questo secondo singolo continua a ruotare attorno alla ricerca del benessere. «L'invito



1000Streets con Angelica Zacchigna e Nai Boa (al secolo Joel Ambrosino)

- spiega la band - è quello di riacquisire energia e un'attitudine positiva, dopo lunghi mesi invernali, per ricaricare di nuova linfa il corpo, ma soprattutto la mente. Svuotare la testa da ansie, stress e preoccupazioni per dedicarsi solamente a scelte spensierate. Questa è la nostra ricetta del-

la felicità». "Good Vibes" è impreciosità dalla voce di Angelica Zacchigna (modella e cantante triestina classe '94), capace di rendere contagioso il ritornello, che vola sulla cresta dell'onda grazie al flow caraibico di un altro ospite speciale, Nai Boa. Questo l'attuale nome d'arte di Joel Ambro-

sino, classe '93, papà triestino e mamma di origine dominicana (come Jay Rah nel 2015 firmava "Mani Troppo Grandi", rap con i versi di Saba che si faceva notare nell'hip hop cittadino). Questa nuova onda positiva riconferma l'efficacia della collaborazione con il cantautore trie-

stino Edgar Meis, l'editore Moreno Buttinar (nei panni di batterista vanta collaborazioni dai Cream a Mike Sponza), l'etichetta Epops Music e i fonici Davide Linzi e Daniele "Speed" Dibiaggio (Al Castellana/Lademoto) che hanno curato le riprese dell'intero album agli Area 51 Studios. Il sound, invece, è influenzato dalla sensibilità artistica del produttore Christian "Noochie" Rigano (Elisa, Jovanotti, Tiziano Ferro...) che fa risplendere il lavoro della produzione 1000Streets: Denis Zupin, Martin Dequal, Walter Grison, Riccardo Pitacco.

Dal debutto al Teatro Sloveno nel 2016, The 1000Streets' Orchestra - ora semplicemente 1000Streets -, si è fatta le ossa negli altri teatri cittadini (Rossetti, Bobbio, Miela), e poi ai festival Far East Film, Trentino in Jazz, Lakeness, Muggia Jazz, Borghi Swing, Art Tal Ort, Barcolana 50, fino all'ultima tournée sold out in Francia e Spagna. Nel frattempo hanno collaborato con Maurizio Vandelli (Equipe 84), Joe Bastianich, Daniela Pobega, Elina Oganjan, Francesca Bergamasco, Fabio Red Rosso (Canto Libero), Les Babettes, Leonardo Zannier per lo spettacolo "Goodbye Trieste", con Alessio Colautti in "Un pomeriggio a Stelle e Strisce", e ancora il trombettista jazz Andrea Tofanelli, il bassista Federico Malaman, il bluesman Mike Sponza, il Bareté Quartet.

La scorsa primavera, in collaborazione con il fotografo

Ugo Borsatti, la 1000Streets è stata incaricata di riportare in vita le musiche originali del padre Romano Borsatti compositore e direttore di musica jazz attivo agli inizi del Novecento. E in seguito alla scomparsa di Ennio Morricone, l'orchestra, in collaborazione con il Teatro Miela, ha strutturato uno spettacolo in suo onore, un omaggio che raccoglie melodie indimenticabili delle colonne sonore scritte dal premio Oscar. —

FESTIVAL

Giornate della Luce a Spilimbergo i fotografi del cinema

Le Giornate della Luce, il festival che celebra gli autori della fotografia - ideato da Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra - ritorna a Spilimbergo in presenza per la VII edizione, da sabato 5 a domenica 13 giugno. Al centro della kermesse, proiezioni dei film in concorso, percorsi espositivi, incontri con fotografi e fotografi di scena nazionali e internazionali, registi, attori. Tra gli eventi di rilievo, la mostra fotografica di Riccardo Ghilardi, "Three Minutes" a cura di Vincenzo Mollica, che resterà aperta al pubblico fino al 27 di giugno. Tre minuti è il tempo concesso ai fotografi durante i festival per immortalare le celebrità. Ghilardi ha immortalato, tra gli altri, Helen Mirren, Willem Dafoe, David Lynch.

IN SALA BARTOLI

Scienziate e imprenditrici al "Talento delle donne"

TRIESTE

Un incontro dedicato al talento delle donne, si terrà mercoledì 19 maggio alle 18 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti. L'occasione è data dal debutto - la sera stessa - de "Le Eccellenti" di Marcela Serli, un singolare spettacolo di produzione che vede in scena professioniste della scena e della scienza e che si concentra sulle difficoltà affrontate dalle donne nelle loro carriere, in particolare nel mondo della ricerca. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si è lasciato ispirare

da questi temi per creare, a corollario, un momento di riflessione.

Nasce così "Il talento delle donne. Testimonianze eccellenti", un incontro-dibattito che vedrà protagoniste donne che hanno saputo far brillare il loro talento in ambiti diversi e che condivideranno e confronteranno le loro rispettive esperienze, raccontando i loro percorsi, le difficoltà, l'impegno, le sfide, le soddisfazioni.

Si collegherà intervenendo all'evento l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, intervverrà l'assessore ai Teatri

del Comune di Trieste Serena Tonel. Saranno protagoniste del dibattito la manager Cristina Bacchini, Generali Group Head of Financial Reporting Risk & Data Quality, Barbara Franchin fondatrice e direttrice di Its, Giannola Nonino imprenditrice e creatrice del Premio Nonino, Serena Zacchigna capo del team di biologia cardiovascolare e Programme Management Officer all'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, nonché membro del Comitato Etico Unico della Regione Fvg. All'incontro prenderà parte anche la regista Marcela Serli. Modererà la giornalista Marinella Chirico.

L'ingresso sarà libero ma con obbligo di prenotazione al link: <https://talentodelledonne.eventbrite.it>

Informazioni: www.ilrossetti.it e tel. 040-3593511. —

ARTE

"Cambiare" a Illegio si inaugura la mostra col Picasso mai visto

ILLEGIO

Si apre oggi, alle 16, a Illegio, la mostra "Cambiare", capolavori dal Cinquecento al Novecento, con al centro il ritratto di Dora Maar di Picasso, mai visto in Italia, appartenente a un collezionista friulano. Il percorso curato da don Alessio Geretti - meditazione su un'esperienza fondamentale della vita qual è quella del cambiamento - propone altre ventinove opere di Tintoretto,



Il ritratto di Dora Maar di Picasso

Van Dyck, Monet, Balla, Leroy-Dionet, Gambogi e resterà aperta fino al 17 ottobre. Per le visite, possibili dal 18 maggio, è obbligatoria la prenotazione (anche con preavviso minimo se ci sono posti disponibili) al n. 0433-44445, via mail mostra@illegio.it o dall'apposita sezione del sito www.illegio.it. Gli orari sono domenica 9.30-20.30, da martedì a sabato 10-19.30, da agosto aperto anche lunedì. Per i gruppi sono state riservate tre mezzeggiate ogni settimana, domenica e giovedì mattina e sabato pomeriggio.

All'inaugurazione odierna si esibirà la Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni con Elia Cecino al pianoforte nel Concerto per pianoforte e orchestra in Mi minore opera 11 di Chopin. —

ARTE

Eugenio Viola è il curatore del Padiglione Italia alla Biennale numero 59

ROMA

«Viviamo in tempi incerti, in questo momento io sono in Colombia un paese dove il presente è particolarmente incerto. Ma il ruolo degli artisti è molto importante, sono cronisti che raccontano il presente e alle volte anticipano il futuro». Eugenio Viola risponde così, da Bogotà dove dirige il Mambo, museo di arte moder-



Eugenio Viola

na. Per lui è notte fonda, la voce tradisce un po' di stanchezza, ma anche la soddisfazione per l'annuncio del ministro della Cultura Franceschini, che lo ha appena nominato curatore del Padiglione Italia nella 59ª Biennale di Venezia, in laguna dal 23 aprile al 27 novembre 2022, guidata da Cecilia Alemani. Un incarico che lo riempie di orgoglio, sottolinea lui, e che spiega di voler affrontare «con la massima responsabilità e impegno, eticamente». Il ministro ha scelto il suo nome nella terna proposta dalla direzione generale Creatività Contemporanea, al termine di una selezione a inviti rivolta in tutto a dieci curatori. Viola è stato votato come il miglior curatore italiano per il 2021 e il 2019 dal-

la rivista Artribune e definito nel 2014 dalla rivista britannica Apollo «uno dei giovani più talentuosi e stimolanti che stanno guidando il mondo dell'arte oggi». E che a 46 anni di età può vantare un curriculum già fitto di mostre di forte rilievo, da Daniel Buren a Boris Mikhailov, Vettor Pisani, Giulia Piscitelli, oltre 50 pubblicazioni, incarichi di responsabilità in luoghi di punta del contemporaneo, dal Madre di Napoli al The Perth Institute of Contemporary Arts a Perth in Australia fino all'approdo nel 2019 in Colombia per il Mambo. Con una particolare inclinazione per il Sud del mondo e le sue urgenze, da sempre impegnato sui temi della lontananza, della marginalità e della complessità. —

GIT - Grado Impianti Turistici
APERTURA SPIAGGIA
dal **15 MAGGIO !**

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

APPUNTAMENTI

Alle 10
Duino&Book
sulla via di Kolišče

Oggi, alle 10, online sui canali social del festival Duino&Book, si parlerà per immagini della camminata più apprezzata del territorio: una marcia attraverso i sentieri del Carso, per conoscere e promuovere i prodotti e le peculiarità di questa terra, con una particolare attenzione per le tracce che la Prima guerra mondiale ha lasciato sul territorio di Kolišče. Marko Pahor, titolare dell'Azienda Agricola Kolišče nel portare il suo saluto congiuntamente con le altre realtà associative vuole presentare con delle splendide immagini di repertorio di Tanja Tuta la camminata. Immagini di og-

gi ed immagini di ieri, dall'Archivio storico di Aureliano Barnaba, le foto dell'Ermada durante il primo conflitto mondiale, soldati austriaci, soldati italiani, trincee e ripari, grotte e camminamenti, commentate da poesie e testi letti dagli Allievi dell'Università della Terza Età coordinati dalla regia di Romana Olivo.

Oggi
Mercatino
di primavera

La Conferenza di San Vincenzo de Paoli della Beata Vergine delle Grazie, di via Rossetti 48, organizza il Mercatino di primavera oggi dalle 9 alle 12. Il ricavato delle vendite sarà destinato alle opere alla Conferenza di San Vincenzo.

Domani
La messa
del Barone Revoltella

Come da tradizione, nella Chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon – in occasione della ricorrenza del Santo Patrono – domani alle 18 verrà celebrata una messa solenne alla presenza delle autorità cittadine secondo le disposizioni testamentarie del Barone Pasquale Revoltella.

Domani
"Zur Stadt Triest"
per Beethoven

Domani, alle 17.30, a Trieste, nella sala "Bobi Bazlen" del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", a palazzo Gopcevi-

ch (via Rossini 4), Carlo de Incontrera terrà l'intervento dal titolo: "Zur Stadt Triest". Dedicato a Beethoven nel 250° anniversario della nascita". L'evento è organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti e curato da Stefano Bianchi. L'evento si svolgerà in presenza fino ad esaurimento dei posti disponibili. Prenotazioni e informazioni al numero 040-3404100.

Domani
Il triestino letterario
con Elvio Guagnini

Domani, alle 17.30, nel dehors del caffè San Marco, terzo appuntamento dell'iniziativa, curata dal Circolo della Stampa, "Dante e compagnia cantante" sulla riscoperta e la valo-

rizzazione del dialetto triestino. Nel corso della conferenza Elvio Guagnini, professore dell'Università di Trieste, parlerà degli autori triestini che dall'Ottocento a oggi hanno scelto come forma espressiva il dialetto triestino. Introdurrà Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa. Obbligatoria la prenotazione al numero 040 370371 (Circolo della Stampa).

Mostre
"Amarcord"
di Gianni Borta

Alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6 è aperta la mostra "Amarcord" dell'artista Gianni Borta. Egli racconta con il colore le esperienze di ogni giorno, percorrendo i sen-

tieri della natura. La mostra rimarrà visitabile sino al 28 maggio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info: 349-5427579.

Dal 1 giugno
Apertura stabilimento
balneare Cral Ap

Il Cral Autorità Portuale di Trieste informa i propri Soci che, il 1° giugno prossimo, apre lo stabilimento balneare di Viale Miramare. Gli interessati a stipulare l'abbonamento stagionale, possono rivolgersi presso la segreteria della Stazione Marittima, ogni giorno dalle 9.30 alle 12, a partire da lunedì 17 a venerdì 28 maggio.

SPETTACOLI

Al Teatro Bobbio ritornano le fiabe con Enza De Rose in "Biancaneve"

Oggi alle 11 ricomincia la storica rassegna
Tre i titoli in cartellone nel mese di maggio

Annalisa Perini

Fiabe a teatro, con storie per i più piccoli che però si rivelano coinvolgenti anche per i grandi. Riprende, al Teatro Bobbio, da domenica 16 maggio, "Ti racconto una fiaba", la rassegna per le famiglie del "Teatro per l'Infanzia e la Gioventù" de La Contrada. Tre i titoli in cartellone, nelle prossime domeniche di maggio, sempre il mattino alle 11, a cominciare da "Biancaneve", divertissement sulla favola dei Fratelli Grimm riadattata da Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, con la regia di Daniela Gattorno.

Nella versione interpretata da Enza De Rose il centro non è sull'azione o il romanticismo, ma sulla sbadataggine e la trama lascia spazio al

tema delle scelte, mettendo a confronto l'invidia, e le conseguenze dello scegliere le vie oscure, con la forza dell'amore e del sostegno. A interpretare i sette nani, il cacciatore e la regina maligna saranno Francesco Godina e Valentino Pagliei. Il secondo appuntamento, il 23 maggio, sarà con "Bella e Bestia", in scena De Rose, Pagliei e Godina, il terzo, il 30 maggio, con "La pentola di Samarcanda" con Daniela Gattorno e Pagliei.

L'ingresso unico è di 7 euro, ma è valida anche la formula delle Card per più ingressi e per tutte le informazioni, anche inerenti alle Card non ancora utilizzate, è possibile chiamare la biglietteria allo 040948471, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle



"Biancaneve" della Contrada con la regia di Daniela Gattorno nella versione interpretata da Enza De Rose

13, oppure scrivere a biglietteria@contrada.it "Ti racconto una fiaba" propone un'occasione per trascorrere le domeniche di maggio a teatro e per condividere emozioni e pensieri, indagarli e gestirli attraverso la creatività. «Siamo felicissimi di ricominciare – sottolinea Enza De Rose, responsabile del settore Infanzia e Gioventù – e portiamo in scena tre dei nostri "cavalli di battaglia", produzioni che in questi anni sono andate in tournée nazionale ri-

scuotendo un grande successo, fiabe più vicine alla versione tradizionale o rivisitate».

Per quanto riguarda "Teatro in compagnia", l'altra rassegna storica, dedicata alle scuole dell'infanzia e alle primarie, le classi, come spiega De Rose: "potranno assistere agli spettacoli in streaming, dalle loro aule, oppure, su richiesta e appuntamento, saremo noi a recarci in loco con le nostre storie". (info: teatro-ragazzi@contrada.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INGRESSO LIBERO ALLE 18

Il "Verdi" di Muggia riapre oggi al pubblico con "Pietà l'è morta"

Gianfranco Terzoli

"Pietà l'è morta". Il teatro Verdi di Muggia riapre al pubblico oggi alle 18 con uno spettacolo a ingresso gratuito con retroproiezioni e canti della Resistenza (con Cristina Santin al pianoforte). Prodotto dall'associazione internazionale dell'Operetta Fvg, partendo dal racconto di una ragazza che sceglie di "andare in montagna", affronta la particolare situazione a nordest, sfiorando punti dolenti come Risiera e Porzus. «Lo scopo dello spettacolo, nato in occasione del 75° anniversario della Liberazione - spiega l'autore del testo, Luciano Santin, anche a nome di Marzia Postogna, voce recitante - è ricordare avvenimenti che per i giovani d'oggi appartengono ormai a un lontano passato, ma anche le persone in avanti con gli anni tendono a pensare che la libertà sia qualcosa di scontato, di ormai acquisito. Non è vero: è una conquista che va coltivata continuamente. Non è stata raggiunta l'immunità di gregge nei confronti del fascismo e ci sono fantasmi del passato che ri-



Marzia Postogna

mangano sempre in agguato e possono ripresentarsi sotto altre spoglie».

«È con estremo piacere - rileva il sindaco e assessore alla Cultura, Laura Marzi - che riapriamo per tutto il mese con una programmazione ridotta che rappresenta però un'azione molto significativa di resilienza e ripartenza». Per garantire il rispetto delle norme anti-Covid è consigliata la prenotazione allo 040 3360340 (343, 344) o via mail a ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Gloria Mundi 17.00, 19.30
di R.Guédiguian.
domani in versione originale sottotitolata.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Woody Allen: Rifkin's Festival
16.30, 18.15, 20.00

Stiches - Un legame privato
16.15, 18.00, 19.45
Il film serbo che ha trionfato al Festival di Berlino.

Maternal 17.40, 20.00
di Maura Delpero con Lidiya Liberman.

Almodovar: the human voice
16.00, 16.45, 19.15, 20.00, 21.00
in originale con s.t. a solo 4€.

Domani e martedì: **Omaggio a Jodorowsky**
a solo 4€.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Alida 16.00, 17.50, 19.45
Un ritratto inedito di un'attrice leggendaria nata a Pola.

Nomadland 15.45, 17.45, 19.45
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

Babyteeth - Tutti i colori di Milla
17.45, 19.45
Con Eliza Scanlan. Dal Festival di Venezia.

Il concorso 16.00, 18.00, 20.00
con Keira Knightley. Provocatorio, delizioso, divertente.

Tom & Jerry il film 16.00
18.15, 18.00, 19.45

Gunda 16.30
di V. Kossakovsky con il maialino più simpatico!

Wonder woman 1984 16.00, 18.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Nomadland 17.30, 19.30

Corpus Christi 17.15, 19.15

The Human voice 19.00

30'. Biglietto 4,50€.

Rifkin's Festival 17.20, 19.40

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Rifkin's Festival 16.45 e 19.15
Biglietto unico 5 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 10.00 e 12.00 **Rossetti Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro"**; con Maria Grazia Plos; 1h20'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 17.00 "Orgoglio e pregiudizio"; turno D. 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00: "Il muro trasparente. Delirio di un tennista sentimentale". 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 11 per **Ti racconto una fiaba** andrà in scena **Biancaneve** con Enza De Rose, Francesco Godina e Valentino Pagliei

TEATRO MIELA

SATIEROSE2021. Oggi, ore 15.00: "Musica aleatoria e gioco della performance" seminario con Carlo de Incontrera, Francesco Dillon, Veniero Rizzardi, Riccardo Martinelli e Anna D'Errico. Ingresso libero su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040-365119, biglietteria@miela.it.

SATIEROSE2021. Oggi, ore 19.00: "Jeu de vivre - Francesco Dillon violoncello solo" un programma che spazia da composizioni di Francesco Filidei a Howard Skempton, Anna Clyne, Michel Van der Aa e Natasha Joachim . Interi € 10,00, ri-

duzioni € 8,00, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040-365119, biglietteria@miela.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 16.00 e 19.30 **Vorrei essere figlio di un uomo felice** di e con Gioele Dix.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



Woody Allen (Rifkin's Festival)

Alle 11 all'Hilton

"Aperitivo classico" con sax e fisarmonica

Secondo concerto della rassegna "Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton", la vetrina cameristica di haussmusik ideata dall'Associazione Chamber Music, con sede nel Palazzo ex Ras (Alilianz) di Trieste, oggi Hilton Hotel. Appuntamento oggi, alle 11, in Sala Adriatica con la sassofonista Giovanna Mastella e il fisarmonicista Carlo Sampaolesi. Il concerto offrirà l'occasione per ritrovare molte melodie entrate nella storia della musica, sul filo rosso "Un viaggio per le Americhe, Mrs Sax & Mr Accordion" raccontato dai musicisti stessi.

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina, finalmente è l'ora dei play-off Arriva (davvero) la Virtus Verona

Si gioca al Rocco alle 17.30. L'Uss veneta ha dato l'ok e i rivali dopo un nuovo giro di tamponi partono stamani

Antonello Rodio / TRIESTE

Stavolta, dopo il rinvio della scorsa settimana, si parte davvero. Ma è stata ancora una volta una vigilia tribolata e ieri fino a metà pomeriggio si dava per scontato un ulteriore rinvio. Per la Lega Pro invece Triestina-Virtus Verona si gioca regolarmente oggi al Rocco alle 17.30 perché l'Uss di Verona ha dato il via libera. Stamani la squadra di Gigi Fresco si metterà in viaggio ma prima della partenza sosterrà un nuovo ciclo di tamponi e solo a quel punto si avrà certezza su chi effettivamente salirà sul pullman.

COVID. Ma partiamo dall'antefatto: dopo che venerdì sera era stato riscontrato un altro giocatore positivo al virus in casa Virtus (il tredicesimo del gruppo squadra da quando è iniziato il focolaio), l'Uss di Verona non intendeva far partire i veronesi. Un ulteriore rinvio a mercoledì sembrava inevitabile. Poi a metà pomeriggio il colpo di scena:



BEPI PILLON
ALLENATORE DELLA TRIESTINA CHE INIZIA LA SUA CORSA NEI PLAY-OFF

In attacco ballottaggio Granoche-Mensah accanto a Gomez. L'Unione supera il turno con due risultati su tre

dall'ulteriore giro di tamponi rapidi, eseguiti in fretta e furia per capire come procedere, il resto del gruppo è risultato negativo e pertanto l'autorità sanitaria ha dato l'ok alla partenza, anche se il via libera vale solamente da oggi. Pertanto solo stamani la Virtus si metterà in viaggio per Trieste. Cosa che ha lasciato perplesso Fresco: «L'Asl ha autorizzato la trasferta, ma non ci pare giusto affrontarla nello stesso giorno della partita...». Il nuovo giro di tamponi chiuderà il caso anche perché se non si presentasse, la Virtus perderebbe a tavolino 3-0.

ESPOSTI. Alla Triestina invece non è andata giù la gestione della vicenda e del protocollo Covid. I tamponi rapidi non vengono ritenuti pienamente attendibili, pertanto c'è il timore di mettere a repentaglio la salute degli alabardati e di ritrovarsi dopo qualche giorno con qualche giocatore positivo. Proprio per questo, la Triestina ha preparato degli esposti preventivi a procura federa-

GLI AVVERSARI

Triennio in costante crescita gestito dal "Ferguson d'Italia" Arma e Danti gli uomini-gol

Saverio Mirijello / TRIESTE

Un finale ad altissima tensione, come in ogni favola che si rispetti. La Virtus Verona che sul suo ostico Gavagnin-Nocini, contro il Modena, ha strappato col cuore e per la prima volta nella sua storia il pass per il mini-torneo delle migliori, è stata capace d'acciuffare, all'ultimo respiro d'una partita senza veri padroni, l'undicesima piazza nonostante quasi un terzo finale di campionato non entusiasmante (in 12 partite, 2 vittorie e 2 pari a fronte di 8 sconfitte).

Se alla fine ciò che conta è il risultato, nell'ultimo triennio gli scaligeri han percorso un cammino scandito da ritmi mozzafiato: nel primo anno la



Rachid Arma

retrocessione, nel secondo la salvezza, nell'attuale, quello del centenario societario, i play-off. Contro i gialloblù, il migliore è stato Danti, seconda punta: pur essendosi fatto parare un rigore, al 95' s'è riscattato con una punizione spettacolare nel sette di Narciso. La Virtus ha finora dimo-

strato di saper oltrepassare i propri limiti solo se agisce di sistema, cioè leggendo bene le diverse situazioni di gioco: attendere gli avversari quando non li si può pressare, alzare il baricentro quando chi sta di fronte perde distanze e ritmo.

In 38 gare Gigi Fresco, il "Ferguson d'Italia", ha schierato uomini con un'età di 25 anni. Conservata l'ossatura della passata stagione, col suo gioco organizzato in un 4-3-1-2 il team del quartiere di Borgo Venezia è in grado d'estrarre sempre un asso dalla manica. In questo torneo la Virtus è risultata più produttiva in trasferta (ben 26 punti sui 49 totali) col reparto offensivo fin dall'inizio stagione tra i primi per qualità e rendimento (31 bersagli su 43 totali e l'ex-alabardato Arma bomber con 10 sigilli, seguito da Danti con 9 e Pittarello con 8), mentre il blocco difensivo ha annoverato Pellacani, Visentin e Daffara; il centrocampo ha contato su uomini d'affidamento come Bentivoglio e Cazzola, col trequartista Marcandella a garantire fosforo e reti. —



Guido Gomez. Per chi lo affiancherà è ballottaggio tra Granoche e Mensah

le, Lega Pro e Usll di Verona: insomma, nel malaugurato caso ci fosse nei prossimi giorni qualche alabardato positivo, l'Unione sarebbe pronta a dare battaglia e a far valere le sue ragioni in qualsiasi sede.

LAPARTITA. In mezzo a tutto questo, c'è una partita da giocare e un turno da passare: per la Triestina è la prima tappa di un percorso che si spera lunghissimo, perché per arrivare fino in fondo e giocarsi la serie B, l'Unione dovrà giocare in tutto dieci partite: La ricetta per provarci è concentrarsi bene su una partita alla

volta. Come noto la Triestina ha due risultati su tre a disposizione e in caso di parità al termine dei 90 minuti, passerà comunque il turno per tornare in campo già mercoledì contro il Cesena. Ma anche per il fatto che la Virtus avrà parecchie assenze e si è allenata poco o quasi niente, la Triestina dovrà scendere in campo per chiudere i conti il prima possibile.

FORMAZIONE. Sono solamente due gli assenti in casa alabardata, gli infortunati Litteri e Procaccio. Tutti disponibili gli altri, per cui nel consueto 4-3-1-2 davanti a Offredi ci

dovrebbe essere la coppia di centrali Capela-Lambrughi, con il recuperato Lepore a destra e Lopez a sinistra. Ritorna il centrocampista tipo con Giorico play e con Calvano e Rizzo mezzali.

In attacco, davanti al trequartista Sarno, è ballottaggio fra Granoche e Mensah che si giocano un posto accanto a Gomez. In più il mister avrà la possibilità di inserire in corso d'opera un Petrella che sicuramente in questa settimana avrà aumentato i minuti nelle gambe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMAVERA

I giovani per 70 minuti alla pari con l'Albinoleffe Poi prevale la capolista

Guido Roberti / TRIESTE

La Primavera ancora una volta se la gioca alla pari ma esce sconfitta. È il tema della stagione dei giovani alabardati, bravi a imporre l'1-1 alla capolista imbattuta Albinoleffe fino a 20 minuti dalla fine. Le forze fresche dalla panchina dei ragazzi di Biava hanno voltato l'inerzia nel finale, con la Triestina battuta 3-1.

Campo parte con il 3-4-1-2, a difesa dei pali De Luca, l'affaticamento nel riscaldamento di De Lindegg porta Bulli in campo con Asprella e Linussi. Quinti di centrocampo Esposito e il rientrante Zanchetta, interni Natella e Meti con Corren-



Il tecnico Michele Campo

te libero di svariare dietro gli attaccanti Catania e Landillo. Al 15' primo tiro della gara con Corrente a calciare alto. Prima sortita seria al 24' con colpo di testa a lato di Muzio. Minuto 32, prodigio di De Luca, mano protesa all'angolino e gol negato ad Angeloni. In fase

difensiva, la linea alabardata è ordinata. Brivido nel recupero, gol annullato agli ospiti per fuorigioco e 0-0 all'intervallo. Al 7' della ripresa Unione sfortunata, palla tesa in area, rimpallo sul braccio di Bulli e rigore che Muzio trasforma. Nemmeno due minuti dopo rigore per la Triestina, Corrente viene falciato dal numero 1 avversario, assolto da cartellini. Dal dischetto Meti è freddo e pareggia (1-1). Il tempo di far alcuni cambi e l'Albinoleffe ritorna in vantaggio al 69' con Zoma. Nel recupero, gli ospiti arrotondano, la Triestina resta all'ultimo posto e deve già pensare al recupero di mercoledì col Legnago.

Triestina-Albinoleffe 1-3 (52' Muzio rig., 55' Meti rig., 69' Zoma, 93' Doumbia) Triestina: De Luca, Asprella, Linussi, Bulli (58' Nicoletti), Esposito (63' Ferrato), Natella, Meti, Zanchetta (73' Lapel), Corrente (73' Conte), Catania, Landillo (63' Dini D). All: Campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket: play-off

DOPO IL 2-0 A FAVORE DI BRINDISI

Allianz, trasformazione per allungare la serie

Nelle prime due partite gli stessi errori: male al tiro da tre, sopraffatti a rimbalzo, zero intensità. Domani gara3 in casa

Roberto Degrassi / TRIESTE

Difficile. Molto difficile. Quasi impossibile. Ma, appunto, quasi. Ed è su questo “quasi” che domani alle 19 vanno giocate le fiches dell'Allianz contro l'Happy-Casa Brindisi. La squadra di Eugenio Dalmasson torna sul parquet di casa e dovrà dimostrare di essersi reinventata nel giro di un paio di giorni. Brindisi ha tutto per mettere in difficoltà Trieste e lo ha dimostrato in otto occasioni: fisico, atletismo, la possibilità di contare su stranieri in grado di adattarsi alle logiche del collettivo ma anche di diventare, alla bisogna, solisti implacabili.

All'ottava sconfitta consecutiva contro i pugliesi tuttavia ci sta che l'Allianz provi a variare il proprio spartito, magari variando le gerarchie e privilegiando chi ha più garra e personalità. In sostanza, se Henry dovesse essere quello di gara2 meglio vedere sbattersi sul parquet capitano Coronica che alle umiliazioni tecniche inflitte dagli avversari reagirebbe con l'orgoglio del leone ferito. Va bene che in una serie di play-off conta solo chi vince e chi perde ma un meno 32 rimane un meno 32.

LE COSTANTI Il “back to back” con le due gare ravvicinate nel giro di 24 ore è stato di una coerenza sconcertante, almeno da parte brindisina. 85 punti segnati giovedì con il 44% dal campo, 86 la sera dopo con il 48. Quattro uomini in doppia cifra in entrambe le gare, nove con almeno una decina di minuti di impiego. Coerente, ahinoi, anche l'Allianz. Male da tre punti (prima il 26%, poi addirittura il 16), travolta a rimbalzo (meno 16 in gara1, meno 20 poi), annichilita nella valutazione, con Laquintana in en plein negativo. Segno

che n'è staff tecnico n'è giocatori hanno elaborato gli errori commessi nella prima partita. Per evitare di veder chiusa la serie già domani sera sarà necessario soprattutto cercare di tamponare il gap a rimbalzo. Oppure ritrovare circolazione e vena da tre delle serate migliori.

L'ANALISI Il possibile calo atletico postCovid da parte pugliese peraltro finora

Ciani: «Pugliesi superiori per atletismo, letali in transizione»

non si è avvertito. Nel dopopartita è toccato a Franco Ciani analizzare la prova biancorossa: «Brindisi ha dimostrato ancora una volta di possedere capacità atletiche e fisiche di livello altissimo, e non solo per il campionato italiano. Non siamo mai riusciti a portare la gara entro i binari che avremmo voluto e l'HappyCasa se può colpire con le ripartenze e facendo valere l'atletismo non ha alcun rivale nella nostra serie A». L'assistente coach fa anche un'altra osservazione: «Giocare tante partite ravvicinate come capita a Brindisi sta permettendo di ritrovare ritmo e dinamismo e questo è un risvolto che conosciamo bene visto che era successo anche a noi nella ripresa post-Covid. Dobbiamo ricaricare velocemente le batterie e imparare da gara2 più ancora che dalla prima».

Intanto domani, prima della partita, è stata convocata l'assemblea dei soci della Pallacanestro Trieste, per cominciare a pensare al futuro. E non è detto che realismo debba per forza fare rima con pessimismo. Porte sempre aperte a chi ha voglia di stare vicino al basket triestino. —



LE ALTRE PARTITE

Sassari-Venezia il quarto più aperto
Milano prova a espugnare Trento

Comincia con due incontri il giro delle terze sfide. In Sardegna il Poz cerca di riaprire il confronto con l'Umana trascinata da Tonut

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cambia il fattore campo nei quarti di finale dei play-off scudetto. Stasera a Trento (ore 20.45, diretta Eurosport 2) e Sassari (20.45, diretta Rai Sport) e domani a Treviso (ore 20.45, diretta Rai Sport) e Trieste (ore 19, diretta Eurosport 2), le serie

metteranno in scena gara-tre regalando alle formazioni favorite la possibilità di chiudere il discorso e mettere nel mirino le semifinali.

Alla Bln Arena, la Dolomiti Energia cerca il bis del colpaccio che in campionato aveva spalancato alla formazione di Molin le porte della post season. Trento al completo, in crescita e desiderosa di mettere un granellino nel meccanismo perfetto dell'Armani. Messina cerca il colpo del ko per risparmiare preziose energie in vista

delle semifinali ma, soprattutto, dell'appuntamento di fine mese con le final four di Eurolega. Come in gara-due, Olimpia senza Shavon Shield infortunatosi nel corso del primo appuntamento della serie.

Tutta da vivere, invece, la terza puntata della serie tra Sassari e Venezia. Reyer sul 2-0 grazie al doppio successo ottenuto al Talierno, Banco di Sardegna desiderosa di restituire alla formazione di De Raffaele lo stesso trattamento ricevuto in laguna.



LE IMMAGINI

Otto sconfitte consecutive

Nelle foto Ciamillo/Lasorte due momenti della gara2. Nella foto grande Davide Alviti cerca la penetrazione con Gražulis che blocca Gaspardo. Sopra Tommaso Laquintana, autore di due prestazioni opache nella sua Puglia

Squadre al completo, da una parte la Dinamo cercherà di capitalizzare la potenza fisica di Bilan e Happ, dall'altra Venezia si affiderà ancora una volta al talento di uno Stefano Tonut inarrestabile in gara-due.

Ventiquattr'ore e i riflettori del massimo campionato si spostano a nord-est: si parte all'Allianz Dome con il tentativo di Trieste di ritrovare il feeling con una serie contro Brindisi mai davvero cominciata. Dopo il meno 21 di gara-uno e il meno 32 di gara-due, l'Allianz cercherà di mettere pepe a un confronto finora decisamente squilibrato a favore dei pugliesi.

Ci proverà anche Treviso dopo l'ottima figura fatta in gara-due contro una Virtus Bologna apparsa non irresistibile. —

SERIE B FEMMINILE: GIRONE ORO

Il Futurosa Bluenergy combatte ma non passa a Montecchio

Marco Federici / TRIESTE

Il girone Oro per la promozione in A2 presenta subito le sue insidie al Futurosa Bluenergy, sconfitto a Montecchio Maggiora al termine di una partita combattuta fino alla fine.

Ha vinto la squadra più costante nella distribuzione di punti fatti nei due tempi e che ha avuto più foga nel complesso, riuscendo pro-

prio nel quarto conclusivo a non perdere mai il comando, sia pur di poco. In precedenza i vantaggi avevano premiato ora l'una ora l'altra squadra, con tratti anche schizofrenici per la rapidità con la quale le contendenti si sono assestate dei break e contro break. Un aspetto che non ha riguardato il primo quarto, molto equilibrato e piacevole nei suoi ritmi. Tra divari minimi e con le gioca-

trici più esperte in grande evidenza (a Cumbat replica la vicentina Zanuso), il Futurosa mantiene il controllo dei rimbalzi anche in attacco senza però riuscire a capitalizzare. Così, in un finale di quarto spezzettato da falli e tiri liberi, un primo passaggio a vuoto costa un 8-1 di break.

L'apertura di secondo quarto esalta ancora Montecchio (31-24) ma la reazione

ospite è anche più veemente e corale: il 10-0 prelude a un margine a due cifre sul 33-43, con Montecchio prima colpita da una pioggia di triple, poi capace di arginare le rosanero all'intervallo (38-43). Alla ripresa del gioco gli attacchi non sono più così spumeggianti e le difese concedono meno. Montecchio riparte forte (47-45) ma il Futurosa si riporta a +4 prima del pareggio fissato sulla terza sirena. Tutto si decide nel finale, con le padrone di casa che provano a scappare (60-53) e Favento a guidare con la sua classe i recuperi rosanero. Sul 68-66 a 30" dalla sirena il Futurosa si fa soffiare un capitale rimbalzo in difesa che manda a +4 Montecchio. Cumbat

prova con le triple a ridurre il gap ma senza esito, e i tiri liberi finali consegnano i punti della tranquillità alle vicentine. Il commento di coach Scala: «Montecchio ha avuto più profondità di gioco e di panchina rispetto a noi. Ci hanno penalizzato anche i

Scala: «Le avversarie hanno avuto più profondità di gioco e di panchina»

26 falli fatti contro i 18 subiti, ma dovremo imparare a parare meglio il colpo quando la difesa avversaria si fa più intensa». —

MONTECCHIO M.	74
FUTUROSA	68

23-18, 38-43, 53-53

Montecchio: Varalta 2, V. Maculan, Zanuso 12, A. Maculan ne, Anselmi ne, Storti 18, Bisognin ne, Curti 20, Longhi ne, Scalzotto 7, Peserico 13. All. Callegaro.

Futurosa Bluenergy: Streri, Pernarcich 14, Cumbat 11, Volpe, Zanne ne, Croce 4, E. Leghissa 2, Taucer 2, Baroncini, Sammartini 15, Favento 19, Carini 1. All. Scaglia.

SERIE A

Inter ko, decide Cuadrado

La Juve in corsa Champions

Resta l'ultima con il Bologna, ma i bianconeri sono nelle mani di Milan e Napoli
Gara condizionata dalle decisioni dell'arbitro Calvarese e della Var per tre gol su 5

JUVENTUS	3
INTER	2

JUVENTUS: Szczesny, Danilo, De Ligt, Chiellini, Alex Sandro, Cuadrado, Bentancur, Rabiot, Chiesa (70' Demiral), Kulusevski (58' McKennie), Ronaldo (70' Morata). All. Pirlo.

INTER: Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni (80' Vecino), Hakimi, Barella, Brozovic, Eriksen (73' Sensi), Darmian (46' Perisic), Lukaku, Lautaro. All. Conte.

Arbitro: Calvarese di Teramo.

Marcatori: 24' Ronaldo, 35' Lukaku (rig.), 48' e 88' (rig.) Cuadrado; 83' Chiellini (aut.).

Note: amm. Kulusevski, Darmian, Lautaro, Bastoni, Cuadrado e Chiellini. Esp. Bentancur e Brozovic.



Il terzo gol della Juventus realizzato da Cuadrado (autore di una doppietta) su calcio di rigore

TORINO

Fino alla fine. Mai come stavolta, lo slogan bianconero è pertinente. La Juve non decide più il suo destino però s'avvinghia con forza alla Champions, spezza l'imbattibilità dell'Inter dopo venti giornate e risale al quarto posto: ora dipende dai risultati di Napoli e Milan, pronte al controsorpasso.

La squadra di Pirlo non si disunisce benché agguantata due volte, gioca metà partita in dieci per un rosso ingiusto a Bentancur e riesce a imporsi, trascinata da Cuadrado. «Non mi è piaciuto come Calvarese ha interpretato la partita – dice Pirlo – e l'espulsione l'ha condizionata». In effetti non è un errore isolato, si incastona in una direzione pessima che lascia tracce pesanti sulla gara, basti pensare che 3 gol su 5 sono decisi dalla Var e che alla fiscalità dell'occhio elettronico corrispondono troppe scel-

Così in A

ieri	37ª GIORNATA
Genoa-Atalanta	3-4
Spezia-Torino	4-1
Juventus-Inter	3-2
Roma-Lazio	2-0

Oggi

Fiorentina-Napoli	ore 12.30
Benevento-Crotone	ore 15
Udinese-Sampdoria	ore 15
Parma-Sassuolo	ore 18
Milan-Cagliari	ore 20.45

Domani

Verona-Bologna	ore 20.45
----------------	-----------

Classifica:

Inter 88 punti (campione d'Italia); Atalanta 78; Milan e Juventus 75; Napoli 73; Lazio* 67; Roma 61; Sassuolo 56; Sampdoria 46; Verona 43; Bologna e Udinese 40; Fiorentina e Genoa 39; Spezia 38; Cagliari 36; Torino* 35; Benevento 31; Crotone 21; Parma 20 (*una partita in meno). Parma e Crotone retrocesse in B.

te esagerate o incongruenti. Il 3-2 soffoca le proteste, ma il caso dell'uruguaiano rimane un nervo scoperto in casa Juve. A Conte non riesce lo scherzetto, ma lo consola l'orgoglio di ripresentarsi con lo scudetto. Riceve complimenti, non il "pasillo", ma il collega bianconero dice: «A noi in nove anni non lo hanno mai fatto».

Pirlo sorprende escludendo Morata e Dybala, sceglie Kulusevski come gemello di Ronaldo. Lo spostamento dello svedese, rispetto al match con il Sassuolo, rilancia Cuadrado esterno destro a centrocampo, rientrano poi, senza modifiche tattiche, Szczesny, Chiellini e Bentancur. L'Inter è in formazione tipo, con Darmian preferito a Perisic sulla corsia mancina: mossa rinnegata nell'intervallo, intanto l'ex Toro ha sulla coscienza un rigore. La Var stana una sua cintura a Chiellini, Handanovic respinge l'esecuzione di Ronal-

do, ma nulla può sulla ribattuta. Nessuna discesa, le parti s'invertono e sboccia il pari: stavolta la tecnologia coglie un fallo da dietro di De Ligt su Martinez e Lukaku realizza un gol nel suo piccolo storico: da sei anni, 691 minuti, i nerazzurri non segnavano a Torino.

Senza Var sarebbe zero a zero, così a spezzare l'equilibrio è Cuadrado sul filo dell'intervallo. Adesso si potrebbe profilarsi una discesa, e invece ecco l'espulsione di Bentancur, già ammonito, a imporre sofferenza e sacrificio. Il dispositivo di Pirlo funziona fino a 7' dal termine: l'autorete di Chiellini viene convalidata solo quando la Var esclude la spinta di Lukaku.

Sembra finita, ma la Juve in dieci non molla, Cuadrado s'incunea in area e Perisic lo tocca, trasforma il rigore dato stavolta senza Var. E resta tempo per l'espulsione di Brozovic. —

ANT.BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis, Internazionali: l'azzurro batte Rublev poi s'inchina in semifinale al numero 1

Djokovic spegne il sogno di Sonego ma è nata una stella

IL PERSONAGGIO

Stefano Semeraro

Sorride, Lorenzo Sonego. È sotto 4-2 nel tie break del secondo set, e sorride perché, vada come vada, giocarsi una semifinale degli Internazionali contro Djokovic, il numero 1 del mondo, è una figata. E Lore è uno che vive nel presente e si gode quello che ha. Che è tanto, anche se la partita poi la perde 6-3 6-7 6-2, dopo due ore e tre quarti; dopo aver salvato due matchpoint nel secondo set, rimontato da 0-3 nel tie-break e incendiato ancora una volta il Foro - sparuto ma sonoro - con l'ennesimo terzo set. Perde contro il numero 1 del mondo, un alieno di nome Djokovic, dopo aver battuto in mattinata il numero 7 del mondo Rublev nel recupero del quarto cancellato venerdì dalla pioggia, il secondo top ten seccato in tre giorni.

Peccato solo per quelle tre palle consecutive sciupate all'inizio del terzo set della semifinale, con il Djoker indispettito e forse un filo fanée, ma Sonny il suo torneo lo ha vinto comunque, perché come disse una volta Nadal dopo aver perso contro Federer a inizio carriera, «le sconfitte contro di te non valgono, perché tu non sei di questo pianeta». Anche il Djoker fa razza a parte, nel tennis. In mattinata era riemerso da un set e mezzo feroce contro Tsitsipas (che partiva dal 6-4, 2-1 di giovedì) rimontando due volte un avversario di 12 anni più giovane. Nella stretta finale con Sonego ha sciolto il braccio e radunato i nervi, conquistandosi l'11ª finale a Roma, un torneo che ha vinto sei volte, comprese le ultime due edizioni. Sarà la sesta contro Nadal, 9 volte cam-



Sonego e Djokovic

peon al Foro, che nel pomegggio quasi in relax ha superato Opelka in due set (6-4 6-4), e lo spettacolo serale se l'è goduto in albergo. La coppa la alzerà uno dei Cannibali, ma l'Italia del turn over infinito ha trovato l'ennesima stella. Dopo le finali Masters 1000 di Sinner a Miami e Berrettini a Madrid, i tre tornei ramazzati a Melbourne, Cagliari e Belgrado, il quarto di finale di Foggini a Monte Carlo, il torneone di Sonego, primo semifinalista a Roma dopo Volandri nel 2007, è ancora una perla. La certificazione di un'eccellenza ancora in progress raggiunta non casualmente, grazie al lavoro quotidiano allo Stampa Sporting di Torino, ai dettagli curati con coach Arbino, con il videoanalista Pizzorno e il resto dello staff. «Nole mi ha fatto tanti complimenti, e sono strafelice del torneo. Ho vinto partite fantastiche che avrei potuto perdere, per portare il n. 1 del mondo ho dato tutto. Se Roma mi ha trasformato? È dall'inizio dell'anno che mi sento un giocatore diverso, ma per crescere devi anche perdere, ora stanno arrivando i risultati. E col pubblico vivi altre emozioni: l'ho aspettato tanto, specie qui a Roma». Parigi e Wimbledon sono dietro l'angolo, l'Italia non è ancora tutta qua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI ANTICIPI: SPEZIA SALVO, TORO A RISCHIO RETROCESSIONE

Atalanta in Europa, il derby va alla Roma

Una vittoria che vale la terza qualificazione alla Champions League consecutiva quella conquistata, con sofferenza, dall'Atalanta contro il Genoa al "Ferraris". La squadra di Gasperini grazie ai tre punti è sicura di concludere la stagione nelle prime quattro e ora può concentrarsi sulla finale di Coppa Italia della settimana prossima con la Juventus.

Lo Spezia, invece, domina lo scontro diretto contro il Torino e ottiene la prima storica salvezza in Serie A, alla prima stagione nella massima serie. Ora il rischio B per il Toro è reale. In serata, il derby della Capitale finisce con la vittoria della Roma sulla Lazio per 2-0.

GENOA	3
ATALANTA	4

GENOA: Marchetti; Masiello, Radovanovic, Onguéné, Ghiglione (57' Portanova), Melegoni (79' Eyango), Rovella, Zajc (46' Caso), Cassata (46' Shomurodov), Pjaca, Destro (46' Pandev). All. Ballardini.

ATALANTA: Gollini, Romero, Toloi, Djimsiti, Hateboer, De Roon, Freuler (46' Pessina), Gosens (76' Palomino), Miranchuk (89' Muriel), Malinovskyi (57' Lammers), Zapata (46' Pasalic). All. Gasperini.

Arbitro: Marinelli di Tivoli.

Marcatori: 9' Zapata, 26' Malinovskyi, 43' Gosens; 48' e 84' Shomurodov, 51' Pasalic, 67' Pandev (rig.).

ROMA	2
LAZIO	0

ROMA: Fuzato, Karsdorp, Mancini (37' Kumbulla), Bruno Peres (1' Santon), Darboe, Cristante, Ibañez, Mkhitarjan, Pellegrini (27' Villar), El Shaarawy (27' st Pedro), Dzeko (44' st Mayoral). All. Fonseca.

LAZIO: Reina, Marusic (28' st Fares), Acerbi, Radu (28' st Calcedo), Lazzari, Milinkovic-Savic (39' st Akpa Akpro), Leiva, Luis Alberto, Lulic (14' st Luiz Felipe), Muriqi (14' st Pereira), Immobile. All. S. Inzaghi.

Arbitro: Pairetto di Nichelino.

Marcatori: nel pt 43' Mkhitarjan; nel st 32' Pedro.

SPEZIA	4
TORINO	1

SPEZIA: Zoet; Ferrer, Ismajli, Terzi, Marchizza; Maggiore, Ricci (12' st Leo Sena), Pobega (24' st Estevez); Agudelo (12' st Farias), Nzola, Saponara (32' st Erlic). All. Italiano.

TORINO: Sirigu; Izzo (10' st Singo), Nkoulou, Bremer; Vojvoda (1' st Verdi), Rincon (33' st Baselli), Mandragora, Lukic (18' st Buongiorno), Ansaldi; Sanabria (18' st Zaza), Belotti. All. Nicola.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: 19' Saponara, 42' (rig.) e 74' Nzola; 55' Belotti (rig.), 84' Erlic.

SCELTO IL CAPOLUOGO PIEMONTESE

Universiadi invernali 2025 Torino batte Stoccolma

TORINO

Torino ospiterà le Universiadi invernali del 2025. Il capoluogo piemontese ha battuto Stoccolma nella votazione del Consiglio della Fis, la Federazione internazionale sport universitario, che si è svolta ieri.

«È ufficiale, saranno a Torino le Universiadi invernali 2025 – ha annunciato ieri su Facebook la sindaca di Torino, Chiara Appendino –. La Fis ci ha appena assegnato i Giochi Mondiali Universitari Invernali 2025, un'altra grande vittoria della nostra città dopo due an-

ni di lavoro del Cus Torino e di tutte le istituzioni coinvolte, che ringrazio».

«Sport, studio e cultura per aiutare a rilanciare Torino – ha sottolineato la sindaca Appendino –. Non vediamo l'ora di ospitare i giovani atleti di tutto il mondo». «Finalmente possiamo dire che lavorare a questo progetto ha pagato – ha commentato l'assessore allo Sport della Regione Piemonte, Fabrizio Ricca –. Sono stati mesi di lavoro, di incontri, di problemi e incertezze affrontate e risolte ma che sono valsi tutti gli sforzi che abbiamo fatto».

PALLANUOTO - SERIE A1

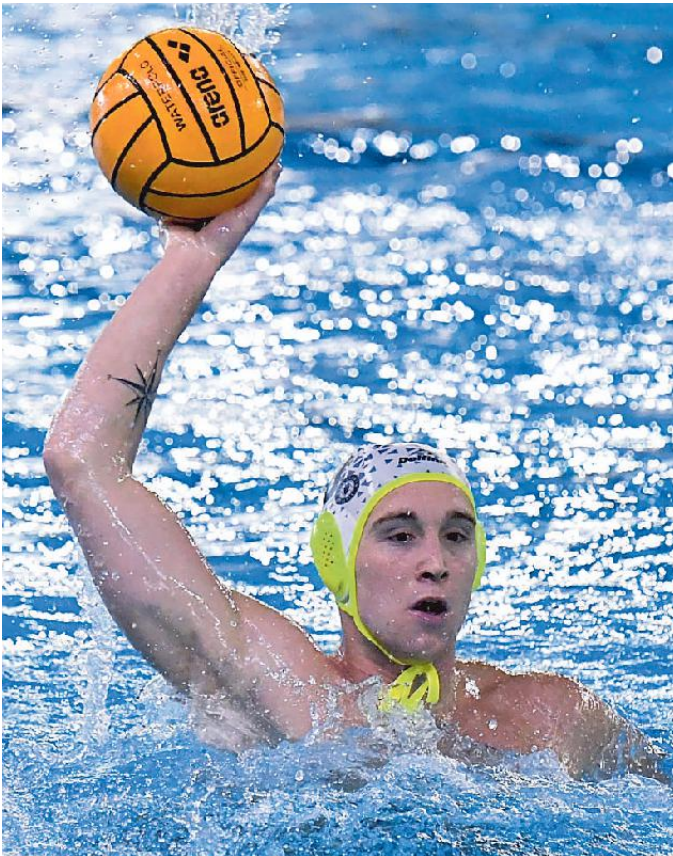
Trieste, passo avanti verso l'Europa battuta l'Ortigia Siracusa 13-10

Alla "Bianchi" il team di Bettini si aggiudica gara-1. Sabato il ritorno in Sicilia Femminile, le orchette si congedano dal campionato mettendo sotto la Vela

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sabato da ricordare per gli amanti della pallanuoto. Alla “Bianchi” la squadra maschile si è imposta sulla quotata Ortigia mettendo in cassaforte la gara-1 dello spareggio per andare in Euro Cup. Stessa bella musica per le orchette che hanno salutato questa travagliata stagione andando a battere contro la Vela Ancona. Meglio di così...

MASCHILE Alla vigilia del match, vincere la partita di andata dello spareggio per approdare in Europa era quasi uno sogno proibito. Anche perché Ortigia è una piazza tosta, reduce dall'esperienza in Champions League, con giocatori di ampio respiro nazionale e internazionale. E invece Trieste ha messo a segno il match (praticamente) perfetto mettendo a referto un 13-10 (5-2, 3-3, 4-3, 1-2) spettacolare, frutto di tanta intensità, di un brillante 6 su 9 in superiorità numeriche, di un Oliva in giornata di grazia (l'estre-



La grinta del triestino Michele Mezzarobba Foto Bruni

mo difensore ligure ha pure parato un rigore).

Che sia la giornata giusta lo si intuisce timidamente dall'inizio di gara caratterizzato dal parziale di 3-0 frutto di un tris di Giacomo Bini. Ortigia replica con Napolitano, poi Trieste fa un altro break con Turkovic e Razzi. Giacoppo a 5" dalla sirena limita i danni: Trieste conduce 5-2.

Giornata strepitosa per le due formazioni del presidente Samer entrambe vittoriose

La seconda frazione è più combattuta. Segna Rossi. Poi i triestini Mladossich e Mezzarobba portano i padroni di casa sul +4. Napolitano, Buljbasic e Vidovic mandano le squadre al cambio campo sull'8-5.

Nel terzo tempo è battaglia pura. Segna Buljbasic, ri-

sponde Napolitano. Trieste ancora in gol con Mladossich, siciliani ancora con Napolitano. Poi il break fondamentale, da un punto di vista psicologico con Mladossich e Mezzarobba. Il gol di Rossi a 1" dalla sirena non serve a nulla.

Nell'ultima frazione Ortigia non recupera. Segna Ferrero, ma poi ci pensano Mezzarobba con un gol e Oliva con un rigore parato a tranquillizzare gli alabardati. Nel finale gol isolano di Rossi. Finisce 13-10. Gara-1 è di Trieste.

FEMMINILE Ma la giornata di waterpolo alla “Bianchi” era iniziata già splendidamente grazie alla vittoria ottenuta dalla squadra femminile chiamata all'ultima fatica stagionale contro la Vela Ancona. Le orchette si sono imposte per 11-7 (3-2, 2-0, 3-2, 3-3) al termine di un match dominato dall'inizio alla fine. Ottima la prestazione di capitano Rattelli che con 3 gol e tante buone giocate ha orchestrato al meglio il gioco delle alabardate. Ancona chiude sotto il primo per 3-2: reti di Rattelli, Boero e Gagliardi per Trieste. Nella seconda frazione le padrone di casa aumentano il divario andando sul 5-2 grazie ai centri di Rattelli e della ritrovata Bettini. Al cambio campo orchette ancora in palla con un parziale di 3-2 frutto dei gol di Boero, Gagliardi e Marussi. Più equilibrato l'ultimo tempo che si chiude sul 3-3 con gli acuti di Gagliardi, Bettini e ancora Rattelli. La classifica finale: Bogliasco e Florentia 13; Trieste 6; Ancona 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PN TRIESTE	13
ORTIGIA	10

(5-2, 3-3, 4-3, 1-2)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljbasic 2, Razzi 1, Turkovic 1, Diomei, Milakovic, Vico, Mezzarobba 3, Bini 3, Mladossich 3, Persegatti. All. Bettini

Ortigia: Tempesti, Cassia, Condemi, Rocchi, Di Luciano, Ferrero 1, Giacoppo 1, Condemi, Mirarchi, Rossi 3, Vidovic 1, Napolitano 4, Piccionetti. All. Volarevic

Arbitri: Bianco I. e Colombo

Note: usciti per limite di falli Podgornik e Mladossich nel terzo, Milakovic e Rocchi nel quarto tempo. Sul 13-9 Oliva para un rigore a Vidovic. Superiorità numeriche: Ts 6/9 e Ortigia 6/15 + due rigori

PN TRIESTE	11
VELA ANCONA	7

(3-2, 2-0, 3-2, 3-3)

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Gagliardi 3, Boero 2, Gant, Marussi 1, Lonza, Klatowski, E. Ingannamorte, Bettini 2, Rattelli 3, Jankovic, Russignan, Krasti. All. Colautti

Vela Nuoto Ancona: Uccella, Strappato, Ivanova 1, Riccio, Vecchiarelli, Bersaccia, Bartocci 1, Olivieri, Colletta 2, De Mattei, Altamura 2, Quattrini 1, Andreoni. All. Pace

Arbitri: Fusco e Bensala

Note: superiorità numeriche: Pallanuoto Trieste 4/7 +1 rig.; Vela Ancona 2/8 +3 rig.

NUOTO

Giorgia Marchi in Portogallo a caccia di medaglie pesanti agli Europei paralimpici

TRIESTE

Grinta, voglia di stupire e di divertirsi: c'è tutto dentro la valigia di Giorgia Marchi che ha raggiunto la città portoghese di Funchal assieme alla Nazionale italiana per i suoi primi campionati europei paralimpici tra i grandi. Da oggi e fino al 22 maggio, i 29 azzurri guidati dal ct Vernole scenderanno in acqua per difendere le 29 medaglie d'oro rimate nell'ultima edizione e tra loro non poteva di certo



Giorgia Marchi

mancare l'asso della Triestina Nuoto (S14) che negli ultimi mesi ha dato più volte prova di uno stato di forma eccezionale o, per meglio dire, olimpico visto che la stagione di Marchi potrebbe culminare proprio con la rassegna paralimpica di Tokyo.

Per farlo, servirà tutta la concentrazione e l'esplosività cui la classe 2002 ha abituati, una bracciata dopo l'altra, a cominciare da questa mattina alle 10 con le qualificazioni nei 200 m stile libero (eventuali finali in serata), per poi proseguire domani nei 100 dorso e martedì nei 100 rana.

«Giorgia è sicuramente carica – ha commentato l'allenatrice Nicoletta Giannetti – nel complesso la preparazione è andata bene e ora è il momento di divertirsi, onorando la maglia azzurra». —

FRANCESCO BEVILACQUA

TUFFI

Esordienti C2, Fabbro e Zoch oro nel trampolino 1 metro

TRIESTE

Tornano i tuffi alla piscina Bianchi di Trieste con le seconde prove nazionali su base regionale e sono una cinquantina gli atleti coinvolti in questa due giorni: rappresentanti dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto e della Trieste Tuffi che dal pomeriggio di ieri si stanno esibendo in quasi 700 performance, ad espressione di un movimento florido e in continua

crescita che non vuole più fermarsi.

Tra le giovanissime C3 è Aurora Mahnic della Triestina Nuoto a sorprendere tutti e regalarsi il primo posto dal metro. Per gli esordienti C2 occupati dal trampolino 1m, emergono Francesco Fabbro (Trieste Tuffi) e Ayrin Zoch (USTN).

Pomeriggio positivo anche per Caterina Pellegrini e Nahuel Savino (compagni di squadra all'USTN) primi clas-

sificati nella prova dai 3m delle rispettive categorie. In chiusura di giornata, la piattaforma dei Ragazzi è tutta di Nicola Zanetti (Trieste Tuffi) che stacca sul podio i biancorossi Suan Calussi e Giulio Cossetto mentre nei medesimi 10m tra le Juniores, exploit di Lucia Zeboschin che si mette davanti alle compagne Alissa Clari e Giulia Candela (USTN).

Stamattina, a partire dalle 9.30 al via la giornata conclusiva di gare con l'esordio delle ragazze C3 dai 3m. Anche gli esordienti C2 e C1 torneranno ad affacciarsi dai trampolini e in conclusione, il programma dei Ragazzi m e Junior f prevederà entrambe le prove dal trampolino. —

F.B.

PALLAVOLO - SERIE B MASCHILE

A Monselice il Cus Trieste saluta i play-off promozione

TMB MONSELICE	3
MV CUS TRIESTE	1

(25-16, 25-12, 21-25, 25-19)

Tmb Monselice: Drago (K) 15, De Santi 8, Vianello 13, De Grandis 7, Rabacchin 0, Borgato 10, Beccaro 2, Semeraro 3, Perciante 0, Baratto, Perini, Lelli (L). All. Cicorella. Assist. Caldron

MV Group Cus Ts: L. Vattovaz (K) 3, Princi 1, Berti 5, Michelon 2, Regonasci 2, Improta 2, Vecellio 8, Dose (L), D'Orlando 4, Cavicchia 2, Gnani 0, Allesch 3, Gambardella 6. All. Blasi

Durata set: 23, 21, 25, 24 per un totale di 1h 54'

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il Tmb Monselice batte anche in gara-2 il Cus Mv Group e passa dunque il primo turno dei play-off promozione.

Partenza contratta e difficile per il Cus, che commette almeno 4 errori nei primi sei punti dei padroni di casa, che sfruttano un campo di gioco difficile e luminoso, e pungono ripetutamente sul libero Dose, titolare al posto dell'assente Emilio Agnello. Il Cus resta a contatto sul 6-5, ma poi sbaglia e concede troppo per il 9-5, col primo time-out chiesto da coach Blasi. Tanta qualità e capacità per i veneti, che difendono alla grande ed hanno in Drago un trascinatore, capace di risolvere ogni oc-



Il Cus Trieste nella gara di andata contro il Monselice Foto Lasorte

casione. Tmb che la fa facile e chiude sul 25-16 di primo periodo.

Male anche nella ripresa, con diversi errori degli accademici di Begice e Blasi, che vedono il Monselice scappare 10-4 e 12-4. Cambio per il Cus Ts Mv Group, con Vecellio per Improta (15-5), ed il Cus in formazione ritoccata non riesce a contenere le sfuriate di un Tmb che vola verso il 2-0 e la fine dunque del sogno. 20-8 per il team veneto, che domina il set e le operazioni, Vattovaz sembra l'unico a crederci a muro, e firma il 20-10, ma la rimonta sembra impossibile. La partita finisce qui, con un approccio morbido e già demoralizzato, e due errori certificano il successo

ed il 2-0 per il team padovano.

Cambia ovviamente l'andazzo della gara, col Cus che si risveglia e conduce 4-10, mentre il Tmb ha chiaramente mollato e dimostra scarso impegno con i titolari. 6-12, col Mv Group che doppia gli avversari, e finalmente rileva un terzo tempo di buona fattura. Ospiti avanti sempre anche nella seconda parte. Primo set perso in casa per Monselice, che si lascia beffare 21-25 e trascina la gara alla quarta frazione. Quarto set con un buon equilibrio, finché il team di casa non scatta sul +4. Finisce 25-19. Per il Cus resta l'onore della partecipazione a questi play-off da matricola in B. —

PALLAMANO

Trieste butta via la vittoria a Molteno regalando il pari a 21" dalla fine del match

MOLTENO	28
TRIESTE	28

Molteno: Alonso 2, Beretta, Brambilla 2, Dall'Aglio 1, Dedovic, Dell'Orto, Galizia, Gligic 1, Knezevic 11, Mella 3, Randes, Riva 4, Soldi 4, Sperti, Tagni, Zanoletti. All. Onelli

Trieste: Milovanovic, Zoppetti, Bosco, Bratkovic 6, Dapiran 11, Di Nardo, Hrovatin 4, Mazzarol, Milovic 4, Pernic, Radojkovic, Sandrin, Valdemarin, Visintin 3. All. Ilc

Arbitri: Cardone e Cardone

Note: Primo tempo 16-16. Rigori Molteno 2/2, Trieste 7/8

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Venti secondi di follia per buttare via il successo al termine di un match faticosamente ripreso nel finale. Sotto per 58', Trieste trova con un eccellente Dapiran (11 reti per l'ala triestina) i gol della rimonta e del 27-28 che a due minuti dalla fine le aveva regalato il primo vantaggio della sfida. Molteno fatica a reagire, gira palla senza costruirsi quindi, dopo il time out chiamato da

Onelli a 38" dalla fine, costruisce l'azione che manda Knezevic al tiro. Milovanovic para e la palla, sul fondo, sembra sancire il successo salvezza dei biancorossi. Con 21" da giocare, la formazione di Ilic deve solo far passare il tempo.

Bratkovic, invece, cerca un improbabile passaggio a tutto campo intercettato da Samuele Riva che si invola verso la porta e a 9" dalla fine firma il 28-28. Palla a metà campo con 5" sul cronometro e time-out di Illic che disegna l'ultimo attacco. Dapiran si butta dentro, commette infrazione di passi poi non lascia immediatamente il pallone con la sirena che sancisce la fine del match. Proteste vibranti dei padroni di casa che chiedevano l'applicazione del regolamento e il sette metri, Cardone e Cardone sanciscono invece la fine del match e il definitivo 28-28. Un punto che muove la classifica e che, a tre giornate dal termine della stagione, avvicina Trieste alla salvezza.

Un punto, però, che lascia l'amaro in bocca per l'ennesi-

ma sciocchezza commessa da un team che in questa stagione ha buttato via davvero troppi punti. Molteno pareggia e saluta la serie A. A testa alta, al termine di un match nel quale, come in tutto il campionato, avrebbe probabilmente meritato di più.

PROGRAMMA Pressano-Raimond Sassari 25-28, Bressanone-Banca Popolare Fondi 33-34, Bolzano-Ego Siena 32-31, Santarelli Cingoli-Teamnetwork Albatro 26-26, Sparer Appiano-Conversano 16-33, Alperia Merano-Acqua & Sapone Fasano 35-29, Salumificio Riva Molteno-Pallamano Trieste 28-28.

CLASSIFICA Conversano 41 (22), Raimond Sassari 36 (24), Bolzano 32 (25), Acqua & Sapone Fasano 29 (23), Ego Siena 28 (25), Pressano 26 (25), Alperia Merano 25 (24), Cassano Magnago 24 (25), Bressanone 24 (25), Trieste 21 (25), Teamnetwork Albatro 20 (25), Sparer Appiano 19 (26), Santarelli Cingoli 17 (24), Banca Popolare Fondi 14 (25), Salumificio Riva Molteno 12 (25). —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il San Luigi ospite del Noale Ravalico: «Voglio i tre punti»

TRIESTE

«Possiamo ancora dire la nostra: sono fiducioso che faremo una bella prestazione condita questa volta da un risultato favorevole».

Davide Ravalico, tecnico del San Luigi, è fiducioso. Oggi alle 16.30 i biancoverdi saranno ospiti del Calvi Noale nel match valido per la quinta giornata del campionato veneto-giuliano di Eccellenza.

Dopo due pareggi e due

CALCIO AMATORIALE A 11

San Giovanni-Zarja apre il torneo Città di Trieste

TRIESTE

Allestito in forma ridotta ma ideato per rilanciare il clima da campo. Si prospetta così la 37ª edizione del torneo "Città di Trieste", la classica manifestazione estiva organizzata dal San Giovanni ospitata sul terreno di Viale Sanzio. In lizza le categorie giovanili - Giovanissimi, Allievi, Pulcini, Esordienti e Juniores - e soprattutto i dilettanti, quest'an-

sconfitte in via Felluga c'è davvero tanta voglia di mettere a referto la prima vittoria.

«Nell'ultimo incontro pareggiato per 2-2 con il Real Madrid abbiamo ben figurato non trovando però la vittoria. Contro il Calvi Noale non ci sarà Crosato, squalificato per un turno, ma saranno a disposizione tutti gli altri. Sicuramente inserirò una squadra più giovane e più pimpante. Prevedo qualche modifica sull'undici iniziale»

visto domenica scorsa in via Felluga», spiega Ravalico.

Il Calvi Noale è una formazione che attualmente occupa il secondo posto della graduatoria ad un solo punto di distanza dalla capolista Sandonà 1922: per i biancoverdi del presidente Ezio Peruzzo si preannuncia un'altra partita durissima.

Il programma completo del 5° turno: Calvi Noale-San Luigi, Sandonà-Pro Gorizia, Portogruaro-Liventina, Real Martellago-Giorgione, Robeganesse-Spinea.

La classifica: Sandonà 8; Pro Gorizia, Real Martellago e Calvi Noale 7; Giorgione, Liventina e Portogruaro 6; Spinea 5; San Luigi 2; Robeganesse 1. —

TOSQ.

niugano calcio e chioschi.

«L'idea fondamentale era far ripartire in qualche modo il calcio giocato – ha precisato Spartaco Ventura, l'anima della manifestazione – e per questo abbiamo fatto il massimo possibile, aprendo a tutte le categorie con l'intento di rivedere le squadre in campo».

Il torneo dilettanti vivrà esclusivamente alla domenica, con tre gare, mentre in settimana spazio ai calendari delle giovanili; il tutto per un totale di una novantina di partite. Il turno odierno: 10.30 San Giovanni-Zarja, 16.30 Roianese-Costalunga, 19 Primorec-Sant'Andrea San Vito.

FRANCESCA CARDELLA

DACIA

DUSTER

A MAGGIO TUO DA 5€ AL GIORNO

OVVERO DA 150€ AL MESE.
DECIDI TU SE DIESEL* O TURBO GPL**.

Con Simply Dacia anticipo massimo 4.450€.
TAN 5,25% - TAEG massimo 7,1%.
Salvo approvazione DaciaFin. Info in Sede.

APPROFITTA SUBITO DEI VANTAGGI DELLA PRONTA
CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Ti aspettiamo Domenica 16 maggio.

DACIA

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

*Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 16.310 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.049,39 (include finanziamento veicolo € 11.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 540,39 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,62 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.830,20, Valore Futuro Garantito € 9.513,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.879,59 in 36 rate da € 149,06 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di Incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DaciaFin. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

**Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCE 100 ECO-G a € 15.410 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.450, importo totale del credito € 12.006,19 (include finanziamento veicolo € 10.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 497,19 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,02 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.646,35, Valore Futuro Garantito € 8.275,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.652,54 in 36 rate da € 149,38 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di Incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DaciaFin. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda **Castrol**

www.dacia.it/duster

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

GIRO D'ITALIA

LA TAPPA A GUARDIA SANFRAMONDI

Un francese prima della tempesta

Lafay si invola sulla salita finale, oggi a Campo Felice però i big non potranno più nascondersi

Antonio Simeoli

/ INVIATO A GUARDIA SANFRAMONDI

Fuoco di paglia a Guardia Sanframondi, fuoco di paglia nell'antico centro medievale più che decadente che si affaccia sulla valle Telesina. I big si limitano a un'accelerata sull'erta finale, nemmeno per provare a fare qualche prigioniero, ma soltanto per scaldare la gamba in vista di oggi, quando sulla salita verso Campo Felice, dopo una tappa piena di montagne, nascondersi non si potrà proprio.

Andatelo a dire, però, che si è trattato di un fuoco di paglia ad **Attila Valter** (Groupama), al secondo e tranquillo giorno in maglia rosa, oppure al vincitore di tappa, il 25enne francese **Victor Lafay** (Cofidis), volto da bimbo e tanta forza e freddezza nel finale.

Assieme a otto compagni di avventura il francese di Lione ha trovato la giornata giusta per cercare gloria. Tutti assieme o quasi fino ai 4 km dalla conclusione, dove, dai vigneti di Falanghina che caratterizzano la valle, la strada si è impenna verso la rocca che fu dei conti Sanframondi e poi fu assediata due volte nel '400 dagli Aragonesi. Ad accendere la miccia è stato **Victor Campenaerts** (Qhubeka), **Giovanni Carboni**, 25enne marchigiano della Bardiani, aveva l'occasione della carriera. In salita se la cava, s'era visto al Giro 2019. Attacca, ma presto il ser-

batoio va in riserva e il francese rinviene e vince agevolmente davanti al 36enne **Francesco Gavazzi** (Eolo).

Dietro, a cinque minuti, il gruppo dei migliori, senza il vincitore di Cattolica e Termoli **Caleb Ewan** (Lotto), ritiratosi per guai a un ginocchio. Non era male quella rampa finale per provare qualcosa, eppure **Egan Bernal** (Ineos), con il body guard **Gianni Moscon**, ha controllato, così come han fatto i Deceuninck di **Remco Evenepoel** e gli altri.

Attila ringrazia. «Sono felice di restituire qualcosa alla mia squadra che ha creduto in me», dice l'ungherese della Groupama, che in bici fino a 18 anni non era mai salito e in patria è già una star. Con anche i suoi primi tifosi calati ieri nella terra dei Sanniti. Magia del ciclismo globalizzato, ragione essenziale per cui i corridori italiani faticano a mettersi in mostra anche solo per cacciare un successo di tappa. «Voglio difendere la maglia, sarò duramente darò tutto», ha detto.

A Campo Felice, sul terzo gruppo montuoso d'Abruzzo dopo Gran Sasso e Maiella, il Giro, però, entrerà nella seconda fase, quella decisiva. E la tappa di oggi, con sei chilometri di salita finale, l'ultimo e mezzo su sterrato con i corridori impegnati ad affrontare per la prima volta una mulattiera che durante l'inverno diventa una pista da sci, risponderà a una delle più classiche domande che si fanno alle prime mon-



La gioia del francese Victor Lafay (Cofidis): a Guardia Sanframondi per lui arrivo in solitaria

tagne serie del Giro. Non si capirà ancora chi potrà vincere la corsa, ma qualcuno dopo quella rampa finale in Abruzzo forse si chiamerà fuori dalla lotta per il primato. Parola alla strada, dunque. Sarà duello Bernal-Evenepoel, come sembra? **Simon Yates** (Exchange), in ombra in questa settimana, si desterà? **Giulio Ciccone** (Trek), che corre in casa, dimostrerà di poter essere la carta italiana da podio? E il compagno **Vincenzo Nibali** resisterà? Non bastasse la frattura

al polso, ieri a inizio tappa è pure caduto. «Non me ne va giusta una», ha detto scuro in volto tagliato il traguardo. Oggi dovrà superarsi.

Cala la sera a Guardia Sanframondi, la valle Telesina sotto è spettacolare. Il paese, però, mette tristezza. Dopo il terremoto del 1980 il caratteristico centro storico è stato per gran parte abbandonato. Chiese e monasteri sono ormai in degrado con i vandali che distruggono quel che resta da distruggere. Si salvano solo il

Santuario dell'Assunta e della Chiesa di San Sebastiano. I segni dello spopolamento sono evidenti. Mette un'infinita tristezza vedere graziosi borghi d'Italia ridotti così. Qui ci sono storia, cultura, tradizione. La speranza è che il carrozzone del Giro serva anche a questo: puntare i riflettori anche sull'Italia che non deve essere dimenticata. Il francese Lafay e la maglia rosa Attila, però, questo borgo non lo dimenticheranno mai. Questo è certo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 DOMANDE A...

MAURIZIO FONDRIEST

«Aggrappati a Ciccone per il podio»



Fondriest "maglia azzurra"

Maurizio Fondriest, iridato 1988 a Renaix, in fuga con il belga Criqueillon e un canadese, Bauer.

Ora in rosa c'è un ungherese. Come è cambiato il ciclismo...

«E mica è finita, Caleb Ewan è coreano per parte di madre. È la globalizzazione, così il ciclismo è ancora più bello e diffuso al mondo. Si affacciano anche i primi africani. Ai miei tempi spuntavano ogni tanto un inglese, un tedesco, un americano».

E il male?

«Beh, per le nazioni storiche, come l'Italia la concorrenza è aumentata ed è più difficile emergere».

Oggi si sale in Abruzzo, è tempo di primi verdetti?

«Qualcosa si vedrà, ma il vero Giro inizierà sabato sullo Zoncolan. Oggi scararmucce con Bernal ed Evenepoel che stanno bene».

Ciccone unico italiano da podio? E Nibali, anche ieri caduto?

«Se Vincenzo salisse sul podio sarebbe quasi un miracolo, meritatissimo. Sì, Ciccone è l'unico azzurro da podio».

Amarcord. Giro di Campania 1992: 1° Cassani, 2° Ballerini, lei 3°...

«Che ricordi. L'amico Cassani mi aiutò tanto al mio Mondiale, Ballerini ci manca tantissimo». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Victor Lafay (Cof) in 4h6'47", media 41,332
- 2) F. Gavazzi (Eolo) a 36"
- 3) Niklas Arndt (Dsm) a 37"
- 4) Nelson Oliveira (Mov) a 41"
- 5) G. Carboni (Bard) a 44"
- 6) Kobe Goossens (Lotto) a 58"
- 7) Victor Campenaerts (Qh) a 1'
- 8) A. Gougard (Ag2r) a 1'54"
- 9) F. Gaviria (Uae) a 3'04"
- 10) Joao Almeida (Dec) a 4'48"
- 11) Alexander Vlasov (Ast) s.t.



Attila Valter, 22 anni, Groupama: oggi sarà dura tenere la maglia

CLASSIFICA

- 1) Valter Attila (Group) in 31h 10'53", media 40,171
- 2) R. Evenepoel (Dec) a 11"
- 3) Egan Bernal (Ineos) a 16"
- 4) A. Vlasov (Ast) a 24"
- 5) John Hugh Carthy (Ef) a 38"
- 6) Damiano Caruso (Bah) a 39"
- 7) Giulio Ciccone (Trek) a 41"
- 8) Daniel Martin (Isr) a 47"
- 9) Simon Yates (BE) a 49"
- 10) Louis Vervaeke (Alp) a 50"
- 11) Davide Formolo (Uae) a 55"

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Non gliene va bene una. Il povero Vincenzo Nibali, arrivato al Giro d'Italia in condizioni precarie dopo la frattura e l'operazione di un mese fa al polso destro, nei primi chilometri della tappa di ieri ha forato e poi è caduto nel tentativo di rientrare in gruppo, battendo a terra anche la mano infortunata. «Non me ne gira una giusta, non c'è molto da aggiungere». Per fortuna solo escoriazioni e ferite superficiali: il

polso operato da poco non ha subito altri danni. Ma che cosa potrà fare oggi Vincenzo sulle salite abruzzesi? «Non lo so nemmeno io, finora ho cercato soltanto di difendermi e di tenere duro». Per poi correre se o per aiutare eventualmente Ciccone? «Vedremo. Giulio sta bene, è giusto stargli vicino e aiutarlo. Concentriamoci sugli obiettivi di squadra. Poi vedremo». Ma il capitano per ora resta lui, lo Squalo.



COBEZ
dal 1° giugno 1904

ARTICOLI CASALINGHI, ARTICOLI DA REGALO, CERAMICHE GIOCATTOLI, PLASTICHE, CARTOLERIA



FUORI TUTTO CON SCONTI DAL 20% AL 50%

COBEZ 1904

Via Nazionale 30 - 34151 Opicina (TS) 040 211284 cobez@cobez.it - f Cobez 1904 f Cobez Cobez

Scelti per voi



La Compagnia del Cigno

RAI 1, 21.25
Irene supporta Luca (Alessio Boni) con tutto il suo amore e per questo è pronta a combattere per sostenere la sua innocenza. Anche i ragazzi della Compagnia non si danno per vinti e persino Sofia, non perde occasione per tormentare Modiano.



The Rookie

RAI 2, 21.00
L'istruttore Stanton consegna un rapporto negativo su Jackson. Questo provoca un violento scontro tra i due e quando, poco dopo, Jackson viene assalito da dei delinquenti, Stanton non interviene...



Che tempo che fa

RAI 3, 20.00
Anche quest'anno **Filippa Lagerback** introduce i personaggi del mondo della politica, dello spettacolo che si raccontano alla scrivania di Fabio Fazio. Si prosegue poicon lo spazio di Luciana Littizzetto.



Robin Hood

RETE 4, 21.25
La storia di Robin (Russel Crowe), un arciere dell'armata di Riccardo Cuor di Leone che combatte contro gli invasori Normanni e s'innamora di Marion, vedova del nobile e amico sir Locksley.



Avanti un altro! Pure di sera

CANALE 5, 21.20
Paolo Bonolis e **Luca Laurenti** festeggiano il decimo anniversario del loro game-show. A gareggiare due squadre che, a rotazione, si misureranno con le bizzarre domande per contendersi il montepremi.

monti casa

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

MODA MARE - COSTUMI
TELI MARE - PIGIAMI
BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA

IMEC

GIANNANTONIO PALADINI

Ridolfi

CALIDA

BOTTARO BOSSI

verdissima

PEROFIL

Mirabella JULIPET

Tel. 040638280

via Mazzini 27/A-TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Santa Messa Attualità
11.15	A Sua Immagine Attualità
12.00	Recita Regina Coeli Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Week End Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	La Compagnia del Cigno (1ª Tv) Fiction
22.10	La Compagnia del Cigno (1ª Tv) Fiction
23.40	Tg 1 Sera Attualità
23.45	Speciale Tg1 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.45	Sulla Via di Damasco
9.15	O anche no Documentari
9.45	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15	Tg 2 Dossier Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	The Coroner Serie Tv
12.05	Un ciclone in convento (1ª Tv) Serie Tv
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	9a tappa: Castel di Sangro - Campo Felice Ciclismo
17.45	A tutta rete Calcio
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20	Rai Tg Sport della Domenica Attualità
18.30	Tribuna - 90° Minuto
19.00	90° Minuto Attualità
19.40	Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	The Rookie (1ª Tv) Serie
21.50	Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva
0.30	Rai Sport - L'altra DS Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Frontiere Lifestyle
8.55	TGR Speciale Giornate FAI Attualità
10.15	Le parole per dirlo
11.10	TGR Estovest Attualità
11.30	TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Klimangiario. Collection 2021 Documentari
18.10	Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.35	TG Regione Attualità
23.40	Tg 3 Mondo Attualità
0.10	Mezz'ora in più Attualità

RETE 4	
6.10	Pezzi di cinema Attualità
6.35	Tg4 Telegiornale Attualità
6.55	Super Partes Attualità
7.45	Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
9.00	I viaggi del cuore Documentari
9.55	Casa Vianello Fiction
11.00	Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
12.30	Colombo Serie Tv
14.15	Assassino sull'Orient Express Film Giallo ('74)
17.00	Guerra indiana Film Western ('59)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30	Stasera Italia Weekend
21.25	Robin Hood (1ª Tv) Film Azione ('10)
0.45	Cuori estranei Film Drammatico ('02)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Le invenzioni di Leonardo Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
11.20	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.15	Il Segreto (1ª Tv) Telenovela
14.50	Domenica Live Attualità
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Superissima Sprint
21.20	Avanti un altro! Pure di sera Spettacolo
0.10	Tg5 Notte Attualità
0.45	Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
7.30	Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni animati
7.55	Che campioni Holly & Benji! Cartoni Animati
9.10	Riverdale Serie Tv
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Startup Sport Attualità
14.00	E-Planet Automobilità
14.30	Magnum P.I. (1ª Tv) Telefilm
15.25	Lethal Weapon Serie Tv
16.25	Studio Aperto Attualità
18.50	Finale Tennis
19.30	CSI Serie Tv
21.20	Gemini Man (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.45	Pressing Serie A Attualità
2.00	E-Planet Automobilità
2.30	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.40	Sport Mediaset Attualità

LA 7	
6.00	Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Traffico - Oroscopo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Meteo - Oroscopo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Uozzap Attualità
10.25	Camera con vista
10.50	L'ingrediente perfetto
11.35	L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Startup Economy
15.25	La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)
17.30	La famiglia Film Drammatico ('87)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Uozzap Attualità

TV8	
16.00	Paddock Live
16.30	GP Francia Motociclismo
17.45	Paddock Live Automobilismo
18.00	Zona Rossa Rubrica
18.30	Paddock Live Ultimo Giro
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Antonino Chef Academy Lifestyle
23.30	Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo

NOVE

14.00	Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)
16.10	Tutte le donne della mia vita Film Com. ('07)
18.10	Ginnastica artistica: Final Six Artistica (live)
20.10	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Supernanny (1ª Tv)
22.35	Cambio moglie Documentari

20	20
14.05	Psych Serie Tv
18.25	Van Helsing Film Azione ('04)
21.05	First strike Film Azione ('96)
23.00	Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
1.15	Il sospetto Serie Tv
2.30	Renegade Serie Tv
3.50	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.30	Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4	21
14.10	Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)
15.55	Marvel's Runaways Serie Tv
17.35	MacGyver Serie Tv
21.20	The Illusionist Film Drammatico ('06)
23.15	Wake Up - Il risveglio Film Thriller ('19)
0.55	Ip Man 4 Film Azione ('19)
2.45	Freaks Film Fantascienza ('18)

IRIS	22
10.35	Assassins Film Thriller ('95)
13.15	Presunto innocente Film Thriller ('90)
15.45	Note di cinema Attualità
15.50	Tin Cup Film Com. ('96)
18.40	La regola del sospetto Film Thriller ('03)
21.00	By The Sea Film Drammatico ('15)
23.35	Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)
1.45	Confine a Nord Film Drammatico ('15)

RAI 5	23
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
16.00	Così è (se vi pare) Spettacolo
18.30	Osn - Sinfonia Dante Spettacolo
19.40	Con le note sbagliate
20.50	Ritorno alla natura Doc.
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi (1ª Tv) Documentari
23.15	The Captive - Scomparsa Film Thriller ('14)

RAI MOVIE	24
13.50	Black or White Film Drammatico ('14)
16.00	Mr. Deeds Film Commedia ('02)
17.40	L'uomo di Laramie Film Western ('55)
19.30	Il medico dei pazzi Film Commedia ('54)
21.10	Quello che veramente importa Film Commedia ('17)
23.05	Sirene Film Comm. ('90)
1.05	Scemo & + scemo 2 Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM	25
14.00	Una tata per forza Film Commedia (2011)
15.45	Provaci ancora Prof! Fiction
21.20	Cavalli Di Battaglia Spettacolo
0.35	Il paradiso delle signore Daily Soap
4.05	Mistero In Blu Documentari
5.00	Un medico in famiglia Fiction

CIELO	26
15.45	Shockwave: countdown per il disastro Film Fantascienza ('17)
17.30	Tentacoli sulla città Film Fantascienza ('12)
19.15	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	The Loft Film Thriller ('14)
23.15	Sex Life Documentari
0.15	XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

PARAMOUNT	27
14.15	La casa nella prateria Serie Tv
16.10	I Murphy Film Commedia
17.30	Nicky Deuce Film Commedia ('13)
18.55	Come farsi lasciare in 10 giorni Film Commedia ('03)
21.10	The International Film Thriller ('09)
23.20	Trappola sulle Montagne Rocciose Film Az. ('95)
1.05	A-Team Film Azione ('10)

RAI3 BIS

Oggi i programmi televisivi regionali non andranno in onda per lasciare spazio alla lunga diretta prevista su Rai 3 dalle 08.55 alle 10.15 in occasione delle Giornate FAI di primavera e a conclusione della Settimana per i Beni Culturali Rai e FAI.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei Campi; **9.15:** "Ambraverte", orig. radiofonico di M. Silvestri, regia di D. Fior, con gli attori della Compagnia del Teatro Stabile FVG. 5a puntata; **9.45:** Asterisco musicale; **10.30:** Santa Messa; **11.35:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfimenti: Presentiamo "Un viaggio nella memoria: l'esodo giuliano dal-ma-ta nel Lazio", tesi di laurea di A. Paris, e "Fiume. La saga dei legionari di Gabriele D'Annunzio" di L. Vatta; **15.30:** GRR.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** Gr del mattino; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.30:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** GR; Musica e sport; **17.30:** 30 minuti di musica country; **18:** Piccola scena: Dante: La Divina Commedia - 35. e 36. pt, regia di Sergei Verc; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
18.00	Serie A Parma - Sassuolo
20.05	Ascolta si fa sera
20.15	Speciale Giro d'Italia
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Milan - Cagliari
23.35	Numeri primi
RADIO 2	
16.00	Tre Per 2
18.00	Gli Sbandati di Radio2
19.45	Radio2 Hits
21.00	RideRAI
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
16.55	Domenica in Concerto
18.00	La Grande Radio
19.00	Hollywood Party
20.15	Radio3 Suite
20.30	Il Cartellone
24.00	Battiti

DEEJAY	
15.00	Deejay Viral
16.00	30 Songs
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Il Boss del Weekend
22.00	Deejay on the road
CAPITAL	
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Underground con La Mario
22.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
14.00	Vittoria Hyde
17.00	One Two One Two
18.00	La Mezcla con Shorty
19.00	Deejay Time
20.00	m2o Chart
22.00	DiscoBall Playlist

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00	Battleship Film Sky Cinema Action
21.00	Bad Teacher - Una cattiva maestra Film Sky Cinema Comedy
21.00	La rosa velenosa Film Sky Cinema Drama
21.00	Lady Driver - Veloce come il vento Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15	Geostorm Film Cinema 1
21.15	Space Cowboys Film Cinema 2
21.15	Un boss sotto stress Film Cinema 3
22.55	Duri si diventa Film Cinema 3
23.10	RocknRolla Film Cinema 1
23.35	La ragazza nella nebbia Film Cinema 2

SKY UNO	
15.00	Cinque ragazzi per me Spettacolo
16.15	Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
18.45	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.15	Dr. House - Medical division Serie Tv
22.55	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
PREMIUM ACTION	
14.20	The 100 Serie Tv
15.55	The Brave Serie Tv
17.35	Supergirl Serie Tv
18.10	The Last Kingdom Serie
21.15	Supernatural Serie Tv
22.00	The Brave Serie Tv
23.40	The last ship Serie Tv
1.20	The Last Kingdom Serie Tv
2.05	Supernatural Serie Tv

SKY ATLANTIC

14.00	John Adams Fiction
15.00	Domina Fiction
17.45	The Nevers Serie Tv
18.30	The Nevers (v.o.) Serie
19.30	John Adams Fiction
21.15	Domina Fiction
22.15	Domina Fiction
23.15	The Nevers Serie Tv
0.15	The Nevers (v.o.) Serie
1.15	The Nevers Serie Tv

PREMIUM CRIME

16.10	Veronica Mars Serie Tv
17.50	The Closer Serie Tv
19.30	Major Crimes Serie Tv
21.15	The Mysteries of Laura Serie Tv
22.55	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.35	Animal Kingdom Serie
2.10	The Mysteries of Laura Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

07.00:	Sveglia Trieste!
10.30:	Santa Messa - diretta
13.00:	La parola del Signore
13.20:	Il notiziario 13.20 - domenica
13.35:	Il Rossetti - La stagione 2020/2021
13.55:	L'alpino
16.00:	Incontro di studium fidei di don Ettore
17.00:	Macete live - replica (stagione 2020/2021)
19.00:	Trieste d'arte - 2021
19.30:	Il notiziario - domenica
20.00:	Caffè corretto scienza - r
21.00:	Film: Luigo
23.00:	Il notiziario - domenica
23.30:	Trieste in diretta
00.00:	Trieste d'arte
00.30:	Trieste racconta
01.00:	Il notiziario - domenica
01.30:	Rotocalco Adnkronos

CAPODISTRIA

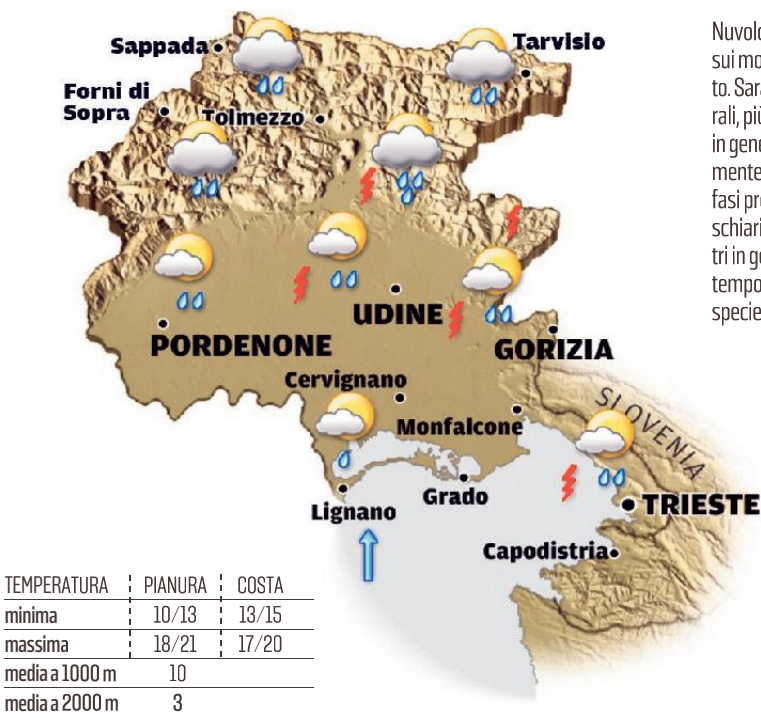
14.00	Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10	Il giardino dei sogni
14.50	Shaker
15.45	Le parole piu' belle
16.15	50 anni insieme
18.00	Ljudje in zemlja
18.40	#zelena generacija / Young village folk
19.00	Tutogigi I edizione
19.25	Tg sport
19.30	Est-Ovest
20.00	L'universo è...replay
20.30	I nuovi vicini
21.00	Tutogigi II edizione
21.15	Istria e...dintorni
21.55	Folkest a Capodistria
22.40	Tutogigi attualità
23.10	VI Festival corale Capodistria Coro polifonico di Ruda, I parte
23.45	Tutogigi II edizione /r/
00.00	Tv transfrontaliera Tgr Fvg - Tg in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Nuvolosità variabile, più consistente sui monti; verso sera ovunque coperto. Saranno probabili rovesci e temporali, più frequenti sui monti e ad est e in genere dalla sera, con piogge localmente abbondanti; ci saranno anche fasi prolungate di tempo migliore con schiarite. Neve solo oltre i 2000 metri in genere. Non si esclude qualche temporale con piogge più intense specie dalla sera.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Variabilità con alternanza tra sole e nubi, piogge più frequenti su Alpi, Liguria. **Centro:** Forte variabilità, piogge su Toscana, Umbria e Marche, specie al pomeriggio. Più sole su Lazio e Abruzzo. **Sud:** Prevalenza di bel tempo con cieli poco nuvolosi, seppur offuscati dal transito di velature e stratificazioni alte.
DOMANI
Nord: Tempo stabile sulle regioni occidentali salvo piovoschi in arrivo sulle confini con la Francia, qualche temporale invece sul Triveneto. **Centro:** Poco o parzialmente nuvoloso, salvo qualche addensamento sull'Appennino con piovoschi diurni sui rilievi toscani. **Sud:** Cielo sereno o poco nuvoloso salvo qualche nube in più in Appennino al pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,1	16,4	77%	20 km/h	Pordenone	11,1	20,3	75%	19 km/h
Monfalcone	12,7	16,9	80%	23 km/h	Tarvisio	7,3	12,7	88%	35 km/h
Gorizia	11,1	19,2	86%	29 km/h	Lignano	13,7	18,1	80%	31 km/h
Udine	11,6	18,7	84%	27 km/h	Gemona	10,8	17,4	86%	27 km/h
Grado	14,5	16,8	77%	18 km/h	Piancavallo	3,9	7,7	91%	10 km/h
Cervignano	11,6	19,5	84%	27 km/h	Forni di Sopra	6,5	11,8	93%	19 km/h

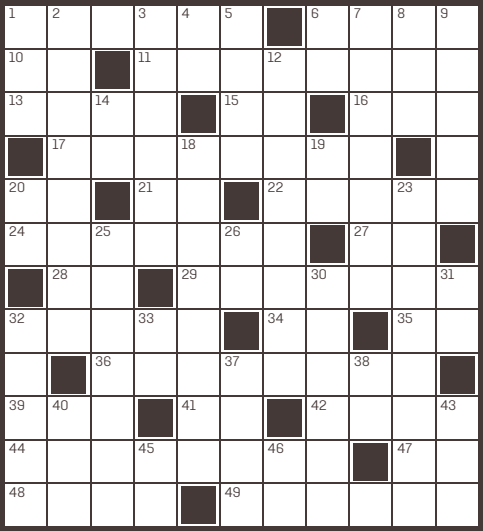
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	17,2	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	17,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	17,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	17,2	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

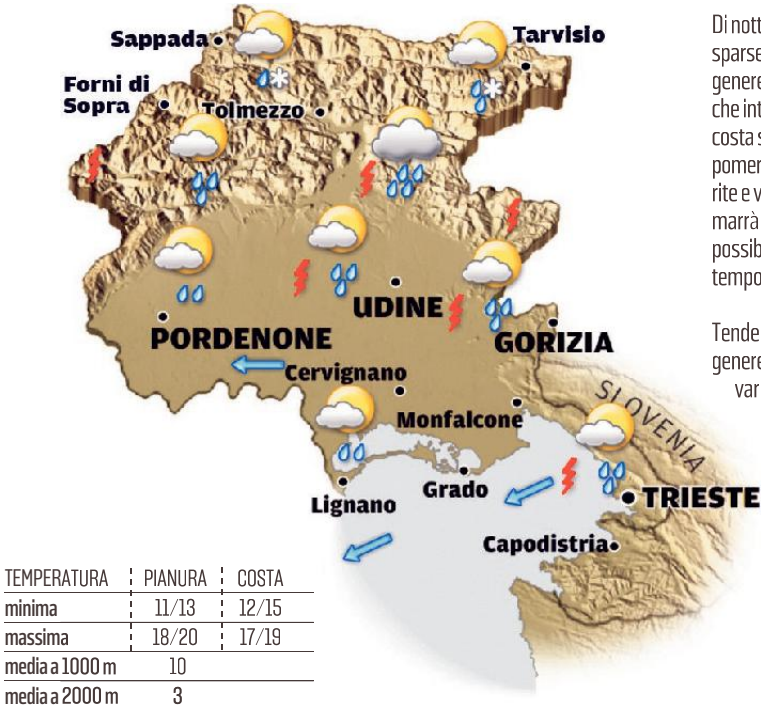
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Serve cocktail - **6** Scorre a Frisinga - **10** Antico provenzale - **11** La mancanza dei capelli - **13** Gambe e braccia - **15** Cura senza pari - **16** Gruppo etnico cinese - **17** Azione delle acque sulle rocce - **20** I confini di Islamabad - **21** Reverendo Padre - **22** Frutto da conifere - **24** Ha brutte abitudini - **27** Lo stilista Armani (iniz.) - **28** Fine di maratona - **29** Cessato - **32** Trancio di torta - **34** Bevanda ambrata - **35** A te - **36** Così è detto Escamillo nella Carmen - **39** Cento in un ettaro - **41** Il simbolo dello stagno - **42** Comprende il Giappone - **44** È collegato all'aeroporto - **47** La sigla dei Paesi Bassi - **48** Una trovata - **49** Nemica di Paperone.

VERTICALI: **1** Ha potenti spire - **2** Il malcelato livore degli astiosi - **3** Località amalfitana - **4** Il Pacino di *Carlito's Way* - **5** Frutti da schiacciare - **6** Nelle ville e nelle baite - **7** Le proietta la granata - **8** Cortile colonico - **9** Una vela - **12** Offerta - **14** Un po' di traffico - **18** Unirsi in matrimonio - **19** Né sì né no - **20** Il quarto nella dinastia - **23** Sul petto del decorato - **25** I tavolati con su i naufraghi - **26** Contengono sodio - **30** Lo aziona l'arrotino - **31** La fine degli eroi - **32** Gliottoni dell'orchestra - **33** Torino sulle auto - **37** Capoluogo siciliano - **38** La bocca nelle ricette - **40** Il carpet di Hollywood - **43** Un fianco dello schieramento - **45** Bensi - **46** Il cuore del dramma.

DOMANI IN FVG



Di notte e di mattina probabili piogge sparse, anche temporalesche, in genere abbondanti, localmente anche intense specie a est. Su pianura e costa soffierà Bora moderata. Dal pomeriggio miglioramento con schiarite e vento in attenuazione, ma permarrà una certa instabilità con la possibilità di qualche ulteriore locale temporale.

Tendenza martedì: Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, in giornata variabile con la possibilità di qualche temporale pomeridiano in montagna, poi eventualmente anche su qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWSNETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri set-
timanali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-
timanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi €
137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 15 maggio 2021
è stata di 18.073 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non perdetevi la calma, qualsiasi cosa accada. Secondo le previsioni tutto si risolverà a vostro vantaggio anche se la situazione al momento vi sembra precaria.

TORO
21/4 - 20/5
Le vostre idee personali non debbono influire sulle decisioni importanti che dovrete prendere. Cercate di mantenervi il più possibile obiettivi. Fate il primo passo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
In questa giornata sono favoriti gli incontri personali, soprattutto per i nati nella seconda decade. Non fate promesse di cui non siete più che sicuri.

CANCRO
22/6 - 22/7
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8
Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e organizzatevi al meglio.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi sentirete giustamente offesi dalle continue e ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un amico. In amore potreste essere tentati da un'avventura senza futuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La tensione della giornata provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdetevi la calma. Serata tranquilla.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Realizzerete le vostre ambizioni, ma ciò provocherà qualche disturbo alla serenità della vostra vita sentimentale. Tono vitale e forma fisica eccellenti.

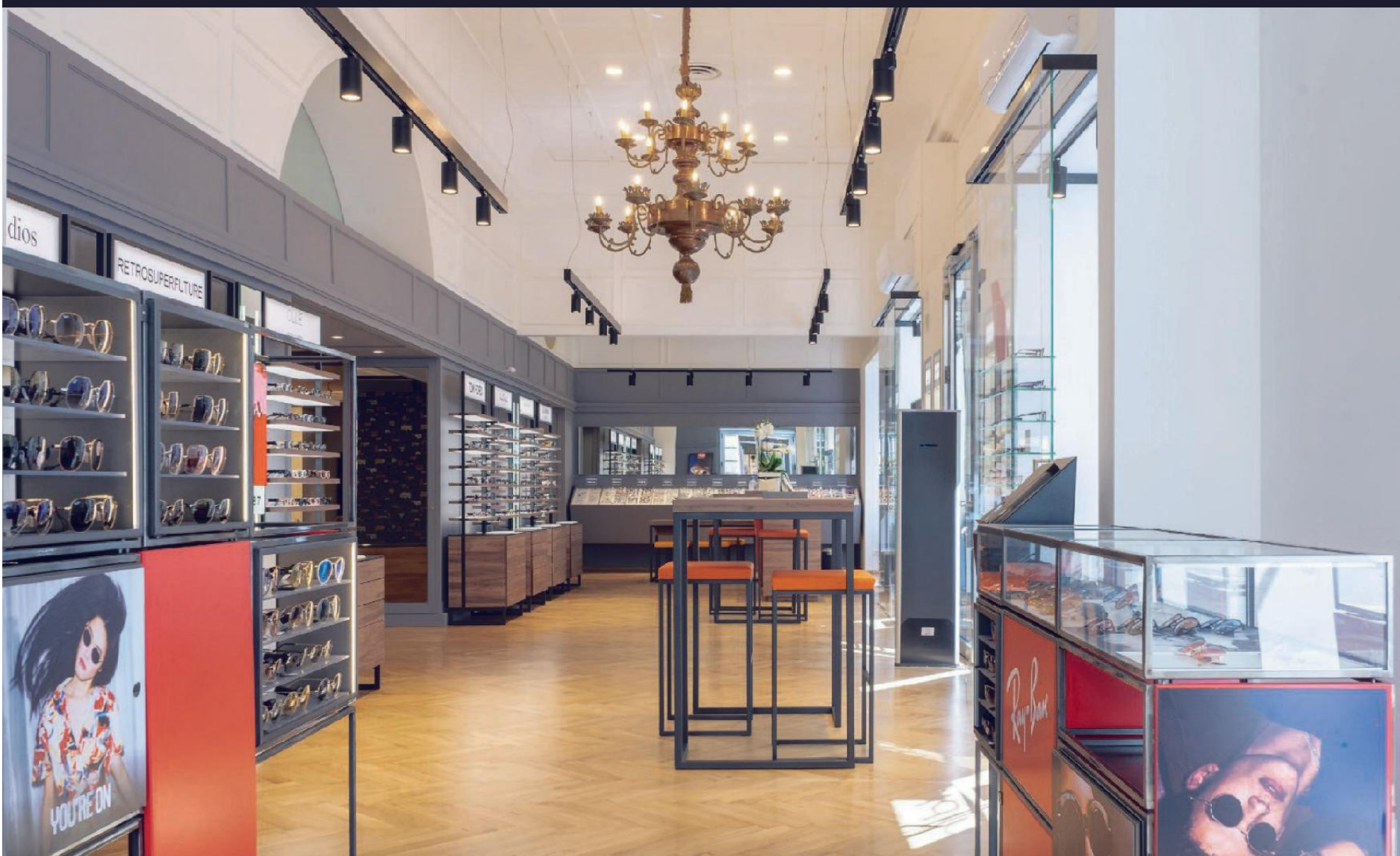
SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro progetto positivo per il benessere di tutti.

occhiblu



NUOVA APERTURA

CI TROVATE IN

VIA SAN SPIRIDIONE 3 (VIA SAN NICOLO')
TRIESTE

www.otticaocchiblu.com